

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXII
n. 1

RELAZIONE

**SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI A CARATTERE
INTERNAZIONALISTICO SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

(Anno 2005)

(Articolo 3, quarto comma, della legge 28 dicembre 1982, n. 948)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(D'ALEMA)

Trasmessa alla Presidenza il 12 gennaio 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	<i>Pag.</i>	5
1. Considerazioni d'insieme	»	6
1.1. Attività degli Enti	»	6
1.2. Collaborazione fra Enti	»	10
1.3. Entità dei contributi statali	»	10
1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci	»	10
1.5. Esercizio della funzione di vigilanza	»	11
2. Contributi	»	12
2.1. Contributi ordinari (art. 1)	»	12
2.2. Contributi straordinari (art. 2)	»	14
2.3. Serie storica dei contributi 2001-2005	»	16
3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2004	»	17
3.1. SIOI	»	18
3.2. ISPI	»	26
3.3. IAI	»	37
3.4. IPALMO	»	53
3.5. CeSPI	»	62
3.6. CIME	»	78
3.7. Aspen Institute Italia	»	83
3.8. Fondazione Liberal	»	89
3.9. Fondazione Alcide De Gasperi	»	93
3.10. AICCRE	»	100
3.11. Centro Studi Americani	»	105
3.12. Comitato Atlantico Italiano	»	109
3.13. CIPMO	»	113
3.14. Fondazione Rosselli	»	118
3.15. Fondazione Bettino Craxi	»	125

PAGINA BIANCA

Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti.
2. Le tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2005 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente, una sintesi delle attività – suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, delle pubblicazioni e di ogni altra iniziativa rilevante - ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. È ora in vigore la tabella per il triennio 2004-2006 (cap. 2.1). La disponibilità finanziaria per ciascun anno viene determinata dalla Legge finanziaria.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1. Attività degli Enti

Anche nel 2005 le attività condotte dagli enti internazionalistici possono complessivamente ritenersi positive. Pur con modalità diverse, a seconda delle loro dimensioni e specificità, ed in rapporto all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, hanno svolto in maniera adeguata le loro rispettive funzioni negli ambiti indicati dalla legge (ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali).

Si procede di seguito ad una considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2005. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Come in passato, gli enti hanno continuato anche nel 2005 a privilegiare nelle loro attività di analisi e ricerca temi che raccolgono in larga misura le priorità della politica estera italiana: tematiche europeistiche, i rapporti transatlantici, sicurezza e difesa, i Balcani, il Mediterraneo e Medio Oriente. Si rilevano, peraltro, taluni temi specifici nel lavoro di ricerca di alcuni enti: si pensi, ad esempio, alla ricerca sul Caucaso condotta dall'ISPI (sostenuta con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82), al filone di ricerca "MigrAction" del CeSPI, sulle dinamiche migratorie ed i loro effetti nei territori di origine e di approdo, o ai numerosi lavori sul tema "Ricerca, Innovazione e Competitività" della Fondazione Rosselli. Il Ministero incoraggia gli enti a rivolgersi verso settori, o aree geografiche, di ricerca innovativi.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti di cui trattasi (in modo più evidente in quelli più grandi). Se il collegamento fra enti e Università è continuo e fruttuoso, non sempre tuttavia sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in tal senso è rappresentata dalla collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2005 si ritiene sia stato di indubbio vantaggio per gli enti internazionalistici collaborare con omologhi centri stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere diviene, peraltro, anche uno strumento per ovviare alla ancora carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi compiute in Italia. Anche in questo settore, si fanno notare le dimensioni diverse degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi questo tipo di collaborazione è sempre più frequente; per enti di minore dimensione l'inserimento in circuiti internazionali risulta più difficile.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, newsletters o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: "Aspenia" dell'Aspen Institute, "The International Spectator" dello IAI, "La Comunità Internazionale" della SIOI, "Relazioni Internazionali" dell'ISPI.

b) Convegni e seminari

L'attività di convegnistica svolta nel 2005 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con omologhi centri stranieri (il settore di cui trattasi è sembrato meglio prestarsi a collaborazioni esterne).

Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2005 in ambito di convegnistica, si segnalano alcune iniziative che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Seminario internazionale sul tema *"EU-Gulf relations: enhancing economic, political and security cooperation"*, organizzato dallo IAI in collaborazione con il Gulf Research Center di Dubai.
- ♦ Convegno internazionale *"The interdependency of Treaties and Peace-Enforcement in the Balkans"*, organizzato dall'Istituto per l'Europa Centro Orientale e Balcanica (IECOB).
- ♦ Convegno "Stati Uniti, Europa, Asia. Geopolitica e Grande Strategia nella Seconda Amministrazione Bush", organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.
- ♦ Tavola rotonda internazionale "Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, le operazioni per il mantenimento della pace e l'applicazione del diritto internazionale umanitario, dei diritti dell'uomo e del diritto dei rifugiati", organizzata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo.
- ♦ Secondo convegno internazionale della Fondazione Magna Carta sulle "Nuove relazioni transatlantiche".
- ♦ Secondo seminario internazionale su *"Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"*, organizzato dal Landau Network – Centro Volta.

c) Formazione

Anche nel 2005, alcuni enti internazionalistici (soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione, come la SIOI e l'ISPI) hanno investito in questo

settore, allargando il ventaglio dell'offerta. Si ricorda l'importanza per gli enti di questo tipo di attività, anche sotto il profilo del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di formazione per Funzionari Internazionali e per Operatori Comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per Pubblici Funzionari e per insegnanti, di Specializzazione in Diritto europeo per gli Operatori del Diritto. Nel 2005 ha lanciato un nuovo Master in Giurisdizioni Internazionali.

Sempre la SIOI ha curato anche nel 2005 progetti internazionali, che hanno ricevuto contributi finalizzati da parte del Ministero degli Affari Esteri: seminario per diplomatici della Federazione Russa; Progetto di formazione per i Funzionari pubblici della Bulgaria e della Romania.

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si citano il tradizionale Master in International Affairs rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le collaudate *Winter* e *Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali). Una novità per il 2005, avviata sulla scia del successo delle *Winter* e *Summer School*, sono i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative. Anche nel 2005, inoltre, l'ISPI è stato coinvolto nel Programma Diplomatico Europeo (progetto di studio e incontro per giovani funzionari diplomatici europei), del quale ha ospitato il IV modulo.

Il progetto formativo del CeSPI segnalato nella Relazione sull'anno 2004, "La Piazza della Cooperazione", un programma di formazione sull'aiuto pubblico allo sviluppo, è giunto a termine nel 2005.

Oltre alla formazione, gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera crescente ad attività di consulenza, su incarico di strutture private ed enti pubblici

(soprattutto Regioni ed enti locali) che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in settori di loro interesse. Fra le esperienze in questo settore, si segnalano quelle dello IAI, della Fondazione Rosselli, del CeSPI e dell'IPALMO.

1.2. Collaborazione fra Enti

Le osservazioni formulate nel 2003 e nel 2004 sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani permangono attuali nel 2005. Come già evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri stranieri.

Permangono valide, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

1.3. Entità dei contributi statali.

Anche nel 2005 è continuata la graduale diminuzione delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici iniziata nel 2002, in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazioni e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2005 dei contributi agli enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria del 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che ricevono un contributo ordinario sono 15.

Per la SIOI, il maggiore beneficiario di contributo ordinario, il contributo corrisponde al 15% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra l'8% ed il 12%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e quindici gli enti, l'incidenza del contributo è del 6% (tav. 2.1.2).

In tale quadro, gli enti seguitano nel loro impegno per individuare forme integrative di finanziamento. Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed Enti locali, grazie alle attività di formazione e consulenza, e dalla Commissione Europea.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", mantenendo il pluralismo di idee e la divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli "maggiori", porta infatti ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse pubblico ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della l. 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2005, l'Unità di Analisi e Programmazione ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discuterne le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2005 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale.

Nessuno degli enti vigilati ai sensi della legge 948/82 ha presentato nel 2005 situazioni che destino preoccupazione sul piano amministrativo e della gestione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art.1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2004-2006 (Tabella 2004-2006 - D.M. n. 2565 del 10 agosto 2004)

Ente		Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	259.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	254.000
3	Istituto Affari Internazionali (IAI)	235.000
4	Istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	99.000
5	Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)	72.500
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (CIME)	37.500
7	Aspen Institute Italia	37.500
8	Fondazione liberal	37.500
9	Fondazione Alcide De Gasperi	37.500
10	Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)	28.000
11	Centro Studi Americani	24.500
12	Comitato Atlantico Italiano	21.000
13	Centro Italiano per la Pace Medio Oriente (CIPMO)	19.000
14	Fondazione Rosselli	19.000
15	Fondazione Bettino Craxi	19.000
Totale contributi ordinari		1.200.000
Contributi straordinari		219.000
Totale Generale		1.419.000

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2005)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.677.889	1.654.520	23.369	259.000	15%
I.S.P.I.	2.861.278	2.849.309	11.969	254.000	9%
I.A.I.	1.963.378	1.914.483	48.895	235.000	12%
IPALMO	1.166.666	1.015.702	150.964	99.000	8%
CESPI	849.724	962.174	-112.450	72.500	9%
CIME	118.245	121.673	-3.428	37.500	32%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	5.249.072	4.895.903	353.169	37.500	1%
FONDAZIONE LIBERAL	1.436.112	1.368.303	67.809	37.500	3%
FONDAZIONE DE GASPERI	927.468	935.654	-8.186	37.500	4%
A.I.C.C.R.E.	2.467.998	2.468.147	-149	28.000	1%
CENTRO STUDI AMERICANI	488.027	509.199	-21.172	24.500	5%
COMITATO ATLANTICO	58.953	120.765	-61.812	21.000	36%
CIPMO	319.276	321.812	-2.536	19.000	6%
FONDAZIONE ROSSELLI	3.005.386	2.980.765	24.621	19.000	1%
FONDAZIONE CRAXI	896.549	861.534	35.015	19.000	2%
Totale	20.480.635	19.999.178	481.457	1.200.000	6%

2.2. Contributi straordinari (art.2)**Programma delle iniziative approvate per l'anno 2005**

Ente	Iniziativa	Contributo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POLITICA ESTERA (A.I.S.P.E.)	Pubblicazione di 1 numero della Rivista Trimestrale dedicata al tema "Il problema della proliferazione nucleare e la Conferenza per la revisione del TNP"	4.000
CENTRO STUDI AMERICANI	Convegno "United States, Europe, Asia. Geopolitics and Grand Strategy in the Bush II Administration"	9.000
CIRCOLO STUDI DIPLOMATICI	Ricerca: "Posizione geopolitica della Polonia fra Russia ed Europa"	5.000
CENTRO STUDI STRATEGICI - LUISS -	Incontri-dibattito: "Paesi emergenti ed il futuro scenario internazionale"	4.000
CENTRO ITALIANO PER IL MEDIO ORIENTE (C.I.P.M.O.)	Newsletter informatica	4.000
COMITATO ATLANTICO	realizzazione 50° Anniversario Assemblea Generale dell'Atlantic Treaty Association	20.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA	Convegno: "Le nuove relazioni transatlantiche"	33.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Convegno: "L'Europa e il Mediterraneo: politiche di democratizzazione e conflitti identitari"	6.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	Conferenza Internazionale "L'applicazione del diritto internazionale umanitario, dei diritti dell'uomo e del diritto dei rifugiati: il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, le operazioni per il mantenimento della pace, la protezione della popolazione nelle situazioni di disastro".	5.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (I.A.I.)	Seminario: "EU-Gulf relations: enhancing economic, political and security cooperation"	10.000
ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA (I.E.C.O.B.)	Conferenza Internazionale: "Regional cooperation, Peace enforcement and the role of the Treaties in the Balkans"	25.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Seminario italo-olandese su disarmo e non proliferazione	20.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Ricerca: "Sfide e opportunità nel Caucaso"	17.000

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	Ricerca: "L'evoluzione del concetto di cittadinanza europea e la ricaduta su un modello di <i>governance</i> dell'UE"	12.000
LANDAU NETWORK - CENTRO VOLTA DI COMO -	Seminario Internazionale: "Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"	7.000
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	Convegno "Il Caucaso meridionale porta tra Europa ed Oriente: la cooperazione italo-giorgiana"	28.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE - CENTRO SPINELLI -	Convegno "Dayton dieci anni dopo. Guerra e pace nella ex Jugoslavia"	10.000
Totale		219.000

Impostazione del programma di iniziative.

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2005 ha compreso numerosi convegni e seminari, tre ricerche, una pubblicazione ed una *Newsletter* informatica.

Fra le iniziative realizzate, oltre ai convegni già riportati al par.1.1, conta segnalare:

- la ricerca biennale (con una seconda parte da realizzare nel corso del 2006) su Caucaso ed Asia centrale curata dall'ISPI;

- la ricerca su "L'evoluzione del concetto di cittadinanza europea e la ricaduta su un modello di *governance* dell'UE" svolta dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE);

- la realizzazione di una Newsletter informatica da parte del CIPMO, che si propone di creare un network di opinionisti sulle tematiche mediorientali e di offrire strumenti e materiali originali a utenti qualificati.

2.3. Serie storica 2001-2005 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro					
	2001	2002	2003	2004	2005
CONTRIBUTI AD ENTI INTERNAZIONALISTICI					
▪ stanziamento iniziale	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.740,6	1.419,0
▪ decurtazioni	-	-	-	(-290,0)	-
▪ stanziamento effettivo	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.450,6	1.419,0

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2005

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2005 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta dall'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne un'agevole comparazione. I nominativi dei Responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. I contributi del Ministero degli Affari Esteri indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla Legge 948/82 artt. 1 e 2.

3.1. SIOI

Denominazione sociale e sede

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale

Palazzetto Venezia

Piazza di San Marco, 51

00186 Roma

Tel. 06/6920781

Fax 06/6789102

e-mail sioi@sioi.org

sito web www.sioi.org

Presidente Umberto La Rocca

Segretario Generale Mario Michele Alessi

Caratteristiche e finalità

La SIOI promuove e provvede alla pubblicazione di studi sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della Comunità internazionale. Organizza convegni, conferenze, seminari e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali. Sviluppa progetti di formazione sui problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali attraverso corsi di preparazione per la carriera diplomatica e le carriere internazionali. La SIOI provvede inoltre alla pubblicazione di libri e periodici.

Contributo MAE

2004 275.000 Euro

2005 259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

In conformità con la propria tradizione e con gli obiettivi della Società, l'attività nel 2005 si è articolata nei seguenti settori: organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sui temi internazionali, sull'integrazione europea, sulle attività delle Organizzazioni Internazionali e di preparazione alla carriera diplomatica; organizzazione di convegni, conferenze, seminari, volti a favorire la conoscenza delle tematiche europee ed internazionali; pubblicazione de "La Comunità

Internazionale" (testata che risale al 1946), rivista scientifica su temi di diritto, politica internazionale, Organizzazione internazionale ed economia internazionale; elaborazione di ricerche sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della Comunità Internazionale; gestione e diffusione della documentazione delle Organizzazioni Internazionali attraverso la Biblioteca e il Centro di documentazione internazionale; attività di informazione per i giovani attraverso la diffusione di iniziative di formazione, borse di studio, promozione di tirocini, e corsi di preparazione ai principali concorsi indetti dalle Organizzazioni Internazionali; elaborazione di progetti di formazione internazionali.

Si evidenzia inoltre l'attività del Comitato per i Diritti Umani, che, presieduto dal Prof. Giovanni Conso, si riunisce periodicamente per promuovere attività di formazione e iniziative di ricerca e informazione attinenti alla tutela dei diritti umani. Uno degli interessi prioritari del Comitato è rappresentato dall'approfondimento delle problematiche riguardanti l'attuazione in Italia della Convenzione Europea dei Diritti Umani.

Ricerca

L'attività di ricerca promossa dalla Società nel corso del 2005 - diffusa, come di consueto, prevalentemente attraverso la rivista "La Comunità Internazionale", a cui dal 1995 è stata affiancata la collana dei "Quaderni" - si è svolta nelle seguenti aree:

Il ruolo dell'Italia sulla scena internazionale

Due le pubblicazioni in questo ambito: la prima sulle posizioni italiane rispetto alle prospettive di riforma delle Nazioni Unite; e la seconda sull'azione della diplomazia italiana in Medio Oriente.

Le Nazioni Unite nel nuovo quadro sistemico internazionale e le prospettive di riforma dell'Organizzazione

Anche nel 2005, la Società ha promosso diversi lavori scientifici sul ruolo delle Nazioni Unite e sugli sviluppi dell'attività dell'Organizzazione. Fra questi, si citano i contributi del Prof. Marchisio sul settore del mantenimento della pace; del prof. Leanza sui risultati del Vertice del settembre 2005 dedicato alle possibilità di riforma dell'Organizzazione e, in primo luogo, del Consiglio di Sicurezza; e del Prof. Sacerdoti sul meccanismo di regolamento delle controversie commerciali internazionali.

D'altra parte, l'attività degli organi principali dell'ONU, così come quella delle agenzie specializzate, sono esaminate con costanza e tempestività nelle rassegne della rivista dedicate alle attività delle Organizzazioni Internazionali (incluse

OMC e IFI).

L'evoluzione del processo d'integrazione e di ampliamento dell'Unione Europea

Nel corso del 2005 particolare attenzione è stata dedicata agli sviluppi del processo di integrazione dell'Unione Europea, e soprattutto alle vicende relative al processo di ratifica del Trattato costituzionale e ai problemi legati agli ulteriori ampliamenti dell'Unione. D'altra parte, è proseguito l'approfondimento su specifici aspetti del Trattato costituzionale. L'esame degli sviluppi del processo di integrazione europea è stato condotto altresì in relazione a diversi altri ambiti tematici.

Studi di politica internazionale e geopolitica

L'analisi dell'evoluzione del quadro sistemico internazionale costituisce un punto centrale degli interessi di studio della Società indipendentemente dagli spunti, sia pure rilevanti, che vengono dal ruolo e dall'attività delle Organizzazioni internazionali.

Il contesto economico internazionale ed europeo

Nel corso del 2005 è proseguita l'azione della Società diretta a promuovere la realizzazione di studi sugli sviluppi della situazione economica internazionale. L'intento è quello di favorire la riflessione sulla globalizzazione e sui riflessi per l'articolazione delle diverse forme di cooperazione internazionale che si determinano su tale sfondo.

La promozione e la protezione dei diritti umani

Il settore della promozione e protezione dei diritti umani costituisce da tempo un'area di interesse per l'attività della Società anche grazie all'opera del suo Comitato per i diritti umani. Con l'intento di seguire sistematicamente l'evoluzione degli strumenti di tutela dei diritti, è stato pubblicato uno studio sul divieto di tortura e sui meccanismi di inchiesta relativi alle violazioni del divieto sia a livello regionale europeo sia internazionale. In tale contesto va segnalato il continuo interesse della Società anche per le diverse problematiche connesse allo sviluppo del diritto internazionale in relazione al funzionamento dei Tribunali penali internazionali ed in particolare della Corte Penale Internazionale.

Formazione

Corsi istituzionali

- ♦ LVI Corso di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica. Due Sezioni: Classe Luigi Einaudi e Classe Roberto Ago (8 novembre 2004 – 30 giugno 2005)
- ♦ V Corso Superiore in Relazioni Internazionali rivolto a laureati interessati a intraprendere le carriere presso le Organizzazioni Internazionali o le imprese operanti nel settore internazionale (3 febbraio - 28 giugno 2005)
- ♦ XXI Corso per le Funzioni Internazionali, rivolto principalmente a giovani laureati interessati a intraprendere le carriere presso le Organizzazioni Internazionali o le ONG che operano nell'ambito della cooperazione internazionale (22 marzo –24 giugno 2005)
- ♦ XXXV Corso di Formazione Internazionale per Pubblici Funzionari e Master in Studi Internazionali per Pubblici Funzionari (14 marzo –22 giugno 2005)
- ♦ Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Internazionale per Pubblici Funzionari (14 marzo –22 giugno)
- ♦ XXXII e XXXIII Corsi di Formazione per Operatore Comunitario, diretto a funzionari e dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese e a laureati che aspirano alle carriere comunitarie o al settore internazionale dell'imprenditoria (7 febbraio - 18 marzo 2005 e 24 ottobre - 7 dicembre 2005)
- ♦ I Edizione del Master in Giurisdizioni Internazionali (Universali ed europee) (24 gennaio – 16 novembre). Si tratta di un Master interuniversitario di II livello organizzato dalla SIOI in collaborazione con le Università di Roma Tor Vergata e di Camerino. E' il primo Master in Italia dedicato interamente allo studio approfondito del funzionamento delle giurisdizioni internazionali.

Corsi di specializzazione

- ♦ Corso di Agente per l'Internazionalizzazione (9 -27 maggio 2005)
- ♦ Corso di aggiornamento per insegnanti: "Insegnare i Diritti Umani" (Assisi, 23-27 maggio)
- ♦ Corso di aggiornamento sui temi internazionali e comunitari per funzionari del Ministero della Giustizia (I ed. 6,7-20,21,22 giugno e II ed. 13,14 giugno- 4,5,6 luglio)
- ♦ Corso di esperto in protocollo nazionale e internazionale (Management in eventi internazionali) (I ed. Torino 5 aprile – 22 giugno) (II ed. Roma,

7 novembre- 19 dicembre). Il Corso, organizzato in collaborazione con il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali 2006, ha avuto nella prima edizione l'obiettivo di fare acquisire ai partecipanti la conoscenza delle regole del cerimoniale e del protocollo

Progetti Internazionali

- ♦ Seminario per diplomatici della Federazione Russa, svolto su incarico dell'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, sul tema "Tendenze evolutive delle Organizzazioni Internazionali a carattere universale" rivolto a venti diplomatici della Federazione Russa (22 giugno).
- ♦ Progetto di formazione per i Funzionari pubblici della Repubblica di Bulgaria: La Bulgaria verso l'Adesione (Sofia 4-8 aprile 2005; Roma 2-13 maggio 2005). Il progetto di formazione, rivolto a 21 funzionari della Pubblica Amministrazione della Bulgaria, è stato presentato alla Direzione generale per i Paesi dell'Europa del Ministero degli Affari Esteri ed ha ottenuto un finanziamento, secondo quanto stabilito dalla Legge 212/92 per la collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale. Durata del Progetto: 7 mesi
- ♦ Progetto di formazione per i Funzionari pubblici della Romania: La Romania verso l'Adesione (Bucarest 3-7 maggio 2005; Roma 5-18 giugno 2005). Il progetto di formazione, rivolto a 28 funzionari della Pubblica Amministrazione della Romania, è stato presentato alla Direzione generale per i Paesi dell'Europa del Ministero degli Affari Esteri ed ha ottenuto un finanziamento, secondo quanto stabilito dalla Legge 212/92 per la collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale. Durata del Progetto: 7 mesi

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ In collaborazione con l'Ambasciata del Lussemburgo "Le priorità della Presidenza lussemburghese". Roma 24 gennaio.
- ♦ In collaborazione con il Club degli Addetti Commerciali in Italia e la Rivista Diplomazia Commerciale "L'America latina e i rapporti economici e commerciali con l'Italia". Roma 9 febbraio.
- ♦ In collaborazione con l'UNICRI ed il Centro Informazioni delle Nazioni Unite per l'Europa Occidentale (RUNIC)"Presentazione del rapporto annuale dell'International Narcotics Control Board (INCB)". Roma 1°

marzo.

- ♦ In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata della Repubblica di Macedonia "La Macedonia verso l'Unione Europea". Roma 8 marzo.
- ♦ In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciata del Canada e l'Ambasciata di Polonia "La riforma delle Nazioni Unite: oltre la riforma del Consiglio di Sicurezza". Roma 15 febbraio.
- ♦ In collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America "US Policy in Middle East". Roma, 4 maggio.
- ♦ In collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e in occasione della Festa dell'Europa "La costituzione europea e le sue implicazioni sul sistema politico dell'UE". Roma 9 maggio.
- ♦ In collaborazione con l'Associazione Italiana Fulbright "Il Dollaro ed il conflitto tra i modelli di sviluppo globale" Roma 19 maggio.
- ♦ In occasione della presentazione del Volume di Enrica Costa Bona "L'Italia e la Società delle Nazioni" (Ed. Cedam) "Tavola Rotonda: La diplomazia multilaterale in Italia". Roma 7 giugno.
- ♦ In collaborazione con l'Associazione Città Italiane Patrimonio Mondiale UNESCO "Presentazione della rivista trimestrale dell'associazione città italiane patrimonio mondiale UNESCO - siti UNESCO". Roma 27 giugno.
- ♦ In collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Lettonia "L'Unione Europea nel mondo globalizzato" Roma 28 giugno.
- ♦ In collaborazione con l'Ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord "Il primo trimestre della Presidenza britannica dell'Unione Europea: bilanci e prospettive". Roma 4 ottobre.
- ♦ In collaborazione con l'UNICRI "Celebrazioni della Giornata delle Nazioni Unite". Roma 24 ottobre.
- ♦ "La Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite nella prospettiva della riforma". Roma 28 ottobre
- ♦ In collaborazione con la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo (LIDU), Membro della Fédération Internationale des Droits de l'Homme. In occasione del 57° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo "Premio Paolo Ungari – Edizione 2005". Roma 10 dicembre.
- ♦ In collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America "US and Italian priorities for UN reform". Roma 12 dicembre.

Pubblicazioni

- ♦ “La Comunità internazionale”, periodico trimestrale, fondata da Roberto Ago nel 1946, approfondisce temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale.
- ♦ “Quaderni della Comunità internazionale”, prevalentemente dedicati a studi di approfondimento.

Servizi utenti

- ♦ La Biblioteca della SIOI (inserita dal 2004 nel Sistema delle Biblioteche Nazionali) è uno dei principali centri di riferimento per lo studio delle relazioni internazionali e per la consultazione della documentazione delle Organizzazioni Internazionali. Si può suddividere in cinque sezioni:
- ♦ Il Centro di documentazione delle Nazioni Unite che possiede una collezione completa dei documenti e delle pubblicazioni delle Nazioni Unite e della Società delle Nazioni, oltre a una importante collezione delle pubblicazioni degli Istituti specializzati del sistema delle Nazioni Unite (FAO, OMS, UNESCO, ILO, etc);
- ♦ Il Centro di documentazione europea, costituito nel 1958 su incarico della Commissione europea, che svolge un’ampia attività di diffusione delle informazioni a livello nazionale. Offre alla consultazione tutte le pubblicazioni delle Istituzioni Comunitarie, documenti ufficiali della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Comitato Economico e Sociale, nonché degli altri organismi dell’Unione Europea (Istituto Monetario Europeo, Agenzia Europea per l’Ambiente etc.);
- ♦ I Centri di documentazione di altre Organizzazioni Internazionali che comprendono le pubblicazioni delle seguenti Organizzazioni Internazionali: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE); Consiglio d’Europa; NATO; OSCE; Croce Rossa Internazionale;
- ♦ Il patrimonio librario che consiste in oltre 30.000 opere monografiche sugli aspetti storici, politici, giuridici, economici e sociali delle relazioni internazionali e sulle attività dell’Unione europea e delle Organizzazioni Internazionali;
- ♦ L’emeroteca che raccoglie circa 600 periodici italiani e stranieri, sulle attività dell’Unione europea e delle Organizzazioni Internazionali, sulle relazioni internazionali e sulla politica internazionale.
- ♦ Il sito WEB (www.SIOI.org) aggiorna gli utenti sull’attività della Società.

Situazione finanziaria

SIOI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	275.000	20%	259.000	15%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	1.388.507		1.677.889	
Uscite	1.384.601		1.654.520	
Avanzo/disavanzo di gestione	3.906		23.369	
Spese per il personale	380.310	27%	385.327	23%
Consulenze /collaborazioni	77.065	6%	80.107	5%
Spese Generali	339.693	25%	270.923	16%
Spese Istituzionali	456.194	33%	586.958	35%
Interessi passivi	6.138		2.268	
Interessi attivi			2.607	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2005 è di € 259.000 che corrisponde al 15% delle entrate. Il bilancio consuntivo per l'anno 2005 è composto dalla situazione finanziaria, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla tabella di avanzo e disavanzo di amministrazione. Il conto consuntivo chiude con un avanzo di gestione di 23.369 euro. Il bilancio consuntivo 2005 si compone di singoli bilanci consuntivi relativi alle Sezioni di Torino, di Milano, di Napoli e della Sede Centrale le cui voci di bilancio sono raggruppate in un bilancio consolidato. Oltre al Contributo del MAE l'Ente riceve contributi da parte della Regione Campania, della Regione Piemonte e da parte di altri Enti. Le attività prevalenti dell'Ente si riferiscono ai corsi di formazione, di ricerca e di documentazione e di convegni da cui derivano le maggiori entrate. Le spese più rilevanti sono quelle del personale e le spese per speciali incarichi, ossia quelle relative alle collaborazioni presso le sezioni che, prive di personale fisso, ricorrono a consulenze continuative per vari servizi. Grazie all'incremento delle entrate proprie nella formazione e al contenimento delle spese, si è conseguito progressivamente negli anni un miglioramento del dato complessivo. Si sono ottenuti saldi attivi, sia finanziari sia economici grazie ad un' oculata gestione e ad un'attenta programmazione delle attività.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Enti pubblici (Regioni, Comune, Province) e privati € 63.611; per Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei corsi del MAE (carriera diplomatica) e Legge 212/92 € 172.936 .

3.2. ISPI

Denominazione sociale e sede

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
20121 Milano

Tel. 02/8633131

Fax 02/8692055.

e-mail ispisegreteria@tiscalinet.it

sito web www.ispionline.it

Presidente Boris Biancheri

Amministratore Delegato Giovanni Roggero Fossati

Segretario Generale Paolo Magri

Caratteristiche e finalità

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in Ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti lo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare chi è destinato ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università "L. Bocconi" e con le altre Università milanesi.

Contributo MAE

2004	270.000 Euro
2005	254.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Il 2005 si è caratterizzato per il consolidamento delle molteplici iniziative avviate nel 2004 in occasione delle celebrazioni per il 70° Anniversario dell'Istituto e per l'avvio di nuovi progetti, alcuni dei quali a carattere pluriennale. Tali progetti sono stati declinati nelle attività che tradizionalmente caratterizzano l'ISPI, ovvero

ricerca, formazione, informazione, convegnistica e documentazione. Con riferimento alla ricerca, il *target* degli studi realizzati dall'ISPI è sempre più rappresentato dal pubblico specializzato, dalla business community e dal mondo delle Istituzioni, sia a livello nazionale che locale. Notevole rilievo è stato assegnato al processo di Lisbona e alla necessità di riformare la governance economica europea attraverso politiche di *bottom-up* capaci di canalizzare gli sforzi nazionali e comunitari verso crescenti livelli di occupazione, competitività e crescita. Un altro campo d'analisi è stato quello della crisi attuale della forma della guerra in quanto rappresentativa di una crisi più generale dei principi, delle norme e delle regole della società internazionale. Un focus speciale è stato inoltre riservato ai rapporti tra l'Europa e i paesi del Golfo con una ricerca realizzata con l'obiettivo di mettere in risalto le nuove opportunità e i nuovi scenari che si aprono in merito. Quanto alla formazione, questa rappresenta ormai da diversi anni un'Area di punta dell'ISPI, non solo per la numerosità e la qualità dei corsi formativi promossi ma anche per la visibilità che essa ha guadagnato all'ISPI in tutta Italia. Intensa è stata anche l'attività dell'Area Eventi dell'ISPI che nel corso del 2005 è riuscita a coinvolgere nelle sue iniziative un pubblico di oltre 20.000 persone.

Ricerca

Tra asimmetria, terrorismo e guerra preventiva. La crisi della forma della guerra e il collasso della società internazionale

Obiettivo della ricerca, commissionata dal CeMiSS, è di indagare la crisi attuale della forma della guerra in quanto rappresentativa di una crisi più generale dei principi, delle norme e delle regole della società internazionale. La ricerca impiega gli uni accanto agli altri strumenti di analisi tratti dallo studio politologico, strategico, giuridico e storico del fenomeno guerra.

L'Europa e il Golfo: nuovi scenari, nuove opportunità

L'obiettivo della ricerca è di analizzare, in un'ottica di medio termine, il ruolo dell'Unione Europea nel Mediterraneo allargato, con particolare focus sull'area del Golfo. La prima parte della ricerca esamina le prospettive economiche e politiche dei paesi del Mediterraneo allargato. L'attenzione è rivolta all'area del Golfo, prendendo in esame sia gli equilibri politici e di sicurezza sia le dinamiche politiche interne. L'analisi si estende quindi ai processi di liberalizzazione economica, ai processi di riforma politica, al ruolo e agli interessi nell'area dei principali attori esterni (comprendendo anche i nuovi attori e in particolare quelli, quali Cina ed India, che sono attratti nella regione dal loro crescente fabbisogno energetico). La ricerca si conclude con una valutazione della strategia politica e di sicurezza della UE verso il Mediterraneo allargato, con particolare riguardo al

Golfo.

Rethinking Economic Governance in Europe

La ricerca, che coinvolge un ampio network internazionale di cui fanno parte, tra gli altri, Chatham House e Committee of European Banking Supervisors di Londra, CEPS di Bruxelles, Università Cattolica e Università Bocconi di Milano, si pone l'obiettivo di studiare un modello di *governance* economica europea che risponda con successo alle seguenti sfide: riforma del mercato del lavoro e del "welfare state" nei paesi membri; competitività dei mercati e "regulation" in Europa; coordinamento macroeconomico a tutti i livelli (europeo, nazionale, sub-nazionale). La strategia di Lisbona, attivata nel 2000, si prefigge infatti l'ambizioso traguardo – tra gli altri – di rendere l'economia europea la più competitiva del mondo entro il 2010 e di portare il tasso di occupazione medio in Europa al 70%. Avendo ormai superato la prima metà del decennio, ci si rende conto che questi obiettivi sono lungi dall'essere a portata di mano dei Governi europei e si sente dunque l'esigenza di individuare un modello di *governance* economica europea che raccolga le sfide ancora aperte (riforma del welfare state; competitività e regulation; coordinamento delle politiche economiche ai diversi livelli).

Progetti Speciali.

Global Watch

Continua l'attività di "Global Watch", l'"Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali" che, seguendo un approccio interdisciplinare (economia e politica internazionale), ha l'obiettivo di accompagnare l'internazionalizzazione del Sistema Italia attraverso il monitoraggio e l'*early warning* su aree e tematiche geopolitiche di interesse prioritario per l'Italia.

In particolare, l'attività è articolata intorno a quattro **Osservatori** dedicati a filoni di studio prioritari, affiancati da alcuni Programmi di ricerca.

Osservatorio Europa. Analizza il complesso processo di "costituzionalizzazione" dell'Unione Europea, il necessario riordino delle competenze orizzontali (tra istituzioni comunitarie) e verticali (tra UE, stati membri e regioni ed enti locali), nonché la proiezione internazionale dell'Unione sia sulle tematiche economiche che su quelle legate alla politica estera e alla sicurezza.

Osservatorio sulla Politica europea di Vicinato. Studia da una parte l'evoluzione concettuale e strumentale della Politica e, dall'altra, gli sviluppi politici ed economici dei paesi che ne sono coinvolti: Belarus, Moldova, Ucraina, i paesi del Caucaso meridionale e i paesi della sponda meridionale e orientale del Mediterraneo. L'Osservatorio si occupa anche dei paesi per cui i negoziati di adesione

sono già in corso (Bulgaria, Croazia, Romania e Turchia).

Osservatorio Sicurezza e studi strategici. L'Osservatorio analizza in particolare le sfide che provengono dalla sfera militare al prolungamento del rapporto transatlantico nonché all'affermazione dell'Unione Europea come attore politico globale, partendo dalla constatazione che la globalizzazione non ha prodotto la neutralizzazione dei conflitti politici né si è accompagnata alla smilitarizzazione delle relazioni internazionali.

Osservatorio Cina/Focus China. L'ascesa economica cinese muta radicalmente gli equilibri politico-economici dell'Asia orientale e il rapporto tra gli Stati Uniti e la regione. Estremamente rilevanti per gli assetti futuri dell'area sono anche l'integrazione economica in corso tra i paesi Asean e il vario grado di coinvolgimento in essa di Cina, Corea del Sud e Giappone, unitamente agli accordi bilaterali – commerciali e di sicurezza – che vanno moltiplicandosi nel Sud-Est asiatico. L'Osservatorio svolge attività di ricerca su questi e altri temi.

I **programmi di ricerca** sono invece i seguenti:

Turchia. Fornisce approfondimenti sulla situazione interna e sui cambiamenti in atto con particolare riguardo al contesto politico ed economico, alle relazioni con l'Unione Europea, all'alleanza con gli Stati Uniti, alle dimensioni sub-regionali in cui la Turchia opera.

Caucaso e Asia Centrale; Paesi del Golfo. Vengono approfonditi il contesto politico ed economico interno, le relazioni con gli Stati Uniti, la Russia e l'Unione Europea, e le questioni energetiche. E' in tale ambito che ha preso avvio l'elaborazione del progetto di ricerca finanziato con il contributo straordinario ex art. 2 della legge 948/82.

Argentina. Si focalizza sulla ripresa e stabilizzazione del paese dopo la crisi debitoria e sulle tradizionalmente intense relazioni con l'Italia.

La via italiana verso Lisbona

L'ISPI e la Rappresentanza a Milano della Commissione hanno avviato il progetto "La via italiana verso Lisbona. Lavorare insieme per il nostro futuro nell'Unione Europea" che vede il coinvolgimento di Assolombarda, della Fondazione Italiana Accenture, della Camera di Commercio di Milano, della Regione Lombardia e del "Sole 24 Ore". Obiettivo di tale iniziativa è stato quello di individuare delle occasioni di incontro (tre a porte chiuse ed alcune aperte al pubblico) in cui affrontare, approfondire e dibattere argomenti quali: il patto di stabilità e il risanamento dei conti pubblici italiani; le politiche industriali italiane e il processo di Lisbona; la semplificazione legislativa e amministrativa per le imprese; la difesa della proprietà intellettuale in Italia e nella UE allargata; la competitività del Sistema Italia, l'occupazione e la flessibilità del lavoro.

Focus China

Focus China è un network di aziende nato per dare vita ad uno spazio di dialogo, approfondimento e ricerca realizzato in base alle esigenze concrete di coloro che operano all'interno di un *business climate* unico e peculiare come quello cinese.

Focus China si riunisce periodicamente sotto forma di gruppo di lavoro composto da rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale, accademici e ricercatori che si ritrovano per condividere informazioni e confrontare diverse esperienze di *business* in Cina.

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

E' proseguita anche nel 2005 la collaborazione tra ISPI e Regione Lombardia, finalizzata ad assicurare alla Regione stessa un efficace supporto tecnico-scientifico nella gestione delle relazioni internazionali.

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ 31 gennaio: "Palazzo Clerici, la proiezione internazionale di Milano" (in occasione della presentazione della prima monografia sul Palazzo, realizzata da ISPI in collaborazione con il Comune di Milano e con il sostegno di Marsh e Pirelli RE);
- ♦ 10 febbraio: "L'Europa e l'educazione democratica di Gheddafi" (in occasione della pubblicazione del volume di Sergio Romano "La quarta sponda - La guerra di Libia: 1911-1912" - Longanesi & C.);
- ♦ 15 febbraio: "Il nuovo ordine mondiale: Regioni, Società, Economie, Conflitti" (in occasione della presentazione della seconda edizione dell'Atlante Geopolitico Mondiale realizzato da ISPI e Touring Club Italiano);
- ♦ 20-21 febbraio: "An EU of 25: How Will It Work?" - terza edizione della "Quadrige" - Roma;
- ♦ 7 marzo: Incontro di apertura del Progetto "L'Europa va a scuola" (in collaborazione con la Provincia di Milano);
- ♦ 7 marzo: "Il Caucaso: una frontiera europea?" (in collaborazione con l'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso - ASIAC);
- ♦ 7 marzo: "I rapporti NATO-Russia di fronte a sfide comuni" (in collaborazione con la Divisione della Diplomazia Pubblica del Segretariato Generale della NATO);
- ♦ 10 marzo: "Accuse di corruzioni e scandali: l'ONU sotto assedio?" (nell'ambito del ciclo di incontri "Commenti all'attualità");
- ♦ 15 marzo: "Politica e Finanza nell'Italia di Cesare Merzagora" (in occasione della

- presentazione del volume "Cesare Merzagora. Il Presidente scomodo" – Prismi);
- ♦ aprile/dicembre: Secondo ciclo di workshop nell'ambito del "Certificate per operatori istituzionali dell'internazionalizzazione" (in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano);
 - ♦ 14 aprile: "La Germania prima e dopo il muro" (in occasione della presentazione del volume di Franco Tatò "Diario tedesco" - Baldini Castoldi Dalai);
 - ♦ 21 aprile: "Oltre le frontiere: i mass-media nella nuova Europa. La sfida e il ruolo dell'informazione nei paesi dell'allargamento europeo" (organizzato da Unidea-UniCredit Foundation, in collaborazione con ISPI);
 - ♦ 29 aprile: "Globe - Orientamento alle Carriere Internazionali" - Torino;
 - ♦ 3 maggio: "Le ragioni della crisi dell'ONU" (in occasione della pubblicazione del volume di Paolo Mastrolilli "Lo specchio del mondo" - Laterza);
 - ♦ 7 maggio: Incontro di chiusura del Progetto: "L'Europa va a scuola" (in collaborazione con la Provincia di Milano);
 - ♦ 12 maggio: "Norwegian Perspectives on Peace and Security" (Colloquia Internazionali);
 - ♦ 24 maggio: "Uzbekistan e Kirghizistan: nuovi scenari in Asia Centrale" (nell'ambito del ciclo di incontri "Commenti all'attualità");
 - ♦ 25 maggio: "Il ruolo dell'Italia nel processo di ricostruzione dell'Afghanistan" (in collaborazione con SIOI - Sezione Piemonte e con il sostegno della Compagnia di San Paolo) – Torino;
 - ♦ 30 maggio: "Il sistema internazionale di fronte alla sfida della nuova politica estera degli Stati Uniti" (in collaborazione con il Centro Militare di Studi Strategici e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano);
 - ♦ 8 giugno: "Le relazioni internazionali dalla storia all'attualità" (in occasione della pubblicazione dei volumi "Dal sistema europeo alla Comunità mondiale. Storia delle relazioni internazionali dal Congresso di Vienna alla fine della Guerra Fredda"; "Il sistema europeo" e "Verso la Comunità mondiale" a cura del Prof. Bariè e del volume "Storia delle relazioni internazionali: testi e documenti" a cura dei Proff. Bariè e de Leonardis);
 - ♦ 11 luglio: "L'Italia e la politica internazionale" (in occasione della pubblicazione della sesta edizione dell'Annuario ISPI-IAI - Il Mulino);
 - ♦ 19 settembre: "Germania ed Europa all'indomani del voto tedesco" (nell'ambito del ciclo di incontri "Commenti all'attualità");
 - ♦ 14 ottobre: "Guardando ad Est. Balcani - Turchia - India. Opportunità e prospettive per le imprese italiane" (organizzato dall'Associazione Vera Brianza in collaborazione con ISPI);
 - ♦ 23-24 ottobre: "Diritti Umani e cittadinanza in un mondo multiculturale" – To-

rino;

- ♦ 24 ottobre: “Migrazione, occupazione e crescita” (nell’ambito del progetto “La via italiana verso Lisbona”);
- ♦ 24 ottobre: “Le strade verso la libertà - 25 anni di Solidarnosc” (promossa dal Circolo Culturale Italo-Polacco in Lombardia, Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano e dalla Regione Lombardia in collaborazione con ISPI);
- ♦ 25 ottobre: “L’Iraq dopo la costituzione” (nell’ambito del ciclo di incontri “Commenti all’attualità”);
- ♦ 28 ottobre: “L’Europa nelle relazioni internazionali: quale diritto per l’Unione Europea?” (in collaborazione con l’Istituto di Diritto comparato dell’Università Bocconi);
- ♦ 3 novembre: “Ma la Cina rispetta le regole?” (nell’ambito del progetto “Focus China”);
- ♦ 4-5 novembre: “The New Iraq. Stabilization, Reconciliation, Institution-Building and the Regional Scenario” (organizzato da Landau Network Centro Volta e Iraqi National Academy of Science, in collaborazione con ISPI e BCSIA, Harvard University) – Como;
- ♦ 9 novembre: “I rapporti Italia-USA visti dalla CIA” (in occasione della pubblicazione di un volume su questo tema di Paolo Mastrolilli e Maurizio Molinari - Laterza);
- ♦ 14 novembre: “L’Europa a rischio criminalità?” (in collaborazione con il Ministero della Giustizia);
- ♦ 15 novembre: “Le grandi potenze nell’economia globale: G6, G8, G...” (in occasione del 30° Anniversario del Vertice di Rambouillet);
- ♦ 18 novembre: “L’Afghanistan dopo le elezioni parlamentari”;
- ♦ 23 novembre: “Dove va l’aiuto umanitario? Riflessioni a un anno dallo Tsunami” (nell’ambito del ciclo di incontri “Gli orizzonti della cooperazione internazionale”);
- ♦ 6 dicembre: “Verso una nuova governance economica in Europa” (in collaborazione con Chatham House) – Torino.

Incontri nell’ambito dei Fori di dialogo bilaterale

- ♦ 26-28 aprile: Evento di apertura del Foro di dialogo italo-russo (in collaborazione con il Comune di Milano e la Fondazione Italia-Russia) e prosecuzione a Venezia con eventi culturali;
- ♦ 27 maggio: Foro di dialogo italo-francese - Parigi
- ♦ 28-29 ottobre: Seminario a porte chiuse nell’ambito del Foro di dialogo italo-tedesco - Villa Vigoni, Lovenjo di Menaggio.
- ♦ Sono state inoltre effettuate attività preparatorie per il progettato Seminario

italo – olandese su disarmo e non proliferazione.

Cicli di incontri

- ♦ Febbraio/marzo: “L’Iraq e i suoi vicini: prospettive per la regione” (nell’ambito del programma MiMed - Comune di Milano);
- ♦ 2, 9, 16 aprile: “Inviti a Palazzo Clerici”;
- ♦ maggio/ giugno: “Le parole delle relazioni internazionali” (in collaborazione con la Casa Editrice Egea)
- ♦ maggio/giugno: “L’Islam: una questione da imprenditori” (in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano);
- ♦ maggio/giugno: “Dove va la Cina?” (nell’ambito del progetto “Focus China”);
- ♦ giugno/novembre: “La via italiana verso Lisbona” (in collaborazione con Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, Commissione Europea Rappresentanza a Milano, Fondazione Italiana Accenture, “Il Sole 24 Ore”, Regione Lombardia).

Formazione

- ♦ Master in International Affairs (MIA): conclusione edizione 2004/2005, e avvio edizione 2005/2006. Il MIA si articola in due percorsi paralleli: Carriera Diplomatica e Carriere Internazionali.

- ♦ Corsi brevi – Winter School e Summer School

Dal 2000 l’ISPI promuove numerosi corsi brevi – articolati in Winter School e Summer School – e diplomi part-time per l’approfondimento delle principali problematiche internazionali. I corsi brevi sono rivolti a universitari, neolaureati e giovani professionisti interessati ad acquisire le competenze per operare in contesti multiculturali o che aspirano ad intraprendere una carriera nell’ambito della diplomazia e delle Organizzazioni Internazionali

- ♦ I Diplomi

Un’interessante novità per il 2005, avviata sulla scia del successo delle *Winter e Summer Schhol*, sono stati i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell’ambito delle due formule formative. Il successo della formula dei diplomi ha infine spinto l’ISPI ad avviare dei “diplomi avanzati”. Il taglio “pratico” e l’approccio professionalizzante di tali corsi vengono garantiti da una *Faculty* proveniente per lo più da Organizzazioni Internazionali e ONG.

Altri interventi formativi**Progetto Cina - Advanced Diploma**

Assolombarda, Fondazione Italia-Cina, Istituto nazionale per il Commercio Estero, Università Bocconi e Banca Popolare di Milano hanno deciso di promuovere "Progetto Cina", un'iniziativa che ha l'obiettivo di formare giovani laureati che intendano sviluppare il proprio futuro professionale in Cina o in aziende operanti a stretto contatto con il mercato cinese.

Programma per Diplomatici Europei

Dal 14 al 16 febbraio 2005 l'ISPI ha ospitato il IV modulo del Programma per Diplomatici Europei, un programma di durata annuale curato dalle due presidenze di turno dell'Unione Europea (nel 2004-2005, quindi, da Irlanda e Lussemburgo) che ha l'obiettivo di far incontrare giovani diplomatici provenienti dai paesi membri dell'Unione e da Commissione e Consiglio per condividere il *modus operandi*.

Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione

Dal 9 all'11 maggio 2005 l'ISPI ha ospitato il Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione, su incarico dell'Istituto Diplomatico.

Pubblicazioni

- **"ISPI-Relazioni Internazionali"**
- L'*house-organ* dell'ISPI è il quadrimestrale che presenta le attività di ricerca e formazione, nonché una sintesi dei principali convegni e degli altri momenti di dibattito promossi dall'Istituto sulle tematiche di attualità internazionale. Viene stampato con una tiratura di oltre 4.000 copie, in parte inviate a una selezione di contatti mirati e in parte distribuite al pubblico degli eventi formativi e informativi dell'Istituto.
- **"ISPI-Policy Brief"**
- La pubblicazione ha l'obiettivo di approfondire temi di attualità internazionale, riguardanti le aree di interesse prioritario dell'Istituto, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro paese. I Policy Brief, diffusi con cadenza orientativamente quindicinale, sono scaricabili dal sito dell'Istituto e vengono inviati gratuitamente agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2005 sono stati pubblicati 18 numeri.
- **"Quaderni Global Watch"**

- ♦ Questa collana di studi ha l'obiettivo di monitorare aree geopolitiche e geoeconomiche di particolare interesse per l'Italia. Uno degli studi pubblicati ha esaminato le conseguenze economiche del quinto allargamento dell'Unione Europea.

- **Volumi e monografie**

E' stata pubblicata l'edizione 2005 dell'“Annuario sulla politica estera italiana” a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti (Il Mulino).

E' inoltre in pubblicazione da parte di Franco Angeli la ricerca, realizzata in collaborazione con CeMiSS, “Il sistema internazionale post-bipolare tra unipolarismo e regionalizzazione competitiva. L'impatto della nuova politica estera americana” curata da Alessandro Colombo. La ricerca si inserisce nel filone realista e dell'analisi geopolitica della politica internazionale, con l'obiettivo di cogliere l'interazione tra i vincoli di ordine strutturale che condizionano la vita politica internazionale (cioè la distribuzione del potere, le aspettative di forza/debolezza relativa degli attori, la ricerca di riconoscimento e prestigio) e i meccanismi della sicurezza/insicurezza innescati dalla configurazione spaziale dei rapporti internazionali (prossimità/distanza geografica; autonomia/dipendenza geoeconomica, ecc.).

Servizi all'utenza

- ♦ Il sito web fornisce informazioni sull'ente e sulle sue attività.
- ♦ La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali.

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	270.000	9%	254.000	9%
Contributo straordinario MAE	25.000	0,83 %	37.000	1%
Entrate	3.000.063		2.861.278	
Uscite	2.962.626		2.849.309	
Avanzo/disavanzo di gestione	37.437		11.969	
Spese per il personale	468.092	16%	477.763	17%
Consulenze/Collaborazioni	109.000	4%	250.073	9%
Spese Generali	310.245	10%	415.595	15%
Spese Istituzionali	1.790.430	60%	1.391.715	49%
Interessi passivi	6.103		127	
Interessi attivi	1.020			

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il bilancio consuntivo 2005, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, chiude con un avanzo di 11.969 e riconferma sostanzialmente le risultanze dell'anno precedente. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi quali la prudenza e la competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività ad evitare compensi di partite. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. La struttura operativa dell'ISPI si articola su personale dipendente e collaboratori esterni. I Bilanci sono ben dettagliati e articolati e la situazione amministrativa, contabile è corretta.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Ministero Affari Esteri	(corsi di formazione)	€ 24.514
Fondazione Cariplo-ISI		€ 120.000
Enti Pubblici e Privati		€ 216.568

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti, 9
00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Gianni Bonvicini

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. Lo IAI è parte di vari network internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (il network euro-mediterraneo), la Trans European Policy Studies Association (Tepsa), il Conflict Prevention Network (Cpn), l'European Strategy Group (Esg) e il Global Development Network (Gdn). Ha sviluppato una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca, attuata per lo più su iniziative specifiche ma, in certi casi, anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Anche nel 2005 lo IAI ha confermato il proprio impegno di ricerca, focalizzando il proprio lavoro su alcuni dei fattori di crisi dell'odierno sistema di relazioni internazionali. In genere tutte le cinque aree di ricerca (cfr prossimo paragrafo) dell'Istituto hanno accresciuto la loro attività e lo spettro delle tematiche da

analizzare. In totale sono stati svolti più di trenta progetti di ricerca, e almeno altrettanti tra convegni e seminari, pubblicazioni – periodiche e monografiche -, e servizi web. In particolare, il 2005 si è caratterizzato per un notevole numero di convegni su temi di risonanza che hanno contribuito a proiettare l'immagine dello IAI a livello nazionale ed internazionale.

A suggello e premio della sua attività, allo IAI è giunta la devoluzione da parte del Presidente Ciampi di parte della dotazione finanziaria del Premio Carlo Magno (18 maggio)

Studi e Ricerche

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento
2. Laboratorio di economia politica internazionale
3. Difesa e sicurezza
4. I rapporti transatlantici
5. Il Mediterraneo e il Medio Oriente

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento

Wider Europe, deeper integration? "Constructing Europe" Network – Eu-Consent

Eu-Consent è un progetto di ricerca interdisciplinare sull'integrazione europea. Si tratta di un insieme di attività quadriennali (2005-2009), co-finanziate dalla Commissione europea, nell'ambito del VI Programma quadro – Reti di eccellenza - con un budget di 3.600.000 euro. Partecipano al progetto Consent 48 Istituti ed università dell'Unione, suddivisi in 14 gruppi tematici (work packages) e 25 gruppi di lavoro (work teams). Il tema generale del progetto, iniziato il primo giugno 2005, è la ricerca e lo studio sull'interrelazione tra il rafforzamento dell'integrazione europea ed i successivi allargamenti dell'Unione. In particolare, il progetto intende analizzare e comparare le strategie nazionali ed europee di allargamento e le riforme europee degli ultimi trent'anni; valutare l'impatto dei successivi allargamenti dell'Ue sulle politiche nazionali ed europee; delineare gli scenari degli sviluppi futuri dell'Unione; diffondere i risultati della ricerca su vari supporti: pubblicazioni a stampa ed online, un apposito sito Internet comprendente anche attività di e-learning, seminari europei per studenti di dottorato.

Eu-25Watch

È un'iniziativa coordinata dall'Institut für europäische Politik (Iep) di Berlino nell'ambito del progetto Eu-Consent. Venticinque istituti europei, tra membri dell'associazione e istituti associati dell'Europa centrale ed orientale, sulla base di un questionario appositamente elaborato, presentano periodicamente il dibattito in corso nei singoli paesi dell'Unione e in alcuni dei prossimi paesi candidati all'adesione sui temi dell'Agenda europea. I report finali sono pubblicati sul sito Eu-Consent.

Osservatorio sul Trattato costituzionale

La pluriennale attività dello IAI relativa al dibattito sul futuro dell'Europa è proseguita nel 2005 con il monitoraggio dei processi di ratifica del nuovo Trattato costituzionale in atto nei diversi paesi europei. A partire dalle riflessioni già avviate nel 2004 si è continuato ad esaminare gli scenari in caso di mancata ratifica del Trattato.

Preparazione scientifica della conferenza internazionale "Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia"

Nella seconda metà del 2005 è iniziata la preparazione della conferenza "Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia", che si è svolta a Roma nel gennaio 2006, con la nomina di un Comitato scientifico presieduto da Tommaso Padoa-Schioppa. Alla vigilia della campagna elettorale ed in occasione del 40° anniversario della sua fondazione, lo IAI ha inteso promuovere un dibattito nazionale ed internazionale per definire il contributo italiano al superamento della crisi europea, innescata dalla vittoria del "NO" in Francia e nei Paesi Bassi. È stato quindi elaborato uno studio dello IAI "Quindici punti per la politica europea dell'Italia" - curato da Tommaso Padoa-Schioppa, presidente del Comitato scientifico dell'iniziativa - che individuava ciò che può essere definito come patrimonio e interesse comune di gran parte delle forze politiche italiane e ciò che è invece proprio dei diversi schieramenti.

Foreign Policy Governance in Europe – Research network. Modernising, widening and deepening research on a vital pillar of the Eu (Fornet)

È continuato per il terzo anno consecutivo questo progetto che mira a sviluppare una rete di ricerca europea sulla "governance" nel campo della Politica estera e di sicurezza comune (Pesc), sulla base dell'interazione tra vari centri di ricerca ed istituzioni accademiche. Il progetto è sostenuto dalla Commissione Europea e coordinato dall'unità di politica estera europea della London school of economics (Lse) di Londra, dall'Istituto universitario di studi europei dell'Università

Autonoma di Barcellona, dal Trans european policy studies association (Tepsa) di Bruxelles e dalla cattedra Jean Monnet di Scienze Politiche dell'Università di Colonia. Nell'ambito di questo progetto, lo IAI ha curato il tema dell'evoluzione e del controllo democratico delle istituzioni che presiedono alla Pesc, predisponendo uno studio, presentato in occasione della conferenza plenaria dei partecipanti al progetto.

La politica di vicinato dell'Unione Europea

Anche nel corso del 2005 l'Istituto ha approfondito il tema della Politica europea di vicinato (Pev). In particolare, i lavori in questo settore si ritrovano nel numero di marzo 2005 di Quaderno IAI su "La Politica europea di vicinato". Il quaderno costituisce la continuazione di un lavoro di ricerca che è iniziato nel 2004.

La riforma delle Nazioni Unite

Si è tenuta una serie di seminari sui lavori intrapresi alle Nazioni Unite per la riforma dell'Organizzazione.

2. Laboratorio di economia politica internazionale

L'integrazione fra settori economici francesi ed italiani: aspetti strategici e politici

Le relazioni bilaterali fra Italia e Francia attraversano un momento delicato ed importante. La forte integrazione tra alcuni settori economici francesi ed italiani (energia, assicurazioni, finanza, banche, trasporto aereo, cantieristica militare, microelettronica), la notevole presenza transalpina nell'economia italiana e gli aspetti di concorrenza che ne derivano, delineano un insieme di grande novità.

Global Outlook del Laboratorio di economia politica internazionale

Nell'autunno 2005 si è conclusa la nona edizione (2004-2005) del Global Outlook del Laboratorio di Economia Politica internazionale dedicata al ruolo dei mercati emergenti nell'economia globale ed ha preso avvio la nuova edizione 2005-2006 (decima edizione) di questo programma. Il Global Outlook è una iniziativa dello IAI avviata in collaborazione con alcune grandi imprese ed istituzioni italiane e costituisce un luogo di dibattito ed orientamento su temi economici e strategico-politici rilevanti per le strategie internazionali delle imprese e la politica economica estera del nostro paese. La nuova edizione del Global Outlook si è proposta di: definire un quadro di riferimento complessivo di presentazione, analisi ed informazione sulle maggiori aree emergenti (Est Europa, Balcani e Russia, Mediterraneo-Maghreb, Cina e Sud-est Asiatico, Mercosur); mettere a

fuoco gli scenari di riferimento economico-strategici alla luce dei radicali cambiamenti in atto nel quadro economico internazionale; individuare le opportunità-potenzialità di breve e medio periodo per la presenza internazionale delle imprese italiane.

Asian development outlook 2005

Il Laboratorio IAI ha organizzato in collaborazione con l'Asian Development Bank una conferenza internazionale volta sia a presentare in anteprima in Italia ed in Europa l'Asian Development Outlook 2006, il Rapporto di analisi e previsione che l'Adb redige annualmente sulle economie asiatiche, sia ad offrire un'occasione di riflessione e discussione sulle prospettive di cooperazione economica e di internazionalizzazione tra l'Italia e i paesi dell'area.

The Aspen dialogue on world economy 2005

Anche nel 2005 il Laboratorio IAI ha contribuito con l'Aspen Institute e l'Istituto universitario europeo alle attività di ricerca ed alla organizzazione della conferenza annuale sulle principali tendenze dell'economia mondiale. Questo incontro internazionale che si svolge a Firenze, ed a cui partecipano rappresentanti dei governi, del mondo accademico e di quello imprenditoriale, vuole offrire un'occasione di riflessione e discussione sui temi più importanti dell'economia globale e delle relazioni transatlantiche.

Rapporto sui processi e le politiche di internazionalizzazione del sistema Italia

È un progetto pilota che intende rispondere alla domanda di analisi, dati e previsioni sull'integrazione economica internazionale dell'economia italiana e offrire un quadro complessivo ed una valutazione d'insieme dei processi e delle politiche di internazionalizzazione, dei loro articolati legami, e degli attori coinvolti (imprese, banche, istituzioni). In particolare esso analizza le peculiarità della collocazione/competitività internazionale delle imprese italiane e le diverse politiche e strumenti per l'internazionalizzazione utilizzati a livello territoriale, locale e distrettuale nel campo commerciale, degli investimenti, e della politica per lo sviluppo in generale.

Prospects of the Italian-Korean Economic Relations

Il Laboratorio di economia politica internazionale ha garantito il supporto scientifico a questa iniziativa culminata con la realizzazione di un workshop con esperti italiani e coreani organizzato dall'Università di Torino in collaborazione con lo IAI ed il sostegno della Compagnia di San Paolo. I temi al centro delle analisi realizzate e del II workshop annuale italo-coreano sono stati quelli relativi

alle prospettive di cooperazione economica tra Europa ed Asia, alle dinamiche di integrazione economica internazionale delle due aree ed ai rapporti economici tra Italia e Corea.

Analisi, strategie e politiche per l'internazionalizzazione del sistema produttivo campano

È stata completata nella primavera 2005 la terza fase di questo programma pluriennale realizzato per conto dell'Assessorato alle attività produttive della Regione Campania che si propone di analizzare la collocazione internazionale dell'economia campana e le dinamiche settoriali e territoriali dell'internazionalizzazione produttiva e commerciale regionale.

Iniziativa italiana per lo sviluppo e l'integrazione socio-economica dell'area mediterranea anche in previsione della creazione di una zona di libero scambio

Il Laboratorio IAI è stato incaricato dal Ministero degli Affari esteri (Direzione generale per l'integrazione europea) di svolgere un'attività di consulenza scientifica e assistenza tecnica nell'ambito di questa iniziativa che aveva l'obiettivo di contribuire all'attuazione della politica europea di integrazione dello spazio mediterraneo e all'avvio di progetti a sostegno dell'internazionalizzazione economica, sociale, culturale ed istituzionale delle regioni italiane.

L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale: analisi e proposte

Questo progetto di ricerca pluriennale che il Laboratorio IAI ha avviato nel gennaio 2005 in collaborazione con l'Associazione studi e ricerche per il Mezzogiorno, si propone di analizzare le nuove forme e modalità di integrazione internazionale della produzione delle imprese italiane con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e distrettuali del Mezzogiorno.

Programma Wto politiche commerciali

Il programma è finalizzato a contribuire alla formulazione di strategie e indicazioni per un'efficace partecipazione dell'Italia nei negoziati commerciali multilaterali; particolare attenzione viene prestata al monitoraggio dei negoziati in ambito Wto e al ruolo che l'Unione Europea e l'Italia, vi possono giocare.

La Russia nel Wto: sfide ed opportunità per l'economia italiana

L'iniziativa è stata promossa dallo IAI e da Banca Intesa in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea in Russia. La Conferenza ha

analizzato e discusso le conseguenze e le prospettive del futuro ingresso della Russia nel Wto, ingresso considerato ormai prossimo dopo i progressi compiuti nei negoziati e la firma nell'aprile 2004 del nuovo protocollo bilaterale tra la Federazione e l'UE.

Le prospettive di rilancio della partnership transatlantica e dei negoziati Wto

Questo programma, avviato nel corso del 2005 con il sostegno del German Marshall Fund, si propone di analizzare lo stato e le prospettive dei rapporti transatlantici nell'ambito dei negoziati Wto promuovendo iniziative di confronto qualificato sulle strategie più idonee per consentire a Stati Uniti ed Unione Europea di svolgere un ruolo di co-leadership nei negoziati commerciali multilaterali in corso.

Il nuovo negoziato multilaterale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Doha round): gli scenari di liberalizzazione e le implicazioni per l'economia italiana

Il Laboratorio IAI ha garantito il supporto scientifico a questa iniziativa che si inserisce nell'ambito di un "Programma di Ricerca di Interesse Nazionale (Prin)" promosso da un gruppo di università italiane e finalizzato all'elaborazione di nuovi metodi di stima quantitativa degli effetti delle politiche e dei negoziati commerciali

3. Programma "Sicurezza e difesa"

- Servizio di informazioni ad hoc per parlamentari su specifici argomenti di interesse delle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato
- Attività di consulenza per le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa
- Formazione esperti
- Osservatorio sulla difesa europea: il programma si propone di offrire una fonte puntuale e facilmente consultabile di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo.
- Monitoraggio sull'industria italiana dell'aerospazio e della difesa

Definition of European Security Objectives – Security Network for Technological Research in Europe (SENTRE)

Progetto su definizione e tipologia della sicurezza europea, in collaborazione con la Fondation pour la Recherche Stratégique (Frs) di Parigi.

ASTRO+ Project

Questo progetto si propone di mostrare i benefici immediati derivanti dall'uso delle risorse spaziali – telecomunicazioni, osservazione terrestre, navigazione – nel preparare una risposta adeguata alle questioni di sicurezza degli stati-membri dell'UE.

Le iniziative europee per l'integrazione del mercato della difesa: analisi comparata delle diverse proposte e possibili opzioni per la tutela degli interessi nazionali

Nel corso del 2005 il processo dell'integrazione del mercato europeo della difesa ha ripreso vigore. Si sono sviluppate delle iniziative nell'ambito di alcune aree: sicurezza degli approvvigionamenti, procedure di esportazione, ricerca e sviluppo, sicurezza delle informazioni, armonizzazione dei requisiti militari, regole del procurement, programmi di collaborazione. La ricerca fornisce un quadro delle diverse iniziative, evidenziandone le caratteristiche e le possibili opzioni sul piano della tutela dei nostri interessi nazionali.

Il supporto logistico della difesa: le imprese da fornitori a partners

L'obiettivo di questo studio è analizzare la possibilità di un più ampio ricorso a nuove forme di collaborazione difesa-industria per la fornitura di servizi che si contraddistinguono per una durata ed una complessità tali da incidere in modo determinante sull'efficienza dello strumento militare e della base tecnologica ed industriale della difesa.

La Turchia e la sicurezza europea

Lo IAI sta svolgendo uno studio sulle implicazioni politico-militari dell'ingresso della Turchia nell'Ue - in considerazione delle particolari minacce cui la Turchia stessa è esposta - e, più specificamente, sui rischi in termini di difesa dell'Ue e della Nato. Lo IAI si avvale della collaborazione della Fondazione Tesev di Istanbul.

4. I rapporti transatlantici**The development of Esdp and its implications for the transatlantic partnership**

Scopo del progetto è promuovere una rete di esperti delle due sponde dell'Atlantico in grado di realizzare un'analisi continua e sistematica dell'evoluzione della Politica europea di sicurezza e difesa (Pesd).

New trends in Italy's foreign policy and the evolution of its partnership with the US

Obiettivo prioritario del progetto è promuovere un dibattito sui nuovi

orientamenti della politica estera italiana ed il loro impatto sul ruolo dell'Italia nell'Ue e sui rapporti italo-americani.

Osservatorio transatlantico

Obiettivo di questo progetto, che, avviato nel giugno 2004, ha come principali destinatari i Senatori membri delle assemblee parlamentari degli Organismi internazionali, è fornire, attraverso un aggiornamento costante, un'analisi sistematica e continuamente aggiornata dell'evoluzione dei rapporti transatlantici.

5. Mediterraneo e Medio Oriente

Euro Mediterranean study commission (EuroMeSCo)

Lo IAI partecipa alle attività di EuroMeSCo - la rete degli istituti euro-mediterranei non governativi che si occupano di politica estera e di sicurezza. Nel corso del primo trimestre del 2005, si è conclusa una specifica ricerca assegnata da EuroMeSCo allo IAI sul tema del futuro del Partenariato euro-mediterraneo nel quadro dell'evoluzione dei rapporti transatlantici e dei cambiamenti che riguardano le regioni del Medio Oriente e del Mediterraneo. Nell'ambito del programma, lo IAI assieme al Regional center for conflict prevention (Rccp) at the Jordan institute of diplomacy (Amman), ha condotto una ricerca su "The future of the European Mediterranean Partnership (Emp) in a changing context of transatlantic and regional relations".

Cooperazione transatlantica nel "Grande Medio Oriente"

Allo scopo di contribuire a formare una prospettiva occidentale comune sui paesi del sud del Mediterraneo, lo IAI ha iniziato un progetto pluriennale su "Prospettive transatlantiche sul Mediterraneo" volto a costituire un gruppo di istituti e persone provenienti dall'Europa, il Nord America e il Sud del Mediterraneo che discuta regolarmente i modi e gli strumenti di cooperazione nell'area in questione in una prospettiva transatlantica.

Programma per la promozione della prevenzione dei conflitti nel Mediterraneo e Medio Oriente

Il programma CpMed mira a promuovere la prevenzione dei conflitti nella regione del Mediterraneo e Medio Oriente.

Dinamiche del cambiamento nel mondo arabo

Il programma di ricerca mira a rinnovare l'analisi del cambiamento politico, economico e di sicurezza nel mondo arabo e delle sue implicazioni politiche per gli attori interni ed internazionali, anche attraverso l'elaborazione di nuovi dati empirici.

Conferenze, Convegni e Seminari

In generale, l'attività di convegni dell'Istituto si articola attraverso le seguenti formule principali: riunioni del Laboratorio; convegni; seminari e conferenze collegati ad attività di ricerca, oltre alle lectures di ospiti dello IAI italiani o stranieri.

Riunioni del Global Outlook

- "Lo sviluppo e l'integrazione del Mercosur e i suoi rapporti con l'Europa e gli Stati Uniti".
- "Le prospettive di crescita e integrazione economica nell'area dei Balcani".
- "The growth of the Asian region: economic trends and perspectives in South East Asia China and India".
- "Le nuove regole di Basilea 2: implicazioni per il sistema produttivo e finanziario italiano".
- "Economic trends and prospects in the Middle East and North Africa Region".
- "I fattori di rischio dell'economia globale".

Convegni

L'attività prioritaria dell'Istituto è la ricerca. Tuttavia anche quella convegnistica - che nondimeno è spesso legata alla ricerca - è di notevole rilievo e ugualmente intende sviluppare e facilitare l'analisi ed il dibattito sui maggiori temi di politica ed economia internazionale. Si indicano di seguito i principali eventi tenutisi nel 2005:

The transatlantic dimension of security: Esdp and Nato. 24 gennaio, Roma, Casd, Palazzo Salviati. Convegno internazionale organizzato in collaborazione con il CeMiSS e con il sostegno di German Marshall Fund of the United States (Gmf), Nato public diplomacy division e Compagnia di San Paolo.

Transatlantic relations - towards a new strategic partnership? 28-29 aprile, Roma, Palazzo Rondinini. Quinta tavola rotonda transatlantica degli editori di riviste di politica internazionale.

Le relazioni transatlantiche e l'agenda politica internazionale 9 giugno, Roma, Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva. Seminario internazionale organizzato dalla Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare Nato, in collaborazione con l'Istituto affari internazionali e con il contributo del German Marshall Fund of the United States.

Transatlantic Security and Nuclear Proliferation 10-11 giugno, Roma, Palazzo Rondinini. Conferenza internazionale in cooperazione con Eu Institute of Security Studies (Eu-Iss) e con il sostegno de The German Marshall Fund of the United States, Compagnia di San Paolo, Friedrich Ebert Stiftung, Rome Office, The Embassy of the United States in Rome.

Economic policies, growth and economic integration: East Asia and Europe in perspective. 20 giugno, Torino, Fondazione "Luigi Einaudi". Secondo incontro di studi economici italo-coreano organizzato dall'Università degli Studi di Torino, con il supporto scientifico dell'Istituto Affari Internazionali e la sponsorizzazione della Compagnia di San Paolo.

La Russia nel Wto: sfide ed opportunità per l'economia italiana 21 giugno, Roma, Palazzo Rondinini. Conferenza internazionale, co-organizzata dallo IAI e Banca Intesa e in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione Europea in Russia.

L'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo. presentazione dell'Oecd-Afdb African Economic Outlook 2004-05 27 giugno, Roma, Sala della Protomoteca del Campidoglio. Conferenza internazionale organizzata dallo IAI in collaborazione con l'Oecd Development Centre di Parigi in occasione della presentazione in Italia dell' *African economic outlook 2004-05* redatto dall'Ocde e dalla Banca africana per lo sviluppo.

Il Partenariato territoriale per lo sviluppo e l'integrazione socio-economica nell'area del Mediterraneo 8-9 luglio, Napoli. Seminario internazionale organizzato dalla Regione Campania e dal Ministero degli Affari esteri con l'assistenza tecnico-scientifica dello IAI.

Opinione pubblica e politica internazionale: Europa e Stati Uniti a confronto 7 settembre, Roma, Sala del Cenacolo di Palazzo Valdina (Camera dei Deputati)

Tavola rotonda sul tema delle relazioni tra Europa e Stati Uniti organizzato dallo IAI in collaborazione con la Compagnia di San Paolo.

The Eu, the US and the reform of the United Nations Charter: challenges and perspectives 21-22 ottobre, Firenze, European University Institute (EuI), Villa Schifanoia. UN Reform Symposium organizzato dallo IAI in collaborazione con l'Istituto universitario europeo di Firenze, l'Unicri (United nations interregional crime and justice research institute) e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Towards a renewed transatlantic partnership: Nato's transformation and Esdp 21 novembre, Roma, Casd, Palazzo Salviati. Conferenza organizzata dallo IAI in collaborazione con la Nato, il Centro Militare Studi Strategici (CeMiss) e con il supporto del German Marshall Fund of the United States (Gmf), la Compagnia di San Paolo e la Friederich Ebert Stiftung di Roma.

Eu-Gulf relations: enhancing economic, political and security cooperation 26 novembre, Roma, Ministero degli Affari esteri. Seminario internazionale organizzato dallo IAI in collaborazione con il Gulf research center (Grc) di Dubai e con il sostegno del Ministero degli Affari esteri italiano e del German Marshall Fund of the United States (Gmf). Per questa iniziativa è stato riconosciuto allo IAI un contributo straordinario a progetto ex art. 2 della l. 948/82.

Il nuovo negoziato multilaterale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Doha round): gli scenari di liberalizzazione e le implicazioni per l'economia italiana. 1° dicembre, Roma. Workshop organizzato dallo IAI in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma.

Incontri e seminari. Oltre ai grandi convegni dedicati ad un particolare sforzo di interpretazione della realtà internazionale, lo IAI organizza anche incontri e seminari destinati ad un pubblico più ristretto, e che raccolgono la fitta rete di contatti in Italia e all'estero dell'Istituto.

Pubblicazioni

- ♦ *Annuario - L'Italia e la politica internazionale, Edizione 2005*, a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti, Editrice "Il Mulino", Bologna, 2005, pagg. 310.

Il sesto volume dell'Annuario dello IAI e dell'ISPI ha per oggetto le vicende politiche ed economiche dell'anno 2004. Tra queste, due ricevono un'attenzione

particolare per il loro significato politico, giuridico ed economico: la situazione in Iraq; gli sviluppi del processo di integrazione europea, tra le luci dell'approvazione del Trattato costituzionale e del nuovo imponente allargamento e le ombre di una crescita economica ancora fragile e della crisi del Patto di Stabilità e di Crescita.

Rivista (in inglese)

The International Spectator vol. XL

Il primo numero è stato dedicato alla Politica europea di vicinato. Quattro articoli hanno approfondito le potenzialità ed i problemi della Pev, valutando se l'Unione Europea sarà in grado di perseguire l'obiettivo di dare maggiore coerenza ed efficacia alle relazioni con i suoi vicini orientali e meridionali. In concomitanza con le elezioni svoltesi nei Territori Occupati, due articoli hanno analizzato le prospettive per una seppur difficile transizione verso un nuovo equilibrio politico del paese.

Il terzo numero si è incentrato sul tema della non-proliferazione nucleare con la pubblicazione di quattro articoli scritti da importanti esperti del settore. Tutti gli articoli analizzano le cause del fallimento della Review Conference sul Trattato di Non Proliferazione tenutasi a New York nel maggio del 2005 e le prospettive per l'importante Trattato e la sua applicazione.

Seguendo un filone costante, vari numeri hanno ospitato articoli sulla riforma di istituzioni internazionali, dall'ONU alla Banca Mondiale, cominciando con commenti sui due rapporti commissionati e preparati dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, "A More Secure World: our Shared Responsibility" e "In Larger Freedom", e concludendo con un "core", nel quarto numero, dedicato alla riforma delle Nazioni Unite dopo il vertice di New York nel settembre 2005, con articoli di Jeff Laurenti, Giancarlo Chevallard, Christopher Hill e Antonio Missiroli. Non è mancata la consueta attenzione per l'articolazione dei rapporti transatlantici.

Collana

IAI Quaderni

Nel 2005 sono stati pubblicati tre Quaderni IAI.

Nuove forme di procurement per la difesa, Sara Mezzio (n. 24, giugno 2005)

Il Quaderno ha inteso valutare, in termini di risparmi effettivi di costo di acquisizione e di processo, la convenienza del ricorso da parte dell'Amministrazione della Difesa all'*outsourcing*, all'uso di modelli di

acquisizione avanzati e a *forme contrattuali innovative*. Vi sono analizzate alcune delle esperienze italiane di innovazione nel campo del procurement militare, a livello tecnico - mediante l'impiego di strumenti di *e-procurement* - ed a livello contrattuale - con il ricorso all'*outsourcing*, al *leasing* e alla collaborazione fra governi. E' infine valutata, sulla base delle più recenti esperienze internazionali, la possibilità di sperimentare forme di collaborazione fra il settore pubblico e quello privato (*Private Finance Initiative*) per il finanziamento degli acquisti dell'Amministrazione della Difesa.

Francia-Italia: relazioni bilaterali, strategie europee/France-Italie: Relations bilatérales, stratégies européennes, Jean-Pierre Darnis, (n. 23, marzo 2005)

In tale lavoro, si tenta di analizzare l'insieme delle sfaccettature delle relazioni tra Francia e Italia, ed anche di illustrare alcune tendenze valide per l'insieme dell'Unione Europea. Le relazioni fra la Francia e l'Italia sono tradizionalmente molto forti. Tuttavia negli ultimi anni una serie di questioni sono scaturite da alcuni dossier. La prima constatazione da fare riguarda la crescita delle relazioni fra Francia e Italia, e delle poste in gioco. È quindi normale assistere ad un aumento delle interazioni fra i due sistemi-paese. In tal senso, le relazioni tra Francia e Italia mostrano quanto l'integrazione europea imponga necessità sempre rinnovate di adattamento degli Stati membri dell'Unione. Le relazioni tra Francia e Italia devono essere considerate nella loro specificità, che poggia su un comune retaggio storico, ma anche in quanto esempio delle relazioni dei due paesi con l'Europa.

La Politica europea di vicinato, di Riccardo Alcaro e Michele Comelli, (n. 22, marzo 2005)

Questo Quaderno IAI riguarda la politica di vicinato dell'Unione Europea. A questa nuova politica, inaugurata nel 2004, sono dedicati due saggi di analisi e un'estesa appendice che ne illustra i dettagli tecnici e operativi. La politica di vicinato è la conseguenza diretta dell'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dell'Europa centro-orientale. Essa intende stabilire una politica di rapporti intensi e privilegiati fra l'Unione e il suo vicinato. Nel fare questo, definisce anche i confini dell'Unione. La politica di vicinato trova le sue ragioni in Europa. Nondimeno, essa è diventata occasione per riformare i rapporti con i paesi del sud del Mediterraneo. La politica di vicinato, infatti, è una sola ed è la stessa tanto per i vicini dell'Est quanto per quelli del Sud. Molti vedono questa unificazione dei rapporti come un orientamento artificioso e credono che il Partenariato Euro-Mediterraneo, pur continuando ad esistere, ne risulterà fortemente banalizzato. Nel Quaderno, il saggio di Michele Comelli esamina la Politica di vicinato nel più

ampio quadro della Politica Estera e di Sicurezza Comune. Quello di Riccardo Alcaro riguarda maggiormente i meccanismi istituzionali ed esamina, nell'appendice, gli importanti dettagli operativi e amministrativi della nuova politica.

Biblioteca

Anche nel corso del 2005 la biblioteca dello IAI è cresciuta al ritmo di oltre 700 titoli annui mentre il catalogo, automatizzato con software più recente e performante del precedente, ha incluso oltre 800 nuovi record bibliografici.

La media degli utenti – presenti in sede o messi in contatto tramite telefono, fax o email – si è mantenuta pressoché costante. È continuato l'aggiornamento periodico dei servizi in linea già disponibili nel biennio precedente: catalogo dei periodici in corso, liste bibliografiche tratte dal catalogo della biblioteca, segnalazioni editoriali e link utili organizzati per argomento.

Prosegue il progetto del thesaurus multilingue sulla politica internazionale, sviluppato nell'ambito dell' European Working Group on Information and Documentation in International Relations and Area Studies (Einiras), in collaborazione con il Swp di Berlino.

Web

Nel 2005 il sito istituzionale <www.iai.it> è stato ulteriormente sviluppato. In particolare:

- è stata configurata una sezione "Ritagli stampa", con una selezione dei principali articoli di firme IAI apparsi nella stampa quotidiana italiana;
- la sezione dedicata alle tematiche europee – con la cessazione dell'aggiornamento del sito Europa2004.it – ne ha implementato la relativa sezione "Saggi e articoli";
- l'area dedicata alle attività del Laboratorio di economia politica internazionale ha inaugurato due sezioni ad accesso riservato, quella sull'"Iniziativa Mae-regioni" e quella per le aziende aderenti al Global Outlook.

A partire dal 2005, comunque, l'esperienza maturata con www.europa2004.it è stata alla base del nuovo sito <www.eu-consent.net>, cardine del progetto omonimo (vedi par. 1. Ricerca). Il sito costituirà la componente centrale del nuovo network europeo e lo strumento principale per la diffusione dei risultati della ricerca svolta nel suo ambito.

Situazione finanziaria

IAI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	250.000	14%	235.000	12%
Contributo straordinario MAE	31.646	1,79%	10.000	1%
Entrate	1.768.004		1.963.378	
Uscite	1.757.767		1.914.483	
Avanzo/disavanzo di gestione	10.237		48.895	
Spese per il personale	506.558	29%	529.184	28%
Collaborazioni	236.103	13%	296.392	15%
Spese Generali	154.690	9%	168.505	9%
Spese Istituzionali	713.380	41%	795.324	42%
Interessi passivi	61		36.799	2%
Interessi attivi			539	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2005 è di € 235.000. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un avanzo di € 48.895 che l'ente porterà in aumento del Fondo accantonamento ricerche. Il risultato positivo dell'esercizio finanziario 2005 consegue ad una gestione improntata ad un'attenta politica di contenimento dei costi. Nella redazione del bilancio, improntato al mantenimento della qualità delle ricerche e delle iniziative, l'ente ha osservato le normali misure di prudenza. Le impostazioni dei bilanci sono rispondenti alle regole fissate dalle disposizioni legislative.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Ministero della Difesa	16.000
Ministero Istruzione Università e Ricerca	90.000
Enti pubblici	14.498
Fondazioni ed enti internazionali	239.872
Fondazioni ed enti privati	324.500

3.4. IPALMO

Denominazione sociale e sede

Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente

Via degli Scipioni, 147

00192 Roma

Tel. 06/32699730

Fax 06/32699750

e-mail ipalmo@ipalmo.com

sito web www.ipalmo.com

Presidente Gianni De Michelis

Direttore Antonio Loche

Caratteristiche e finalità

L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo MAE

2004 105.000 Euro

2005 99.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Nel 2005 l'Istituto ha svolto attività di ricerca, spesso in collaborazione con altri istituti e centri di analisi, ed ha realizzato iniziative di formazione nazionali e internazionali. Le attività di ricerca sono state finalizzate soprattutto all'elaborazione di documenti o programmi per fornire assistenza tecnica ad istituzioni statali e substatali, italiane ed estere. Tra gli argomenti la gestione delle risorse idriche, la modernizzazione e la democratizzazione delle istituzioni, il debito estero, lo sviluppo sostenibile e la globalizzazione, il rapporto con l'area

mediterranea. L'IPALMO ha fornito assistenza tecnica per specifiche iniziative in ambito internazionale, come la partecipazione e l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e workshop di lavoro.

Ricerca

Le attività che l'Ufficio Studi dell'IPALMO ha condotto nel 2005 riguardano, principalmente, il tema della *"global governance"*. In particolare, l'IPALMO realizza studi e proposte operative per la definizione di una nuova generazione di politiche di cooperazione, di natura preventiva, fondate su *"sistemi di allerta precoce"* ed analisi di vulnerabilità. In particolare, l'IPALMO si è concentrato su due aspetti centrali di tale strategia:

- ♦ Una riflessione sull'efficacia delle politiche di cooperazione di supporto alla liberalizzazione commerciale ed, in generale, all'apertura internazionale dei sistemi economici più vulnerabili.
- ♦ Una riflessione sul partenariato, i modelli di *governance* ed il monitoraggio e valutazione delle politiche di cooperazione nell'ambito delle risorse idriche. Tale tema ha infatti acquisito una rilevanza strategica, in seguito all'intensificazione negli ultimi anni del dibattito internazionale sulla gestione dell'acqua nei Paesi in via di sviluppo. Portando avanti un'azione di sensibilizzazione nei principali *forum* di discussione, l'IPALMO fornisce da anni supporto scientifico alla Cooperazione Italiana, attraverso attività di assistenza tecnica volta all'elaborazione strategica in materia.

Attività IPALMO nell'ambito del *Global Development Network*

L'IPALMO offre le proprie competenze tecnico-scientifiche nell'ambito del programma del *Global Development Network* (GDN), istituzione di riferimento del gruppo Banca Mondiale per favorire lo sviluppo della conoscenza fra i più importanti istituti di ricerca a livello mondiale, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo.

In particolare, la collaborazione dell'IPALMO con il GDN si è articolata nelle seguenti attività:

GDN-IPALMO Research Programme:

A partire dal 2001, l'IPALMO ha avviato con il GDN ed in stretta collaborazione con la Banca Mondiale un vasto programma di ricerca sul tema della vulnerabilità socio-economica nel quadro del crescente processo di integrazione internazionale. Dopo la positiva esperienza del *Research Programme* 2003-2004, l'IPALMO ha proseguito la seconda annualità del *GDN-IPALMO Research Programme* 2004-2005. Si tratta di un programma di studio ed analisi che ha come obiettivo ultimo quello

di ridisegnare le politiche di sviluppo e di cooperazione internazionale future spostando l'ottica dall'approccio prevalente, di natura "ex post" ad un approccio preventivo. L'attività ha prodotto numerosi contributi di ricerca che sono stati presentati in occasione delle Conferenze annuali del GDN.

Coordinamento dell'"Area Trade" del GDN Global Research Project:

Nel 2004 l'IPALMO ha assunto il coordinamento scientifico - proseguito nel 2005 - del sottogruppo "Commercio internazionale" nell'ambito del *Global Research Project "Impact of Rich Countries' Policies on Poverty: Perspectives from the Developing World"*, promosso dal GDN in collaborazione con la Banca Mondiale. In quest'ambito, IPALMO è il referente principale del GDN nell'attività "globale" di approfondimento dello studio degli impatti economici e sociali prodotti dalle politiche commerciali multilaterali sui PVS. Tale attività mira ad individuare le principali criticità dal punto di vista degli impatti socio-economici, oltre che a trarre utili indicazioni per ridisegnare le politiche di cooperazione di supporto alla liberalizzazione commerciale e, più in generale, all'apertura dei sistemi economici più vulnerabili all'economia internazionale. L'IPALMO assicura, inoltre, per conto del GDN, il coordinamento scientifico di una serie di country studies aventi il medesimo obiettivo di valutare l'impatto globale delle politiche multilaterali di commercio sui Pvs.

Partner istituzionale GDN:

L'IPALMO rappresenta l'istituto referente del GDN in l'Italia ed il *focal point* per le attività di ricerca relative alla regione mediterranea. L'Istituto è anche partner del network regionale coordinato dall'*Economic Research Forum* (ERF). L'attività dell'Istituto in quest'ambito è quello di sostenere gli obiettivi del GDN relativamente al miglioramento della qualità della ricerca nei paesi in via di sviluppo, attraverso un'attività di diffusione delle informazioni e di collegamento tra le strutture che lavorano nel settore, nonché a garantire un adeguato raccordo fra le attività del GDN e le priorità della cooperazione italiana. In particolare, l'IPALMO cura e coordina i contenuti scientifici della presenza italiana presso le Conferenze internazionali del GDN (nel 2005 la Conferenza Internazionale di Dakar).

Attività IPALMO nell'ambito della EU Water Initiative (EUWI)

L'IPALMO fornisce assistenza tecnica al MAE nell'ambito della realizzazione dei lavori della Componente "*Monitoring and Reporting*" della EUWI. L'attività di assistenza tecnica fornita dall'IPALMO, nell'ambito del più generale quadro di collaborazione tra la DGCS, la FAO e l'IPALMO, consiste nell'affiancare il

Ministero degli Esteri-DGCS nella organizzazione e direzione di un gruppo di lavoro a cui è stato affidato il compito di realizzare il monitoraggio delle politiche della EUWI in relazione agli obiettivi del Millennio per il settore idrico.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di stimare l'impatto relativo dell'iniziativa europea e migliorare la metodologia di verifica dei risultati globali raggiunti, attraverso la valorizzazione dell'esperienza di monitoraggio accumulata in Europa e in Italia con l'utilizzo dei Fondi strutturali comunitari.

La prima fase di questa iniziativa è partita nel settembre del 2004 e si è conclusa nel luglio del 2005. Nel corso di tale fase, l'IPALMO ha presentato un modello pilota di monitoraggio che è attualmente in corso di sperimentazione in tre paesi in via di sviluppo africani. Il progetto mira anche a stabilire solide relazioni con le autorità e gli *stakeholder* locali, al fine di migliorare lo scambio di informazioni tra le varie entità che si occupano di gestione delle risorse idriche e dei servizi. La seconda fase, per la realizzazione del modello di monitoraggio vero e proprio e la condivisione con le componenti regionali si è avviata nel settembre del 2005 per terminare nell'aprile del 2006, così come previsto dai Terms of Reference approvati dalla Commissione Europea.

Attività IPALMO in collaborazione con il World Water Council

Replicando l'esperienza realizzata nel marzo 2003 in occasione del Terzo Forum Mondiale dell'Acqua di Kyoto, l'IPALMO ha ottenuto dal World Water Council (WWC) il lancio ed il coordinamento del partenariato nazionale per la realizzazione del documento presentato nell'ambito della Sessione italiana al 4° Forum Mondiale sull'acqua (Città del Messico, marzo 2006). Tale documento, dal titolo *"Vulnerabilità ambientale, Monitoraggio e Governance dei sistemi di prevenzione dei rischi nel settore idrico"* è stato elaborato sotto il coordinamento scientifico dell'IPALMO, con l'obiettivo di attestare, rappresentandolo, il modello italiano di *governance* della prevenzione dei rischi nell'ambito del framework tematico dell'*Integrated Water Resource Management*.

Programma attuativo 2005 del Protocollo di Intesa fra la Regione Lombardia e l'Ipalmo.

L'Ufficio studi dell'Ipalmo svolge ormai da tempo un ruolo di supporto ed assistenza tecnico-scientifica nei confronti della Regione Lombardia. Tale collaborazione, consolidatasi nel tempo, a seguito di riunioni e meeting di lavoro fra esperti dell'Ufficio Studi Ipalmo e funzionari regionali, nonché attività di assistenza e consulenza svolta presso le amministrazioni centrali, ha portato alla formalizzazione di un accordo quadro istituzionale di collaborazione. Tale accordo è stato accompagnato dalla definizione di Programmi annuali attuativi di

assistenza tecnica per le attività di internazionalizzazione economica e produttiva della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda l'assistenza offerta dall'IPALMO nel corso del 2005, essa prendendo spunto dalle attività puntuali di monitoraggio e valutazione realizzate nel corso degli anni precedenti ha riguardato un'attività di assistenza tecnica ad ampio raggio a supporto della Regione per la promozione della competitività a livello regionale e di una conseguente maggiore capacità di internazionalizzazione economico-produttiva e culturale del territorio.

In particolare, l'IPALMO ha predisposto, per conto della Regione, un documento programmatico riferito agli obiettivi strategici dell'internazionalizzazione regionale, individuando, con una metodologia di analisi *ad hoc*, sia le aree obiettivo prioritarie per l'internazionalizzazione regionale, sia le azioni prioritarie di intervento.

Attività di analisi e studio in relazione al Convegno Internazionale sul tema "New financing initiatives for Africa's Development" (Torino, 7 dicembre 2005)

Scopo dell'attività di analisi e studio preparatoria della Conferenza, con un focus specifico sull'Africa, è stato di avviare una discussione di alto livello fra esperti e decisori pubblici su una delle sfide principali per i paesi in sviluppo nel prossimo futuro: il raggiungimento di un più corretto equilibrio tra i diversi flussi finanziari provenienti dall'estero, al fine di garantire un finanziamento sostenibile dei processi endogeni di sviluppo.

La Conferenza ha affrontato quattro diverse aree rilevanti per l'analisi dei finanziamenti per lo sviluppo, inerenti il bisogno di sostenere l'Africa con un afflusso di risorse finanziarie su più grande scala rispetto al passato. Le quattro aree sono: microfinanza, remissione del debito, globalizzazione e cooperazione allo sviluppo. Sebbene tutti questi strumenti siano importanti come possibili fonti finanziarie per lo sviluppo socio-economico di questi paesi, nessuno di essi può rappresentare in se stesso la soluzione unica per superare i gravi problemi africani, siano essi causati da conflitti, indebitamento, debolezza del governo o povertà. L'obiettivo dell'iniziativa era, al contrario, tentare di guardare alle diverse fonti finanziarie come opzioni non alternative ma complementari.

Preparazione della Conferenza internazionale, in collaborazione con la Regione Sicilia, sul tema "Interconnessioni infrastrutturali, materiali ed immateriali, in funzione di facilitazione dei rapporti per l'integrazione dei mercati nel Mediterraneo".

La Conferenza realizzata dall'IPALMO in collaborazione con la Regione Sicilia (svoltasi nel febbraio 2006, ma la cui preparazione della documentazione di base

risale all'anno 2005) si situa nell'ambito della preparazione della Conferenza Internazionale sul Partenariato Mediterraneo, il cui principale obiettivo è la identificazione di strategie, reti, modalità di interconnessione materiale e immateriale, azioni e progetti pilota di partenariato interregionale e territoriale per sostenere lo sviluppo socio-economico del Mediterraneo, nella prospettiva delle politiche europee di vicinato, di allargamento e di coesione.

Conferenze, convegni e seminari

2005 – Anno internazionale del Microcredito

Conferenza Euro-Mediterranea sul microcredito – Il Microcredito per innovare la cooperazione internazionale e perseguire gli obiettivi di sviluppo del Millennio.

All'interno delle iniziative previste per il "2005 Anno Internazionale del Microcredito" per decisione delle Nazioni Unite, IPALMO ha realizzato a Roma dal 5 al 6 dicembre 2005, a nome del Comitato Nazionale Italiano e con il patrocinio del Senato della Repubblica e Ministero degli Affari Esteri, la Conferenza Euro-Mediterranea sul Microcredito (apertura a Villa Madama e chiusura alla Sala Capitolare del Senato).

Alla Conferenza hanno partecipato autorità internazionali e nazionali, delegazioni di 50 paesi provenienti soprattutto dall'area europea e del Mediterraneo, esperti ed operatori del mondo accademico ed imprenditoriale, della finanza, degli enti locali, della società civile organizzata e degli organismi non governativi.

Nella giornata di apertura sono stati introdotti da esperti nazionali e internazionali alcuni temi chiave legati alla microfinanza, serviti da spunto per l'approfondimento seguito con i workshop. Di particolare interesse l'intervento di Dipal Chandra Barua della Grameen Bank che ha presentato questa particolare esperienza di microcredito e i risultati conseguiti nella lotta alla povertà. Il prof. Jay Rosengard, della Harvard University, ha posto l'attenzione sulla microfinanza come strumento per coniugare interessi commerciali e riduzione della povertà, mentre Barry Herman dell'UNDESA si è soffermato sul tema della politica, dell'economia e dell'inclusione finanziaria. Indicativi della situazione mediorientale sono stati gli interventi di Ahmed El Ashmawi, Direttore Esecutivo di SANABELI – network che raggruppa le istituzioni di microfinanza nel mondo arabo – e di Zineb Touimi-Benjelloun, rappresentante dell'UNIFEM per l'Africa del Nord, che si è soffermata sul ruolo delle donne quali principali interpreti della microfinanza sul territorio. Francesco De Angelis, Direttore dell'Ufficio Cooperazione presso EUROPE-AID ha riportato la posizione della Commissione Europea, mentre Fabrizio Pizzanelli, Direttore delle Relazioni Internazionali

presso la Regione Toscana, si è soffermato sul ruolo che gli Enti Locali possono svolgere in tema di microcredito all'interno della cooperazione decentrata.

Nel contesto dei lavori si sono svolti 6 *workshop* tematici:

Workshop A - Inclusione finanziaria e microfinanza: il ruolo degli intermediari finanziari

Workshop B - Le donne al centro della microfinanza

Workshop C - Microcredito e sviluppo locale

Workshop D - Le rimesse: strumento di sviluppo per i paesi degli immigrati

Workshop E - Microcredito: un progetto delle e per le nuove generazioni

Workshop F - La microfinanza per la cooperazione: sostenibilità, performance e quadro normativo

Nelle conclusioni in plenaria sono state presentate alcune significative "best practices" portate avanti da enti privati e pubblici italiani.

Sulla base del dibattito sviluppatosi nelle sessioni e di quanto emerso dal lavoro in ambito di workshop è stata messa a punto una Dichiarazione finale della Conferenza, che ha inteso delineare gli obiettivi e le priorità d'azione in tema di microcredito che l'Italia potrà portare avanti nei prossimi anni.

IPALMO ha presentato alla conferenza un numero speciale sul Microcredito della propria rivista "Politica Internazionale", edito nell'occasione in lingua inglese e italiana.

Nuovi meccanismi di finanziamento per lo sviluppo dell'Africa (Torino, 7 dicembre 2005)

Una delle sfide principali per i paesi in sviluppo è quella di raggiungere un corretto equilibrio tra i potenziali contributi provenienti dai diversi flussi finanziari, al fine di garantire un finanziamento sostenibile del loro processo di sviluppo, come anche una capacità per i governi di intraprendere iniziative di interesse pubblico orientate allo sviluppo. Lo scopo della Conferenza è stato quello di creare l'opportunità per una discussione fra esperti e decisori pubblici su come questa sfida possa essere affrontata e come rafforzare il finanziamento per lo sviluppo, con un focus specifico sull'Africa.

La Conferenza ha affrontato quattro diverse aree rilevanti per l'analisi dei finanziamenti per lo sviluppo, inerenti il bisogno di sostenere l'Africa con un afflusso di risorse finanziarie su più grande scala rispetto al passato. Le quattro aree sono: microfinanza, remissione del debito, globalizzazione e cooperazione allo sviluppo.

Pubblicazioni

Nel corso dell'anno l'IPALMO ha continuato la pubblicazione della rivista "Politica Internazionale" con un numero sul tema "La microfinanza per gli obiettivi del Millennio".

Servizi agli utenti

- ♦ La biblioteca dell'Ipalmo costituisce uno dei maggiori centri di documentazione specializzata in Italia sulle tematiche politiche ed economiche dei paesi in via di sviluppo e della cooperazione internazionale. I responsabili dell'Istituto sono impegnati nella ricerca di una collocazione adeguata per consentire la consultazione dei fondi disponibili ad un più ampio numero di utenti.
- ♦ Il sito dell'IPALMO (www.ipalmo.com) in italiano ed in inglese, è articolato in sezioni dedicate a caratteristiche, statuto e finalità dell'Istituto, attività di ricerca e convegnistica, pubblicazioni e biblioteca.

♦

Situazione finanziaria

IPALMO	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	105.000	10%	99.000	8%
Contributo straordinario MAE	9.000	0,87%		
Entrate	1.033.667		1.166.666	
Uscite	475.619		1.015.702	
Avanzo/disavanzo di gestione	558.048		150.964	
Spese per il personale	99.164	21%	39.750	4%
Consulenze/collaborazioni	1.735	0,37%	11.085	1%
Spese Generali	65.312	14%	31.950	3%
Spese Istituzionali	232.531	49%	729.944	72%
Interessi passivi	30.763	6%	16.510	2%
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

L'Ente ha presentato il bilancio consuntivo 2005 con un avanzo di gestione di € 150.964. Esso redige una rendicontazione contabile di tipo finanziario integrata, però, con il criterio della competenza, al fine di soddisfare gli obiettivi di trasparenza e di chiarezza. L'ente, che aveva previsto di poter eliminare la maggiore parte dei debiti nel corso del 2005, dichiara di essere riuscito ad azzerare ed a sanare alcune posizioni debitorie pregresse.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Enti pubblici	141.000
Organizzazione UNSSC delle Nazioni Unite	150.000
Enti privati	331.065
World Water Council	250.000

3.5. CeSPI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi di Politica Internazionale
Via d'Aracoeli, 11
00186 Roma

Tel. 06/6990630

Fax 06/6784104

e-mail cespi@flashnet.it

sito web <http://www.cespi.it/>

Presidente Silvano Andriani

Direttore esecutivo José Rhi Sausi

Caratteristiche e finalità

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche e fornisce consulenze su temi di politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti, anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani ed esteri; pubblica libri e periodici.

Contributo MAE

2004	77.000 Euro
2005	72.500 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Nel 2005 – anno del ventennale della fondazione dell'Associazione CeSPI - si è assistito ad un'intensificazione delle attività del Centro, riconducibile anche alla scelta di ampliare il campo d'azione verso tematiche emergenti, che stanno in questi ultimi anni acquistando una rilevanza strategica sia in Italia che in Europa. Si registrano quindi, per il 2005, circa 44 progetti di ricerca, formazione o consulenza realizzati o avviati a realizzazione; 20 seminari e convegni organizzati direttamente dal Centro, quasi sempre in collaborazione con altri istituti o enti; 21 paper prodotti, quasi tutti online; 16 libri o articoli in libri collettanei. Sono inoltre saliti a 18 i network internazionali di cui il CeSPI fa parte, tramite i suoi ricercatori, in campi diversi delle relazioni internazionali.

Ricerca

1. Wider Europe: la politica di prossimità dell'Unione europea

L'area studi europei continua a seguire l'articolazione dell'azione esterna dell'Unione europea attraverso le sue relazioni esterne, gli sviluppi in materia di Politica estera e di sicurezza comune, e l'impatto esterno del pilastro che riguarda la Giustizia e gli affari interni. Particolare attenzione è dedicata anche al rapporto tra le dinamiche politiche interne e la politica estera, così come al ruolo dell'Italia. Da un punto di vista geografico, le priorità del CeSPI restano le aree più vicine all'Unione europea. I temi di particolare rilevanza per la ricerca sono i processi di trasformazione politica, le politiche a sostegno della democratizzazione, quelle per la costruzione della legalità, i problemi della sicurezza, le migrazioni, l'assistenza dell'Unione europea e dell'Italia.

Progetti:

I futuri allargamenti dell'Unione europea

Nel 2005 è stato realizzato in vista della successiva pubblicazione questo progetto di ricerca – finanziato dal CeMiSS – che annovera fra i temi trattati l'analisi della nuova politica di pre-adesione e l'impatto della condizionalità esercitata dall'Unione europea verso i paesi candidati.

Rapporto CeSPI-Fondazione Istituto Gramsci sull'integrazione europea

A partire dall'edizione 2004, il Rapporto è realizzato in collaborazione tra il CeSPI e la Fondazione Istituto Gramsci. Oltre al consueto esame dei vari aspetti dell'integrazione europea, il volume (pubblicato dalla casa editrice Il Mulino) contiene una sezione monografica sul futuro del welfare europeo.

Human Rights and security in the EU's foreign policy: conflict or integration?

Il progetto di ricerca, della durata di due anni, ha per obiettivo lo studio delle politiche per la promozione dei diritti umani e delle politiche per la sicurezza sviluppate dall'Unione europea verso i paesi del Mediterraneo, in particolare verso l'Egitto.

Le politiche europee nei Balcani occidentali. Opportunità per i governi locali balcanici

Il CeSPI ha curato la didattica di quattro seminari dedicati alle politiche europee nei paesi balcanici, organizzati nell'ambito del progetto ANCI "I comuni italiani per i comuni balcanici". I seminari si sono svolti in Serbia e Montenegro, Croazia,

Albania e Bosnia Erzegovina e hanno trattato, in ogni paese, quattro temi distinti: 1) l'evoluzione del quadro delle politiche europee verso i Balcani occidentali; 2) lo strumento di pre-adesione e i programmi di prossimità; 3) casi studio di progetti europei; 4) opportunità per il paese in cui si svolge il seminario.

2. Legalità e sicurezza in Europa

Il programma, varato nel 2005, si propone di sviluppare una riflessione integrata sulle politiche di *soft security* e di promozione della legalità nello spazio europeo allargato. L'aspetto innovativo consiste nel tentativo di collegare, analiticamente e programmaticamente, le politiche propriamente "interne" finalizzate al rafforzamento dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, con le politiche di contenuto corrispondente rivolte verso i paesi rientranti nella sfera di allargamento dell'Unione europea, con particolare riguardo ai Balcani occidentali.

Progetti:

L'evoluzione dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia

Il progetto di ricerca si propone di sottoporre a monitoraggio e analisi critica gli sviluppi delle politiche europee in materia di sicurezza interna, lotta al terrorismo, cooperazione giudiziaria e di polizia, promozione e salvaguardia dei diritti civili.

La cooperazione italiana per la democrazia e la legalità nei Balcani occidentali. Evoluzione e opzioni strategiche

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare l'evoluzione recente della cooperazione italiana (governativa, decentrata e non governativa) nei Balcani occidentali, e di valutarne l'impatto sui processi di democratizzazione e sulla legalità in due paesi, Serbia e Albania.

The European Connection. EU accession prospects and promotion of the rule of law in the Western Balkans

La ricerca ha l'obiettivo di esplorare i nessi tra prospettive di adesione all'Unione europea e dinamiche di costruzione di legalità in Albania e Serbia.

3. Migrazioni internazionali

Il programma di ricerca intende ampliare e approfondire una riflessione da tempo avviata al CeSPI sui processi migratori che interessano l'Europa, sulle relazioni tra migrazioni e sviluppo e sulle relative politiche. L'analisi dei processi migratori e del loro impatto socio-economico nei contesti di origine, di transito e

di destinazione è condotta nel quadro di diversi progetti sviluppati in stretta interazione tra loro, mediante un metodo multidisciplinare che privilegia l'indagine empirica in una dimensione transnazionale.

Progetti:

Sviluppo e circuiti migratori (Development and Migration Circuits)

Si tratta di un progetto finalizzato a produrre orientamenti strategici indirizzati alla cooperazione italiana, ma anche più ampiamente a tutti i soggetti operanti nel settore, sulle forme più innovative per incorporare la tematica migratoria all'interno delle politiche di cooperazione.

MigrAction 2004-2005: Migrazioni e diritti umani alle frontiere dell'Europa

Si tratta di un progetto di monitoraggio e analisi dell'evoluzione delle politiche in materia di controllo migratorio messe in opera da alcuni paesi situati al di fuori del territorio attuale dell'Unione europea e interessati da flussi importanti di emigrazione e di migrazione di transito (www.cespi.it/migraction2.htm)

MigrAction 2004-2005: Le comunità transnazionali nella politica di co-sviluppo

Il programma, che ha avuto il sostegno principale della Compagnia di San Paolo, si è articolato in tre filoni principali:

- Migrazioni e politiche migratorie rumene;
- Ricerche su migrazioni e politiche migratorie nord-africane;
- Ricerche su migrazioni e ruolo degli enti locali.

Migrazioni irregolari e traffico di migranti nel Mediterraneo

Si tratta di un progetto pluriennale di ricerca inquadrato nel più ampio programma "The Human Smuggling and Trafficking in Migrants: Types, Origins and Dynamics in a Comparative and Interdisciplinary Perspective", condotto da ECRP (European Collaborative Research Programme) e finanziato, per la parte italiana, dal CNR.

Migrazioni e welfare transnazionale. I casi della Romania e dell'Ucraina

Il progetto di ricerca, di durata annuale e condotto in collaborazione con FIERI (Forum internazionale ed europeo per le ricerche sull'immigrazione, Torino), ha per oggetto l'impatto sociale ed economico dell'emigrazione di lavoratori e lavoratrici di cura sui contesti d'origine in Romania e Ucraina.

Development-friendly migration policy: the case of Albania and Italy

Su incarico dell'ufficio studi dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e nel quadro di un programma di ricerca sostenuto dalla Banca Mondiale, il CeSPI ha cominciato a realizzare dal dicembre 2005 una ricerca sulla definizione di politiche migratorie orientate a favorire lo sviluppo dei paesi di origine, con riferimento al caso della politica immigratoria italiana e della politica emigratoria albanese.

Comparing the Management of Legal and Illegal Migration in South Europe and the USA. Migration Law Enforcement, Admission policies and regularization schemes as interdependent tools

Il progetto di ricerca comparativo – condotto in collaborazione con Rice University (Houston, Texas) e Université Paris 1 - si propone di indagare le reciproche influenze ed interdipendenze tra ambiti e strumenti della politica migratoria, tradizionalmente analizzati come separati e autonomi

4. Programma ASCOD (Analisi Strategica sulla Cooperazione Decentrata)

Progetti:

Iniziativa italiana ambiente e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo

L'iniziativa parte dal presupposto che l'ambiente e lo sviluppo sostenibile siano una tematica strategica per l'Italia, per la Politica di prossimità dell'UE e per tutti i paesi rivieraschi. Obiettivo dell'Iniziativa è promuovere il processo di definizione di progetti concreti e attivabili nel breve termine grazie alle risorse previste dall'UE, con i nuovi programmi di prossimità, e dal governo italiano.

COMPART. Comparing Partnerships

Il progetto punta a migliorare il ruolo politico delle Regioni del Mediterraneo e dei Balcani nella programmazione, gestione ed attuazione partenariale di programmi e progetti di cooperazione territoriale alle frontiere esterne dell'UE, previsti nella nuova politica di vicinato.

Il capitale sociale nella cooperazione tra i territori: strumenti per la valutazione e la promozione

Il progetto di ricerca, ideato e realizzato in collaborazione con alcune ONG italiane, ha l'obiettivo di cercare di identificare e definire, tanto a livello teorico quanto soprattutto a livello empirico, indicatori di analisi e valutazione della qualità del partenariato, e cioè della creazione di capitale sociale e istituzionale tanto nel territorio di alcune regioni italiane quanto in quello dei partner di altre

aree del mondo.

Altri progetti realizzati nell'ambito del Programma ASCOD:

- ♦ Monitoraggio strategico della cooperazione decentrata sostenuta con la Legge 84/01
- ♦ Banca dati della cooperazione decentrata
- ♦ La cooperazione decentrata in Spagna: il caso dell'Andalusia
- ♦ I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali delle Regioni italiane. Una riflessione sulle politiche pubbliche e gli strumenti operativi
- ♦ Studi di caso sulla cooperazione decentrata delle Province italiane
- ♦ La cooperazione decentrata delle Città metropolitane

5. Finanza per lo sviluppo

Il programma di ricerca mira ad approfondire lo studio delle interrelazioni dei diversi flussi finanziari internazionali (aiuti pubblici, debito estero, investimenti diretti esteri, rimesse, flussi commerciali) e il loro impatto sui processi di sviluppo dei PVS. L'analisi privilegia il raccordo tra dibattito teorico internazionale, proposte di *policy* (anche con riferimento alle posizioni europee) e verifiche empiriche, sulla base di un'azione di sviluppo e consolidamento di una rete di esperti internazionali in materia.

Progetti:

Le nuove opportunità della finanza internazionale per lo sviluppo e l'importanza di consultazioni e approcci multi-stakeholders in Italia

Il progetto – finanziato da Unicredit - si è articolato in una ricognizione delle principali proposte che a livello internazionale affrontano il problema della mobilitazione di risorse finanziarie aggiuntive per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio.

The New Frontiers of Finance for Development

Obiettivo generale del progetto – finanziato dalla *Society for International Development* - è quello di promuovere il dialogo tra esperti e *stakeholders* internazionali coinvolti nelle politiche di cooperazione allo sviluppo sulle proposte di creazione di meccanismi innovativi di finanziamento e sulla formulazione di politiche più efficienti.

Finanza internazionale per lo sviluppo e raggiungimento dei *Millennium*

Development Goals. L'impegno italiano

Si tratta di un progetto di ricerca all'interno di un programma pluriennale focalizzato sulle relazioni tra flussi finanziari internazionali, sviluppo e riduzione della povertà nei PVS e che, nel 2005, si è concentrato sull'analisi, attraverso una prima quantificazione, delle risorse finanziarie mobilitate a livello italiano verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio, fornendo una prima valutazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e alcune indicazioni per un'azione più incisiva in tal senso.

Riduzione del debito estero, povertà e sviluppo in Africa sub-sahariana

Nel quadro del programma di monitoraggio dell'applicazione della legge italiana per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri, avviato nel 2000, questo progetto punta a realizzare un'analisi che permetta di monitorare le politiche dei paesi europei in materia di cancellazione del debito estero di due paesi africani e di studiare le implicazioni in termini di povertà e sviluppo.

Liberalizzazione del commercio internazionale, investimenti esteri, sviluppo e riduzione della povertà nel partenariato Euro-Africano

Il progetto di ricerca si inserisce nel dibattito in corso sul mancato processo di convergenza tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. A tal fine il progetto - impostato negli ultimi mesi del 2004 in partenariato con una rete di università internazionali e soprattutto con l'Università statale di Roskilde - mira ad analizzare i risultati raggiunti, le tendenze in corso e le prospettive future, approfondendo i legami tra liberalizzazione del commercio internazionale e degli investimenti da un lato e i processi di sviluppo locale in Africa dall'altro, in relazione al ruolo europeo in materia di politiche commerciali e di cooperazione allo sviluppo.

Lo sviluppo di un approccio etico ai partenariati territoriali internazionali. Cooperazione economica, commercio, investimenti e sviluppo sostenibile

Nel quadro dell'attuale dibattito sull'internazionalizzazione dei territori italiani, questo progetto di costruzione di un partenariato internazionale, di informazione e ricerca ha lo scopo di identificare, testare e definire degli indicatori di analisi e valutazione della qualità dei partenariati territoriali, della componente di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale degli interventi che i soggetti privati e le amministrazioni locali possono realizzare a livello internazionale.

6. Cooperazione Internazionale allo sviluppo

Progetti:

The Reality of Aid 2005-2006

Dal 1996 il CeSPI partecipa alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo "*The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid*", come pure alla definizione e discussione dei suoi temi principali.

Il governo delle città mediterranee. Politiche per l'economia informale, la mobilità urbana e la cooperazione allo sviluppo

Nel corso del 2005 si è concluso questo progetto, iniziato nel 2004 e inserito nel programma del CNR "Coesione sociale, identità mediterranea e popolazione nei sistemi urbani del Mediterraneo: fondamenti delle politiche di sviluppo sostenibile".

7. America Latina: Programma di ricerca-azione per lo sviluppo locale e l'integrazione regionale

L'attività di ricerca del CeSPI sull'America Latina si concentra intorno alla dimensione territoriale dello sviluppo e dell'integrazione regionale, tema che ha acquisito una notevole importanza nel dibattito latinoamericano. L'approccio territoriale ha collocato fra le priorità dell'agenda latinoamericana la necessità di definire programmi e strumenti di appoggio allo sviluppo locale e all'integrazione regionale, e allo stesso tempo di valorizzare il ruolo dei governi sub-nazionali, anche sul piano internazionale.

Progetti:

Progettazione per lo sviluppo locale e i partenariati territoriali

Dal 1999 il CeSPI ha un rapporto stabile di collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo (BID) e in particolare con il Fondo Multilaterale per gli Investimenti (FOMIN), che ha permesso di sviluppare una linea di ricerca sui sistemi produttivi locali in America Latina e sulla possibilità di costruire partenariati territoriali che coinvolgano le Regioni italiane.

Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)

Il CeSPI partecipa alla *Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo* (RedGob), una rete di istituti di ricerca europei e latinoamericani promossa dall'Ufficio speciale per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID).

8. Aiuto umanitario, conflict analysis e gestione delle crisi

Questa linea di ricerca, impostata nel 2002, ha come oggetto l'aiuto umanitario e il ruolo degli attori umanitari nelle crisi complesse, temi particolarmente rilevanti sia a livello internazionale sia per il ruolo che l'Italia ha assunto in questi ambiti. L'analisi delle dinamiche delle crisi, causate da catastrofi naturali o da conflitti, e del rapporto tra aiuto umanitario e sviluppo costituiscono gli assi principali della ricerca. Una riflessione è stata svolta anche sui rapporti tra la componente militare e quella civile nelle crisi complesse, con particolare attenzione alle operazioni a supporto della pace (PSO) e al post-conflitto; sulle prospettive della "via italiana" al *Peacekeeping* e alle PSO; sui processi di ricostruzione post-bellica e il *missing link* tra sicurezza e sviluppo.

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ Cooperazione Italia-Perù. Incontro di lavoro con Yehude Simon Munaro, Presidente della Regione di Lambayeque (Perù), sui rapporti di cooperazione tra l'Italia e il Perù. Roma, sala del CeSPI, 21 gennaio 2005
- ♦ Giappone. Incontro di discussione con Takashi Matsumoto, Executive Director del Japan Institute of International Affairs (JIIA), sui problemi dei rapporti UE-Giappone. Roma, sala del CeSPI, 15 febbraio 2005
- ♦ AlNiMa. Conferenza finale del progetto AlNiMa: "Più integrazione, più sviluppo, più sicurezza. Esperienze innovative di gestione delle migrazioni", organizzata assieme a TAMPEP e SRF, grazie al contributo della Commissione europea, della Città di Torino, della Regione Piemonte e dell'UNICRI. Torino, Centro Congressi Villa Gualino, 3-4 marzo 2005
- ♦ Circuiti migratori nel Mediterraneo. Convegno internazionale, organizzato assieme a Coopi, Punto Sud e al El Sur, su "Circuiti migratori e co-sviluppo nel Mediterraneo". Milano, SIA Atrium, 8 aprile 2005
- ♦ Tendenze della finanza internazionale. Convegno su "Finanza internazionale e stabilità dei sistemi economici", organizzato assieme all'ABI e con il contributo di Monte Paschi Asset Management SGR, Montepaschivita MPV e MPS Banca per l'Impresa. Roma, sala Verde, ABI, 2 maggio 2005.
- ♦ Rimesse e sviluppo economico. Incontro di discussione su rimesse e sviluppo economico, con il prof. Richard Brown, University of Queensland (Australia). Roma, sala del CeSPI, 23 maggio 2005
- ♦ Cooperazione italo-svedese. Incontro con una delegazione composta da rappresentanti della polizia svedese e dal Direttore del Dipartimento Balcani del Ministero degli Esteri di Stoccolma, per una discussione sulla lotta alla criminalità organizzata nei Balcani in generale, e più in particolare in Albania.

Roma, sala del CeSPI, 26 maggio 2005

- ♦ Le tendenze dell'economia italiana. Incontro di discussione sulla situazione economica dell'Italia con Andrea De Panizza, curatore del Rapporto annuale ISTAT. Roma, sala del CeSPI, 27 maggio 2005

- ♦ La Costituzione europea. Convegno organizzato assieme alla Fondazione Istituto Gramsci, su "Dalla Convenzione alla Costituzione", in occasione della pubblicazione dell'omonimo Rapporto europeo della Fondazione Istituto Gramsci e del CeSPI. Roma, Sala Convegni Banca Monte Paschi Siena, 7 giugno 2005

- ♦ La Piazza della Cooperazione. Seminario conclusivo di "La Piazza della Cooperazione. Progetto formativo sull'aiuto pubblico allo sviluppo e la cooperazione decentrata", organizzato assieme all'OICS e alla Cooperazione italiana. Il titolo del seminario: "Nuovi attori e risorse per la cooperazione allo sviluppo: prospettive per la decentrata". Roma, sede Regione Lazio, 21 giugno 2005

- ♦ Cooperazione decentrata dei comuni. Seminario di discussione organizzato assieme all'ANCI sul tema della programmazione della cooperazione decentrata dei comuni metropolitani.

- ♦ Cooperazione europea allo sviluppo. Il CeSPI ha organizzato, nell'ambito della 11th EADI General Conference on "Insecurity and Development. Regional Issues and Policies for an Interdependent World", due workshop: "New Instruments for Financing the MDGs: the current debate"; l'altro intitolato "Innovative Financial Mechanisms for Development: New Instruments for Financing the MDGs: Implications for the Future of European Development Cooperation". Bonn, 21-24 settembre 2005

- ♦ Turchia-UE. Convegno internazionale su "La Turchia e l'Unione Europea", organizzato in collaborazione con la Fondazione Friedrich Ebert - Ufficio di Roma e con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Roma, Sala Hosianum Palace, 30 settembre 2005.

- ♦ Chiapas. Incontro pubblico, organizzato assieme a Movimondo, con Sergio Rodriguez Gelfenstein, Responsabile relazioni internazionali del Governo dello Stato del Chiapas, su "Chiapas: promozione della pace e lotta alla povertà in una regione di frontiera". Roma, sala di Movimondo, 15 novembre 2005.

- ♦ Sicurezza nell'area del Mar Nero. Primo seminario informale di discussione del ciclo dedicato al "Vicinato dell'Unione europea", su "Il dilemma sicurezza/integrazione nel Vicinato europeo: il regionalismo nell'area del Mar Nero". Roma, 22 novembre 2005, sala del CeSPI.

- ♦ L'UE e la lotta al terrorismo internazionale. Seminario con il professor Jorg Monar, Marie Curie Chair of Excellence, Director of the SECURINT project on

EU internal security governance, Université Robert Schuman de Strasbourg, Consiglio Accademico del College of Europe (Bruges), e co-direttore della *European Foreign Affairs Review*. Roma, sala Hosianum Palace, 28 novembre 2005.

- ♦ Ricostruzione e *post-conflict*. organizzato assieme a United Nations System Staff College e al CeMiSS. Torino, Scuola di applicazione militare, 2 dicembre 2005.

- ♦ Finanziare lo sviluppo Seminario su “Nuove opportunità per finanziare lo sviluppo internazionale: il contributo italiano”, organizzato assieme a Unicredit Group e in collaborazione con la SID (Society for International Development), nell’ambito delle Giornate per la Cooperazione Italiana del MAE. Roma, Sala conferenze Unicredit, 2 dicembre 2005

- ♦ Le migrazioni romene Convegno internazionale “L’Europa che si muove. Migrazioni romene, integrazione e co-sviluppo”, organizzato assieme a FIERI e con il contributo della Compagnia di San Paolo. Torino, Palazzo Lionello Venturi (Sala Scienze Politiche), 6 dicembre 2005

Formazione

La Piazza della Cooperazione – Le nuove opportunità della cooperazione decentrata

Si è concluso nel 2005 questo progetto avviato nel 2003, realizzato dal CeSPI in partnership con l’Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo e con il finanziamento della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE. Si è trattato di un progetto di formazione (in aula e a distanza) per funzionari e operatori di Regioni italiane, con l’obiettivo di migliorare le capacità di programmazione e realizzazione degli operatori regionali nella gestione di politiche internazionali di sviluppo, in particolare nell’ambito della cooperazione.

Pubblicazioni

Paper online

- ♦ Pietro Cingolani e Flavia Piperno, Il prossimo anno, a casa. Radicamento, rientro e percorsi translocali: il caso delle reti migratorie Marginea-Torino e Focșani-Roma.
- ♦ Monica Alexandru (introduction by Flavia Piperno), Unaccompanied minors in Italy. A community study in two Romanian villages.
- ♦ Sebastian LazaroIU and Monica Alexandru, Controlling exits to gain accession. Romanian migration policy in the making.

- ♦ Ferruccio Pastore, International Migration as a Factor in EU-Turkey Relations: Some Introductory Remarks.
- ♦ Luigi Narbone and Nathalie Tocci, Running Around in Circles? The Cyclical Relationship Between Turkey and the European Union.
- ♦ Mario Zucconi, The United States's and Europe's Turkish Connection. Europe's Turn to Manage it.
- ♦ Raffaella Coletti La politica dell'Unione europea nel bacino del Mediterraneo: opportunità per le PMI.
- ♦ Andrea Stocchiero, Migranti e città: partenariati per il co-sviluppo africano.
- ♦ Pietro Paolo Proto, La partnership pubblico-privato per la finanza allo sviluppo nella cooperazione decentrata italiana.
- ♦ Lorenzo Coslovi e Flavia Piperno (con il coordinamento di Ferruccio Pastore), Rimpatrio forzato e poi? Analisi dell'impatto delle espulsioni di differenti categorie di migranti: un confronto tra Albania, Marocco e Nigeria" (anche in inglese: Forced return and then? Analysis of the impact of the expulsion of different categories of migrants. A comparative study of Albania, Morocco and Nigeria". Rapporto finale di ricerca del progetto ALNIMA.

Working papers

- ♦ Ferruccio Pastore, Jörg Friedrichs, Alessandro Politi, "Is there a European strategy against terrorism? A brief assessment of supra-national and national responses", CeSPI Working Papers n. 12/2005
- ♦ Lorenzo Coslovi e Flavia Piperno, con il coordinamento di Ferruccio Pastore, "Rimpatrio forzato e poi? Analisi dell'impatto delle espulsioni di differenti categorie di migranti: un confronto tra Albania, Marocco e Nigeria", CeSPI Working Papers 13/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Lorenzo Coslovi, Petra Mezzetti, Laura Bozzoli (Policy paper di Andrea Stocchiero), "Gli egiziani in Italia: tre casi studio - Roma, Milano, Emilia Romagna", CeSPI Working Papers 14/2005
- ♦ Sebastiano Ceschi, Lorenzo Coslovi, Maria Mora (coordinamento ed executive summary di Andrea Stocchiero), "La cooperazione della diaspora egiziana con la madrepatria: transnazionalismo e catene migratorie fra contesti locali", CeSPI Working Papers 15/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Petra Mezzetti e Andrea Stocchiero, "Transnazionalismo e catene migratorie tra contesti sociali", CeSPI Working Paper 16/2005

- ♦ Flavia Piperno e Enza Reina, "Migrazioni e sviluppo nelle politiche degli enti locali", CeSPI Working Paper 17/2005
- ♦ Andrea Stocchiero, "La selezione dei progetti nella creazione di sistemi territoriali di cooperazione decentrata. Una indagine sulle politiche regionali italiane", CeSPI Working Papers n. 18/2005
- ♦ Silvia Aprile e María Soledad Marco, con la collaborazione di Gianni Rufini, "Le relazioni tra civili e militari nelle operazioni di supporto della pace. L'esperienza italiana, il CIMIC e le sue prospettive", CeSPI Working Papers n. 19/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Andrea Stocchiero, Raffaella Coletti e Petra Mezzetti, "La cooperazione decentrata dei Comuni metropolitani", CeSPI Working Papers n. 20/2005
- ♦ Rosa Balfour, Vladimir Bilcik, Stephen Calleya, Nicola Catellani, Elena Donnari, Radek Khol, Erzsébet Nagyne Rozsa, Nathalie Tocci, Cirila Toplak, and Rafal Trzaskowski, "One Year On. The Foreign Policy of the Enlarged EU: An Overview of the New Member States' Contribution to European Foreign Policy", CeSPI Working Papers, 21/2005
- ♦ Ferruccio Pastore (ed.), "Supranational Counter-Terrorism: A test under duress for EU principles and institutions", CeSPI Working Papers, 22/2005

Libri e altre pubblicazioni

- ♦ Rosa Balfour e Alessandro Rotta, "Beyond Enlargement.the European Neighbourhood Policy and its Tools", in *The International Spectator*, 1/2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "La vocazione del migrant banking", in *Credito Cooperativo, Rivista delle Banche di Credito Cooperativo*, n.2, febbraio 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "Gli interessi dell'Italia in America Latina", in *Output I quaderni di Input*, n. 2 luglio-dicembre 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "America Latina: il ritorno del populismo", intervista di Alberto Benzoni in *Innovazioni*, settembre-ottobre 2005
- ♦ Ferruccio Pastore, "Città e migrazioni. Il ruolo delle città nel flusso di migrazione globale", in *Cluster*, n. 5, 2005.
- ♦ Ferruccio Pastore, "The policies for the management of international migrations from the XXth to the XXIst century. A tale of territorial sovereignties and people on the move", in *Genus*, LXI (No. 3-4), luglio-dicembre 2005.

- ♦ Ferruccio Pastore, *Beyond reactive functionalism. The widening scope of European migration policy and its complex political rationale*, paper presentato al convegno “An Immigration Policy for Europe?” (New York University-European University Institute, Firenze, 14-15 marzo 2005).
- ♦ Ferruccio Pastore, *The policies for the management of international migrations from the XXth to the XIst century. A tale of territorial sovereignties and people on the move*, paper discusso alla conferenza internazionale “Trends and Problems of the World Population in the 21st Century. 50 Years since Rome 1954”, Accademia dei Lincei, Roma, 26-27 maggio 2005.
- ♦ Rosa Balfour (a cura di), *L'Europa allargata: come cambia la politica estera europea?*, Rubettino, 2005
- ♦ Ferruccio Pastore, “Una governance globale delle migrazioni. Utopia o necessità?”, in D. Nelken (a cura di), *L'integrazione subita. Immigrazione, trasformazioni, mutamenti sociali*, Milano, Franco Angeli, 2005
- ♦ Giuseppe Vacca (a cura di), *Dalla Convenzione alla Costituzione : rapporto 2005 della Fondazione Istituto Gramsci sull'integrazione europea*, Fondazione Istituto Gramsci e CeSPI, Bari, Dedalo, 2005. Il volume contiene, tra l'altro, due saggi di F. Pastore: “La risposta europea al terrorismo” (a cura di), sezione monografica; “L'Unione europea e la lotta al terrorismo”.
- ♦ Marco Zupi (a cura di), *Debito estero e politiche sociali dei Paesi in via di sviluppo. Rapporto 2004*, CeSPI, 2005
- ♦ Andrea Stocchiero e Marco Zupi (a cura di), *Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati internazionali*, OICS e CeSPI, 2005
- ♦ Rosa Balfour, “Italy's Policies in the Mediterranean”, in Fernandez, H. A. e Youngs, R., *The Euro-Mediterranean Partnership: Assessing the First Decade*, Madrid, FRIDE, 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi e Marco Zupi, “Trends in the Debate on Italian Aid”, in P. Hoebink e Olav Stokke (eds), *Perspectives on European Development Co-operation*, Londra, Routledge, 2005.
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, Carlotta Aiello, Marco Zupi, “Italy: Debt reduction fails to reverse downward trend”, in *The Reality of Aid 2004*, Londra, ICVA and EUROSTEP, 2005.

Altre iniziative

Il CeSPI, come già indicato, partecipa a numerosi network internazionali. Questa la lista:

- ♦ network del Castelgandolfo Colloquium on Atlantic Affairs
- ♦ TRANSFUSE (Transatlantic Networking for the Future of Southeastern Europe) - A Pioneer Project for the Future of Southeastern Europe,
- ♦ Fields - Training for international aid workers:
- ♦ Justice and Home Affairs in an Enlarged European Union,
- ♦ CEME (Cooperative Efforts to Manage Migration),
- ♦ European Advisory Councils for Development Cooperation
- ♦ Development Institutes network,
- ♦ EADI (European Association of Development Research and Training Institutes
- ♦ Eurostep (European Solidarity Towards Equal Participation of People),
- ♦ FEMISE:
- ♦ Finance for Development,
- ♦ The University of Common Goods,
- ♦ European Consortium for Political Research (ECPR
- ♦ International Group on Comparative methods for the advancement of systematic cross-case analysis and small-n studies (COMPASS)
- ♦ Comparative Research Programme on Poverty (CroP) Network
- ♦ Network for European Social Policy Analysis (ESPANET),
- ♦ Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob):
- ♦ GARNET. Un network europeo d'eccellenza

Servizi utenti esterni

Il sito internet del CeSPI descrive nel dettaglio le attività del centro, e mette gratuitamente a disposizione studi e analisi relativi ai programmi di ricerca ed ai convegni realizzati, redatti dai suoi ricercatori, o di istituti partners.

La biblioteca del CeSPI, informatizzata dal 1990, ha acquisito nel tempo un patrimonio specialistico. Esso consta attualmente di circa 6000 volumi, di una emeroteca che comprende circa 300 testate, e di un settore di documentazione.

Situazione finanziaria

CeSPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	77.000	9%	72.500	9%
Contributo straordinario MAE	5.000	0,56%		
Entrate	896.403		849.724	
Uscite	923.167		962.174	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 26.764		-112.450	
Spese per il personale	95.923	10%	130.950	14%
Consulenze/Collaborazioni	58.848	6%	41.512	4%
Spese Generali	106.381	12%	113.797	12%
Spese Istituzionali	592.317	64%	622.878	65%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2005 è stato di € 72.500. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di gestione di € 112.450, che la Dirigenza dell'Ente attribuisce all'avvio di nuovi progetti (per una committenza prevalentemente costituita da Organizzazioni internazionali) i cui introiti si evidenzieranno a consuntivo 2006, e che per il 2005 l'Ente intende coprire con le risorse derivanti dagli avanzi degli esercizi finanziari precedenti. I bilanci sono stati redatti in conformità alle normative vigenti. Le voci di bilancio per il 2005 sono iscritte in seguito al programma di attività che l'Istituto ha attuato per il 2005. I costi di ricerca sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente, ma tale aumento ha consentito all'Ente di competere con successo nel mercato delle ricerche e della consulenza e conquistare importanti contatti. Si evidenzia un sostanziale equilibrio tra le voci d'entrata e le voci di spese che sono strettamente correlate tra di loro.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Organismi Internazionali	€ 386.087
Enti pubblici, Enti locali, Regioni	€ 91.924
Privati	€ 115.269
S. Paolo di Torino	€ 48.250

3.6. CIME

Denominazione sociale e sede

Consiglio Italiano del Movimento Europeo
Piazza della Libertà, 13
00192 Roma

Tel. 06/36001705

Fax 06/36001705

e-mail segreteria@cime@tin.it

Presidente: Valerio Zanone

Segretario Generale: Annita Garibaldi Jallet

Caratteristiche e finalità

il CIME, sorto nel 1956 come sezione italiana del *Mouvement européen*, promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico. Obiettivo principale dell'azione dell'Istituto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro

Nel 2005 il CIME ha rinnovato gli organi direttivi e ha ripreso regolarmente le proprie attività dopo una fase di riorganizzazione avviata a metà 2004

Conferenze, Convegni, Seminari

Il Consiglio Nazionale del 20 aprile 2005, svolti gli adempimenti statutari - ai quali si è accennato - di rinnovo degli organi direttivi, è stato seguito da un *Convegno "Sullo stato dell'Unione"*. Il Convegno ha offerto l'opportunità per discutere insieme a tutte le forze politiche e dell'associazionismo italiano delle prospettive del processo costituente europeo, in vista in particolare dei

referendum di Francia e Olanda sulla Costituzione europea.

Giornata dell'Europa, Catania, 9 maggio 2005: Il CIME ha celebrato il 9 maggio 2005, la festa dell'Europa, con un evento dal titolo "Incognite e sfide per l'Unione a 25", in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. L'evento, realizzato all'interno del progetto del Movimento Europeo Internazionale "Europe Day 2005" col sostegno della Commissione europea, si è aperto con una tavola rotonda. Nel pomeriggio si è svolto un incontro dell'associazionismo federalista ed europeista sulla cittadinanza europea attiva al quale hanno partecipato oltre venti associazioni siciliane e numerose scuole superiori.

Convegno "Politica Estera nell'Europa a 25", Salerno, 30 maggio 2005: Il CIME, in collaborazione con l'Università di Salerno e il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato il convegno "Politica estera nell'Europa a 25", nell'aula magna dell'Università di Salerno. L'evento era indirizzato in particolare a studenti universitari e dottorandi specializzati sul tema.

Convegno "L'attuale situazione politico-istituzionale dell'UE", Roma, 7 dicembre 2005: Il CIME e l'Istituto di Studi Legislativi (ISTUD), in collaborazione con l'Università "La Sapienza", hanno realizzato un Convegno su "L'attuale situazione politico-istituzionale dell'UE", tenutosi il 7 dicembre 2005 all'Università La Sapienza di Roma. Il Convegno, introdotto da Gian Piero Orsello, ha permesso di trarre un bilancio del processo d'integrazione europea con esponenti del mondo politico e culturale italiano e rappresentanti delle Istituzioni europee, quali Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Giovanni Salimbeni, Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, Alberto Majocchi dell'Università di Pavia e Valdo Spini, deputato del Parlamento italiano.

Altre iniziative

Progetto MyEurope@Home, Aprile 2005 – Febbraio 2006: Il CIME ha partecipato come partner del Movimento Europeo Internazionale al progetto europeo "MyEurope@Home", finanziato dalla DG Educazione e Cultura della Commissione europea. Il progetto, dal titolo "*Young people to young people: building a European identity in an enlarged Union*", mirava a diffondere consapevolezza e sostegno all'allargamento dell'Unione europea tra i cittadini e la società civile. La campagna ha compreso oltre 170 eventi in tutta Europa organizzati in 18 paesi europei. Essa ha inoltre compreso la creazione di un sito di informazione delle

attività, di un forum di discussione tra i vari partners dell'iniziativa e l'organizzazione di un concorso europeo per i giovani sul concetto di identità europea.

Progetto "Europa: quali valori per un futuro comune", maggio 2005 - maggio 2006. Dal maggio 2005 il CIME ha iniziato una serie di attività inerenti al progetto "Europa: quali valori per un futuro comune", progetto co-finanziato dalla DG Educazione e Cultura della Commissione europea e che il CIME – ente capofila – ha svolto con la collaborazione di altre organizzazioni europeistiche italiane: l'Associazione europea degli Insegnanti (AEDE), il Centro Jean Monnet, il Centro italiano di studi europei (CISE/ISTUD), il Movimento Federalista Europeo (MFE). Il progetto si proponeva di spiegare e dibattere valori, obiettivi e radici dell'Unione europea e del processo di integrazione, e ha coinvolto circa 5.000 studenti delle scuole superiori di dieci città d'Italia. I primi mesi sono stati dedicati alla preparazione e alla distribuzione del materiale e dei convegni nelle scuole. In particolare, il CIME ha allestito una "biblioteca circolante" comprendente i più importanti libri e riviste europeiste e federaliste, che ha permesso la consultazione dello stesso materiale in tutte le dieci città coinvolte. E' stato inoltre preparato un CD-ROM contenente informazioni sulla storia del processo di integrazione europea, sui padri fondatori (in particolare, Spinelli e Monnet), sulle istituzioni, sulla Costituzione, sui valori fondanti dell'Europa e sul ruolo dei giovani.

Il recente trasferimento della sede sociale del CIME in nuovi locali dovrebbe offrire l'occasione - negli intendimenti del Consiglio - per costituire a Roma una vera e propria "CASA dell'EUROPA" in cui varie realtà dell'associazionismo europeista possano trovare quelle sinergie utili a incrementare ulteriormente la qualità della loro azione di informazione e di studio. Oggi la stessa sede del CIME è infatti utilizzata per incontri e convegni anche dal Movimento Federalista Europeo, dalla Gioventù Federalista Europea e dall'Associazione europea degli insegnanti.

Servizi utenti esterni

Sito internet www.movimentoeuropeo.it. Nel corso del 2005 il CIME ha lavorato anche per rendere accessibile un suo sito internet, che rappresenta un'efficace fonte sia di pubblicizzazione del CIME stesso che di sensibilizzazione europeista verso i cittadini interessati ad approfondire le questioni legate all'integrazione europea e al ruolo dell'Italia all'interno del processo. Il sito comprende una presentazione generale del CIME – nascita, storia, obiettivi – dei suoi organi e dei

suoi membri. Importante spazio viene dato alle attività promosse, costantemente aggiornate tramite resoconti di quelle passate e presentazioni di quelle previste. Vengono infine pubblicati i documenti politici approvati dagli organi del CIME e dal Movimento Europeo Internazionale (comprese le traduzioni) e gli articoli di interesse europeo.

Nella nuova sede del CIME è aperta al pubblico una biblioteca che riunisce vari fondi librari e documentali che sono stati per diversi anni distribuiti su più sedi diverse. La nuova biblioteca unificata - "Altiero Spinelli" - è specializzata sulle tematiche afferenti al processo di integrazione europeo e all federalismo. Sono in corso l'aggiornamento e la catalogazione dei materiali disponibili.

Situazione finanziaria

CIME	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	40.000	30%	37.500	32%
Contributo straordinario MAE	4.000	3%		
Entrate	132.576		118.245	
Uscite	132.189		121.673	
Avanzo/disavanzo di gestione	387		-3.428	
Spese per il personale	17.857	14%		
Consulenze/Collaborazioni			20.878	17%
Spese Generali	20.943	16%	27.320	22%
Spese Istituzionali	62.598	47%	42.937	35%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo del MAE per il 2005 é stato di € 37.500. I bilanci sono dettagliati. Il Bilancio consuntivo 2005 , redatto in forma sintetica, chiude con un disavanzo di € 3.428. La gestione economica e patrimoniale dell'Ente appare regolare, tuttavia anche nel 2005 si riscontra una diminuzione delle attività. Un problema rilevante resta il ritardo dei pagamenti delle quote associative da parte dei soci .

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Contributi finalizzati

€ 39.850

3.7. ASPEN INSTITUTE ITALIA**Denominazione sociale e sede**

Aspen Institute Italia
Piazza dei SS. Apostoli, 49
00187 Roma

Tel. 06/97845113

Fax 06/6796377

e-mail info@aspeninstitute.it

sito web www.aspeninstitute.it

Presidente Giulio Tremonti

Direttore Programmi internazionali Marta Dassù

Caratteristiche e finalità

Aspen Institute Italia è un'associazione privata, indipendente, internazionale, apartitica e senza fini di lucro dedicata alla discussione, all'approfondimento e allo scambio di conoscenze e informazioni. Privilegia l'approfondimento di temi strategici della realtà contemporanea e il confronto tra culture e posizioni diverse in condizioni di riservatezza e libertà espressiva. Il network internazionale Aspen è completato da altri centri di attività – indipendenti ma coordinati – con sedi negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Giappone e India.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Nel corso del 2005 Aspen Institute Italia ha continuato la sua azione di sviluppo di attività volte a potenziare il suo ruolo e la sua dimensione internazionale, unitamente ai programmi inerenti argomenti e problematiche di interesse nazionale.

Durante l'anno sono state organizzate 4 conferenze internazionali – di cui una in collaborazione con Institut Aspen France - 5 workshop internazionali – di cui uno in collaborazione con IISS - 1 tavola rotonda internazionale, 5 conferenze del ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese" e 12 tavole rotonde.

Agli incontri hanno partecipato circa 1.100 esponenti dell'accademia, del business e delle istituzioni provenienti dall'Algeria, Arabia Saudita, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Germania, Grecia, India, Kenya, Kosovo, Libano, Lussemburgo, Messico, Marocco, Palestina, Polonia, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia, Turchia, oltre che dall'Italia e dalle Organizzazioni Internazionali.

Temi di politica internazionale vengono approfonditi nella rivista trimestrale *Aspenia*.

Ricerca

La rivista pubblicata dall'Aspen Institute, *Aspenia*, raccoglie l'attività di ricerca dell'ente. I volumi pubblicati sono sempre dedicati ad un singolo tema di riflessione, sul quale si raccolgono i contributi di differenti autori italiani e stranieri (per i dettagli sui numeri apparsi nel 2005, vedi sotto la voce "Pubblicazioni").

Conferenze, Seminari, Incontri, Tavole Rotonde

Programmi internazionali

Conferenze internazionali.

- ♦ *Aspen European Dialogue*
Unione e disunione: l'Europa nel 2015 (venerdì 15 – domenica 17 aprile, Hotel Westin Excelsior, Venezia Lido)
- ♦ *The Aspen Dialogue on World Economy*
The West, the BRICs and the rest: a global agenda for the transatlantic economy (venerdì 8 – sabato 9 luglio, Grand Hotel, Firenze)
- ♦ *Ageing in Europe: turning weakness into strength* (giovedì 15 – venerdì 16 settembre, Grand Hotel de la Minerva, Roma)
- ♦ *Europe-Mediterranean partnership: how to get back on track?* (venerdì 27 – domenica 29 maggio, Hotel Hyatt Regency, Casablanca) - Conferenza internazionale organizzata in collaborazione con *Institut Aspen France*.

Seminari Internazionali.

- ♦ *Rethinking globalization: Italy's role in EU-India relations* (martedì 8 febbraio, Sede Aspen, Roma)
- ♦ *China's challenge to Europe and the U.S.* (venerdì 11 marzo, Palazzo Salviati – CASD, Roma)
- ♦ *The Balkans in Europe's future* (venerdì 29 aprile, Ministero degli Affari

Esteri – Sala delle Conferenze Internazionali, Roma)

- ♦ *Africa: il nostro interesse comune* (venerdì 27 maggio, Palazzo dei Conservatori – Sala Pietro da Cortona, Roma)
- ♦ *Repairing the Damage: Prospects for State-building in Iraq and Palestine* (lunedì 20 – martedì 21 giugno, Grand Hotel de la Minerve, Roma) – organizzato in collaborazione con l'International Institute for Strategic Studies (IISS) di Londra

Programmi nazionali

Conferenze del ciclo "I grandi temi di attualità per il Paese"

- ♦ *Finanziare l'innovazione: nuove proposte e strumenti* (lunedì 28 febbraio, Hotel Principe di Savoia, Milano)
- ♦ *Basilea 2 e IAS (International Accounting Standard): la "Nuova Partita Doppia" per banche e imprese* (mercoledì 11 maggio, Palazzo Rospigliosi, Roma)
- ♦ *Le imprese italiane e il mercato del lavoro* (giovedì 9 giugno, St. Regis Grand Hotel, Roma)
- ♦ *Rilanciare l'industria del turismo: analisi, strumenti, progetti* (mercoledì 20 luglio, St. Regis Grand Hotel, Roma)
- ♦ *Banche, imprese e tutela del risparmiatore* (giovedì 10 novembre, Hotel Westin Excelsior, Roma)

Tavole rotonde

- ♦ *Competitività e sviluppo: il ruolo delle reti infrastrutturali e della mobilità* (martedì 1 febbraio, Hotel Westin Excelsior, Roma)
- ♦ *La ricerca dell'anima tra mistero e passione* (lunedì 14 febbraio, Biblioteca Ambrosiana, Milano)
- ♦ *Il nuovo sistema delle comunicazioni: le sfide per i media* (lunedì 7 marzo, Corriere della Sera, Milano)
- ♦ *Liberalizzazione e competitività* (mercoledì 16 marzo, Grand Hotel de la Minerve, Roma)
- ♦ *Telecomunicazioni, contenuti, broadcasting: servizi e mercati* (mercoledì 6 aprile, Grand Hotel de la Minerve, Roma)
- ♦ *Attrattività del sistema Italia. La crescita delle imprese: condizioni economiche, finanziarie e territoriali* (mercoledì 4 maggio, St. Regis Grand Hotel, Roma)
- ♦ *La logistica integrata per la competitività del paese* (martedì 24 maggio, Hotel Westin Excelsior, Roma)
- ♦ *I contenuti video nel confronto globale tra piattaforme. Modelli di business e proprietà intellettuale* (lunedì 27 giugno, Mediaset – Studio 20, Cologno Monzese, Milano)

- ♦ Laici e credenti: quali valori per il mondo di domani? (mercoledì 13 luglio, Piazza Sant'Egidio 3, Roma)
- ♦ Le tecnologie dell'informazione: nuovi scenari per le imprese, le organizzazioni e i cittadini (lunedì 26 settembre, Microsoft – Centro Direzionale S. Felice, Segrate)
- ♦ Il finanziamento del sistema sanitario: quali nuovi modelli? (giovedì 27 ottobre, Grand Hotel de la Minerve, Roma)
- ♦ Lo sviluppo del sistema bancario per la competitività del paese (martedì 22 novembre, Palazzo de Carolis, Roma)

Incontri Amici di Aspen

- ♦ Riunione primaverile degli Amici di Aspen
Il valore della cultura italiana nella globalizzazione (lunedì 16 maggio, Teatro Strehler, Milano)
- ♦ Conferenza annuale degli Amici di Aspen
Come ridare un'anima all'impresa: valori, regole e cultura (lunedì 28 novembre, Hotel Principe di Savoia, Milano)

Incontri *Aspen Junior fellows*

- ♦ Riunione annuale degli Aspen Junior Fellows
La qualità della leadership (mercoledì 12 gennaio, St. Regis Grand Hotel, Roma)
- ♦ La leadership in Italia: un'analisi nel contesto internazionale (giovedì 19 maggio, Hotel Westin Excelsior, Roma)
- ♦ Conferenza annuale degli Aspen Junior Fellows
Shaping our future: new generations, new leaders, new ideas (domenica 20 – lunedì 21 novembre, Centro Storico Fiat, Torino)

Aspen Seminars for Leaders

La ventunesima edizione degli *Aspen Seminars for Leaders* ha visto svolgersi 4 seminari – tre in lingua italiana e uno con traduzione simultanea italiano/inglese – presso l'Hotel S. Domenico Palace a Taormina, dal 14 al 16 ottobre.

I temi dei seminari sono stati:

In italiano:

- ♦ Il Mezzogiorno nel mercato globale: opportunità e sfide
- ♦ La società post-moderna: valori, lavoro, consumi
- ♦ Infrastrutture e reti: trasporti ed energia per lo sviluppo del Paese

Con traduzione simultanea italiano/inglese:

- ♦ Informazione, democrazia e sistemi di comunicazione

All'edizione 2005 degli Aspen Seminars for Leaders si sono iscritti 130 partecipanti appartenenti alle imprese pubbliche e private, istituzioni, accademia e media provenienti da: Argentina, Belgio, Germania, Lussemburgo, Regno Unito, Svizzera, oltre che dall'Italia.

Altre iniziative

Le città del futuro: eventi, servizi, tecnologie (martedì 21 giugno, Sala della Protomoteca, Piazza del Campidoglio) - Conferenza conclusiva del progetto "Alla ricerca della città migliore".

Servizi utenti esterni

Il sito dell'Aspen Institute, oltre ad offrire una panoramica sulle attività dell'ente, consente la consultazione delle News Analysis, brevi analisi su temi di attualità di economia e politica, italiana e internazionale e di un articolo di approfondimento per ogni numero di Aspenia.

Situazione finanziaria

Aspen Institute Italia	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	40.000	1%	37.500	1%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	4.190.946		5.249.072	
Uscite	4.186.051		4.895.903	
Avanzo/disavanzo di gestione	4.895		353.169	
Spese per il personale	820.000	20%	820.749	17%
Spese per consulenze/collabor.	354.000	8%	370.000	8%
Spese Generali	676.000	16%	735.000	15%
Spese Istituzionali	2.067.000	49%	2.300.000	47%
Interessi passivi				
Interessi attivi			7.933	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Nell'esercizio finanziario 2005 l'ente ha ricevuto da parte del Ministero Affari Esteri un contributo ordinario di € 37.500. Il Bilancio è stato redatto in conformità alle normative vigenti. Il Bilancio consuntivo 2005 chiude con un avanzo di gestione di € 353.169 che viene riportato ad incremento del Fondo di Riserva Istituzionale. L'ente osserva che, rispetto al 2004, il conto economico presenta alcune caratteristiche: un aumento del numero dei soci sostenitori; un aumento della quota associativa degli Amici di Aspen; un aumento dei costi inerenti le attività; stabilità dei costi fissi; la creazione di un fondo svalutazione rischi per il valore dei crediti di dubbia esigibilità.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Ministero Beni e Attività Culturali	€ 60.648
Ministero dell'Istruzione	€ 200.000

3.8. FONDAZIONE LIBERAL

Denominazione sociale e sede

Fondazione Liberal
Via del Pozzetto, 122
00187 Roma

Tel. 06/69925694

Fax 06/69200650

e-mail liberalfondazione@tin.it

sito web <http://www.liberalfondazione.it/>

Presidente Ferdinando Adornato

Caratteristiche e finalità

La Fondazione si propone di promuovere iniziative che favoriscano lo sviluppo dei valori etici e politici del pensiero liberale, laico e cattolico, l'approfondimento culturale, il progresso scientifico e tecnologico e contribuiscano a sviluppare il dibattito e la comunicazione attraverso i mass-media. Organizza corsi di formazione e stages per i giovani e per la classe dirigente sui valori liberali, di giustizia e democrazia. Promuove un incontro internazionale tra le fondazioni di orientamento liberale, sede di uno scambio di idee euro-americano.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro

Conferenze, Convegni e Seminari

- ♦ Anche nel 2005 la Fondazione liberal ha organizzato i *Colloqui internazionali di Venezia*, evento di particolare portata e rilievo. I temi trattati durante i "Colloqui" del 2005 sono stati: "Il destino dell'Europa. Il futuro politico dell'Unione. L'alleanza con gli USA. La risposta alla sfida asiatica. La lotta al radicalismo islamico". Tale edizione dei "Colloqui" è stata organizzata con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia ed in collaborazione con American Enterprise Institute, Heritage Foundation, Center for International Private Enterprise (USA), Liberales Institut (Svizzera), Konrad Adenauer Stiftung,

Hanns-Seidel-Stiftung (Germania), Eurolib (Francia), Danzig Institute for Market Economy (Polonia) Fundaci3n Anàlisis y Estudios Sociale (Spagna), Centre for Policy Studies (Gran Bretagna). Fra i partecipanti, anche l'allora Ambasciatore USA all'ONU, John Bolton. Nel corso del convegno, il Prof. Michele Nones ha presentato il rapporto annuale del Comitato Difesa 2000.

- ♦ *Convegno internazionale "Le nuove frontiere della libertà"* (Roma Sala Capranica, 3,4,5 marzo 2005). Alla prima giornata, sul tema "L'occidente, il Bene ed il Male", è intervenuto l'On. Adornato su "La religione della libertà", il Prof. Ornaghi su "L'etica pubblica dopo la fine delle ideologie", Bill Kristol su "Verità e relativismo: la battaglia decisiva". La seconda giornata è stata dedicata al tema "La democrazia globale" e sono intervenuti, fra gli altri, Robert Kagan su "Guerra e politica nel XXI secolo", Daniel Pipes su "Vincerà la riforma dell'Islam?", André Glucksmann su "Nichilismo e resistenza", Michael Novak su "La dottrina Bush". La terza giornata, infine, è stata dedicata al tema "L'Europa delle libertà", e sono intervenuti Franco Adornato, Franco Frattini, José Maria Aznar e Wolfgang Schauble.
- ♦ *Incontri con il Partito Popolare Europeo* (Roma, Sala delle Bandiere, 13 e 27 maggio 2005) sul tema "L'Europa delle Libertà".
- ♦ *Convegno internazionale "Innovazione, ricerca, competitività"* (Verona, Unione industriali, 9 giugno 2005). Questi i temi trattati: il Libro Bianco di Lisbona 2000 come pietra angolare della costruzione di una nuova Europa e realizzabilità degli obiettivi prefissati; possibili priorità di un programma per la ricerca e l'innovazione tecnologica in Italia e nella UE; realizzazione di un'industria della conoscenza come quella prefigurata nel rapporto Kok; condizioni per creare nuovi posti di lavoro in Europa attraverso l'innovazione; alternative in campo educativo per coadiuvare ed accelerare la crescita tecnologica del continente.
- ♦ *Convegno internazionale "Karol Wojtila. Il ruolo storico ed il pensiero di Giovanni Paolo II"* (Siena, Palazzo Chigi Saracini, 22,23,24, settembre 2005). Il Convegno ha rappresentato la seconda edizione delle giornate internazionali del pensiero storico. Il primo giorno è intervenuto Joaquin Navarro-Valls sul tema "Un Papa nella modernità". Nel corso della seconda giornata sono intervenuti Stanislaw Grygiel, S.E. Mons. Rino Fisichella e l'On. Ferdinando Adornato. Fra i vari interventi, uno è stato dedicato al tema "Cristianesimo ed Europa". E' seguita una conferenza di S.E. Cardinal Camillo Ruini su "Il progetto culturale della

Chiesa italiana ed il Pontificato di Giovanni Paolo II".

Pubblicazioni

La Fondazione Liberal pubblica la rivista *Liberal*, cui durante l'anno vengono allegati, come in passato, i numeri speciali di "Liberal risk", quaderni di cultura geopolitica.

Servizi utenti esterni

Il sito internet della Fondazione Liberal, oltre ad esporre le attività e le finalità della Fondazione, raccoglie e rende disponibile al pubblico una selezione di articoli apparsi sul "Liberal" e su "Liberal risk".

Situazione finanziaria

Fondazione Liberal	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	40.000	1%	37.500	3%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	2.952.998		1.436.112	
Uscite	2.882.657		1.368.303	
Avanzo/disavanzo di gestione	70.340		67.809	
Spese per il personale				
Spese per consulenze/collabor.	112.875	4%	26.861	2%
Spese Generali	166.176	6%	99.265	7%
Spese Istituzionali	414.473	14%	536.465	39%
Interessi passivi	1.935.829	67%		
Interessi attivi	7.098			

Annotazioni

Nell'esercizio finanziario 2005 l'ente ha ricevuto un contributo ordinario di € 37.500. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un avanzo di gestione di € 67.809 e l'ente dichiara che questo risultato gestionale tiene conto dell'imputazione prudenziale di accantonamenti per oneri futuri per circa 648.000 sostenuti per finalità esclusivamente di carattere istituzionale. Le voci più significative tra i costi sono quelle riferite ai servizi che comprendono le spese per convegni e congressi. Significative sono le entrate che provengono dai "non soci" e costituiscono liberalità di persone fisiche, società ed enti privati.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni.

Enti, Società e privati	445.488 Euro
Ministero dell'Istruzione	200.000 Euro
Ministero Beni e Attività Culturali	60.648 Euro

3.9. FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI

Denominazione sociale e sede

Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale

Via Pavia, 1

00161 Roma

Tel. 06/4416381

Fax 06/44163834

e-mail fondazionedegasperi@virgilio.it

Presidente: Giulio Andreotti

Segretario Generale: Armando Tarullo

Caratteristiche e finalità

In continuità ideale con la storia politica e gli insegnamenti dello Statista, la Fondazione De Gasperi promuove, in ambito internazionale, i valori della pace, della democrazia, della sicurezza e della cooperazione, tramite attività di ricerca, studio e formazione. E' parte di un insieme di rapporti fra gli istituti ed i movimenti operanti negli altri Paesi europei ed extraeuropei che condividono le sue stesse motivazioni ideali, ed in particolare ha avviato rapporti di cooperazione rivolti allo studio delle iniziative di democratizzazione all'indomani delle nuove situazioni maturate nell'Europa Centrale ed Orientale. Ulteriore impegno della Fondazione è il sostegno alle iniziative delle Organizzazioni europee ed internazionali di ispirazione cristiana, particolarmente quelle di carattere sociale, culturale e di formazione.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro

Principali attività svolte nel 2005

L'anno 2005 è stato dedicato dalla Fondazione A. De Gasperi al completamento delle iniziative e manifestazioni culturali previste dal Programma di Celebrazioni di Alcide De Gasperi per il triennio 2003-2005. Con il 31 dicembre infatti, si sono conclusi i lavori del Comitato Nazionale "Alcide De Gasperi e l'Europa". A questa

iniziativa si sono aggiunte la partecipazione a convegni e conferenze nazionali ed internazionali, l'assegnazione di Premi di Studio, la realizzazione di nuove pubblicazioni e la promozione di studi e ricerche.

Nel corso del 2005 si sono svolte le seguenti manifestazioni e iniziative:

Esposizione itinerante della Mostra Internazionale "Alcide De Gasperi – Un Europeo venuto dal futuro" nelle seguenti città:

- Torino: Archivio di Stato, dall'8 febbraio al 13 marzo;
- Bologna: Palazzo Saraceni, sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal 10 giugno al 10 luglio;
- Firenze: Palazzo Medici Riccardi, sede della Provincia di Firenze, dal 19 settembre al 16 ottobre;
- Strasburgo: Parlamento Europeo, dal 12 al 22 dicembre 2005.

In occasione dell'inaugurazione in ciascuna città sede dell'esposizione itinerante si è tenuto un Convegno di mezza giornata, nel corso del quale è stata approfondita la conoscenza dello Statista come uomo politico, "Padre Fondatore" dell'unità europea, uomo e padre di famiglia. Ai primi tre eventi hanno partecipato le massime autorità civili e religiose locali e rappresentanti del mondo della cultura, dell'università e dell'economia, con ampia copertura informativa a livello locale e nazionale.

L'esposizione della Mostra a Strasburgo, nella sede del Parlamento Europeo, ospite della Presidenza del Parlamento e del Gruppo parlamentare PPE-DE (che ha concesso il suo patrocinio all'evento), dal 12 al 22 dicembre 2005, ha messo in risalto il ruolo di De Gasperi, assieme ad Adenauer e Schuman, nel promuovere e sostenere il processo di integrazione europea come mezzo per assicurare la pace e lo sviluppo del continente europeo. Erano presenti rappresentanti dei Gruppi parlamentari di tutti i paesi aderenti all'Unione Europea e di tutti i partiti italiani che fanno parte del PPE e del PSE. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione, Sen Giulio Andreotti, la Signora Signora Maria Romana De Gasperi, il Dott. Franco Nobili ed il Dott. Armando Tarullo, i Deputati europei Hans-Gert Poettering, Lorenzo Cesa e Antonio Tajani oltre al Vice Presidente della Commissione Europea On. Franco Frattini. Numerose anche le personalità italiane presenti. I giornali e la televisione italiani, francesi e belgi hanno seguito e dato ampio spazio all'evento.

Per ognuna delle sedi espositive è stato ristampato il Catalogo della Mostra con l'aggiunta di apposite appendici ed ampliamenti relativi all'esperienza specifica di De Gasperi con quelle città e con le relative regioni (per Strasburgo è stata realizzata una edizione speciale in lingua inglese).

Convegni, Conferenze e Seminari

- Convegno su "De Gasperi e la nuova Italia" in collaborazione con il Centro Culturale Paolo VI e la Fondazione Rubbettino (Lamezia Terme, 7 marzo 2005);
- Ankara, 7 marzo: nell'ambito della collaborazione instaurata con la Fondazione Konrad Adenauer, la Fondazione ha partecipato al simposio internazionale sul tema "Inizio delle trattative per l'adesione della Turchia all'U.E. - Conseguenze, attese e future opportunità", organizzato in collaborazione con l'ufficio locale della Fondazione Konrad Adenauer;
- Presentazione del Sen. Giulio Andreotti, Presidente della Fondazione De Gasperi, della raccolta di saggi "Alcide De Gasperi: un percorso europeo" per gli annali dell'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento (Roma, 15 aprile 2005);
- Presentazione di Maria Romana De Gasperi del libro di Tiziana Di Maio "Alcide De Gasperi e Konrad Adenauer – Tra superamento del passato e processo di integrazione europea" (LUMSA – Libera Università "Maria SS. Assunta", Roma 16 maggio 2005);
- Roma, 6 giugno: inaugurazione della Gipsoteca dedicata a De Gasperi nel complesso Monumentale del Vittoriano, alla presenza del Presidente della Repubblica, e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali;
- Assegnazione del Premio di Studio "A. D. Taverna" anno 2004. Il Premio è stato assegnato in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione della Mostra De Gasperi a Firenze (19 settembre 2005).
- La Verna (Arezzo), 1 ottobre: assegnazione del Premio Europa 2005 alla Fondazione da parte del "Circolo verso l'Europa". con la seguente motivazione: *"in riconoscimento dell'alta missione che la Fondazione si è data, per illustrare e diffondere la grande lezione politica e umana di Alcide De Gasperi, per cogliere il senso attualissimo del suo storico disegno di un'Europa nuova, unita nella solidarietà e nella pace"*. In occasione della premiazione, si è tenuto un Convegno con la

partecipazione di personalità del mondo ecclesiastico e civile.

- Palermo, 6 ottobre: evento organizzato dalla Fondazione Banco di Sicilia al quale hanno partecipato come relatori la Signora Maria Romana De Gasperi, l'On. Sergio Mattarella e il Prof. Piero Craveri.

- Roma, 13 ottobre: V Conferenza degli Istituti Culturali del Lazio, convocata dall'Assessorato alla Cultura della Regione, per definire le linee programmatiche delle attività del triennio 2005-2007 degli Istituti iscritti all'Albo Regionale degli Istituti Culturali (L.R. 42/97), di cui fa parte anche la Fondazione De Gasperi.

- Imola, 9 novembre: testimonianza presso il Vescovado sul tema "Quali sono le virtù che possono far diventare Santo un politico?". All'incontro hanno partecipato la Signora Maria Romana De Gasperi, ed autorità civili e religiose.

- Cesena, 30 novembre: incontro con i giovani organizzato dalla Associazione "Benigno Zaccagnini", al quale hanno partecipato la signora Maria Romana De Gasperi, l'On. Filippo Maria Pandolfi e il Sen. Giovanni Bersani.

Presentazione del francobollo commemorativo di De Gasperi e inaugurazione del monumento allo Statista.

La Fondazione De Gasperi ha organizzato il 9 novembre, in collaborazione con il Ministro per le Comunicazioni, la presentazione ufficiale alla stampa del francobollo commemorativo di Alcide De Gasperi, emesso dalle Poste Italiane in occasione della conclusione delle celebrazioni del 50° anniversario della scomparsa dello Statista. L'evento si è tenuto presso il Grand Hotel de la Minerve.

Nella stessa giornata del 9 novembre, il sindaco di Roma On. Walter Veltroni, ha inaugurato il monumento a De Gasperi realizzato nel Municipio di Roma XVIII, nei pressi di quella che fu l'abitazione dello Statista durante la guerra, alla presenza di numerose personalità e pubblico. Hanno partecipato la parola il Presidente Sen. Giulio Andreotti, la Signora Maria Romana De Gasperi ed il Sindaco di Roma On. Walter Veltroni.

Altre iniziative

Per la terza edizione (anno 2004) dei Premi di Studio dedicati alla memoria dell'ex Consigliere della Fondazione Achille D. Taverna, il premio è stato assegnato per la sezione "Economia, persona umana e società democratica" al

Dott. Daniele Pozzi - laureato all'Università degli Studi di Milano, con successivo dottorato di ricerca conseguito all'Università commerciale Luigi Bocconi - per il lavoro dal titolo *"L'affermazione delle capacità tecnico-manageriali nell'Agip di Enrico Mattei come sviluppo di un processo di lungo periodo (1930-1965)"* ed è stato consegnato a Firenze, durante la cerimonia di inaugurazione della Mostra su Alcide De Gasperi svoltasi il 19 settembre 2005.

Per la **quarta edizione** (anno 2005) dei Premi di Studio "A.D. Taverna", destinati a tesi di dottorato di ricerca o per ricerche inedite riguardanti il periodo della storia italiana dal 1945 alla fine degli anni '90, sono pervenuti alla Fondazione circa 20 elaborati per la Sezione "Storia Contemporanea e Politologia" e per la Sezione "Economia e Società".

Pubblicazioni

- ♦ Pubblicazione degli atti del IV Forum Internazionale del 14 ottobre 2003 e del Convegno di Bari del 18 ottobre 2004
- ♦ Con la collaborazione dell'Associazione è stato preparato per la stampa un volume da pubblicare alla conclusione delle celebrazioni degasperiane. Il volume contiene:
 - gli interventi tenuti alla Sala della Lupa della Camera dei Deputati il 14 ottobre 2003 dai Presidenti del Senato, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri, del gruppo PPE-DE al Parlamento europeo, del Vice Presidente del Consiglio d'Europa, del Sindaco di Roma, del Sen. Andreotti e della Signora Maria Romana De Gasperi;
 - gli atti del Convegno e della Tavola Rotonda su "L'iniziativa democratica e riformatrice dei governi De Gasperi per il Mezzogiorno" tenutisi a Bari il 18 e 19 ottobre 2004, con il patrocinio della Presidenza della Regione Puglia.Il volume è corredato di alcuni scritti monografici sullo Statista, fotografie ed immagini della sua vita e di un'ampia informazione sulle iniziative realizzate nell'ambito del programma di celebrazioni.

♦ **Biografia completa di Alcide De Gasperi**

Nel corso del 2005 sono proseguiti i lavori – iniziati nel 2003 – dei sei studiosi che, su incarico della Fondazione De Gasperi stanno preparando la nuova Biografia dello Statista. L'opera entrerà in pubblicazione presso l'editore Rubbettino.

Servizi agli utenti esterni

Attraverso il proprio Centro di Documentazione, la Fondazione svolge un'attività di diffusione in ambienti universitari e non, di studi e ricerche sulle problematiche più attuali relative alla pace, sicurezza, economia e politica internazionale. Vengono inoltre organizzati Incontri, seminari, dibattiti preparatori delle esposizioni e/o delle conferenze e convegni organizzati, in modo da assicurare la più ampia fruibilità e diffusione della propria attività culturale.

Tipologia di utenza: personalità del mondo della politica, della cultura, della diplomazia e delle attività economiche e sociali sia nazionali che internazionali, scolaresche, laureandi e laureati, ricercatori e giornalisti

Situazione finanziaria

Fondazione Alcide De Gasperi	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	40.000	3%	37.500	4%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	1.401.274		927.468	
Uscite	1.412.303		935.654	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 11.029		-8.186	
Spese per il personale	67.000	5%	131.049	14%
Consulenze/collaborazioni	66.058	5%	62.221	7%
Spese Generali	106.250	8%	103.729	11%
Spese Istituzionali	984.584	70%	583.112	62%
Interessi passivi	45.916	3%	12.615	1%
Interessi attivi	3.940			

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato per il 2005 è stato di € 37.500. Il consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di € 8.186. Tale disavanzo sommato al residuo disavanzo degli esercizi precedenti di € 41.422 riporta un disavanzo complessivo di € 49.608 che l'ente prevede di coprire – almeno parzialmente – nell'anno in corso. I bilanci sono ben dettagliati ed articolati. In complesso, la situazione finanziaria dell'Ente appare soddisfacente.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2004)

Regione Lazio	44.198 Euro
Ministero Beni e Attività Culturali	9.998 Euro
Ministero Istruzione, Università e Ricerca	145.000 Euro

Per le celebrazioni De Gasperi

Ministero Beni e Attività Culturali	75.004 Euro
Enti, istituzioni e privati	497.995 Euro
Sponsorizzazioni da enti pubblici e privati	80.000 Euro

3.10. AICCRE**Denominazione sociale e sede**

Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

Piazza di Trevi, 86

00187 Roma

Tel. 06/69940461

Fax 06/6793275

e-mail organizzazione@aiccre.it

sito web www.aiccre.it

Presidente Mercedes Bresso

Segretario Generale Roberto Di Giovan Paolo

Caratteristiche e finalità

L'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), con sede in Roma, è l'associazione nazionale che raccoglie le Regioni, i Comuni, le Province e le altre rappresentanze elettive di Comunità locali (Circoscrizioni dei Comuni delle Aree metropolitane, Aree metropolitane, Comunità montane), impegnati a promuovere la costruzione di un'unità europea fondata sul pieno riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali. L'AICCRE costituisce la sezione italiana del CCRE (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Contributo MAE

2004 30.000 Euro

2005 28.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Come gli scorsi anni, l'Associazione ha realizzato differenti progetti a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; attività di formazione, tra le quali il Master in Europrogettazione; e servizio di promozione dei gemellaggi.

L'Associazione ha curato la pubblicazione delle riviste:

- "Comuni d'Europa" (quaderno trimestrale con supplementi speciali a carattere monografico);

- “Europa Regioni” (in forma di settimanale *on line* sul sito dell’Associazione, al quale si accompagnano dossier cartacei a cadenza quindicinale destinati agli associati e dedicati in particolare ai progetti europei ai quali l’AICCRE partecipa);
- Newsletter bisettimanale “Europa Regioni”, inviata agli associati per posta elettronica, con informazioni aggiornate sull’attualità europea e sulle opportunità per gli Enti locali in ambito comunitario.

L’AICCRE - oltre a seguire l’attività del Comitato delle Regioni dell’Unione Europea e a partecipare alle attività istituzionali degli organi statutari del CCRE e del COPPEM (Comitato Permanente Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali) - ha seguito inoltre in ambito Consiglio d’Europa le attività del CPLRE (Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio).

Conferenze, Convegni e Seminari

- ♦ Seminario sull’Europa (Milano, 8/10 febbraio);
- ♦ Convegno “Territorio, Ambiente ed Energia” (Federazione AICCRE Friuli, Tarcento, 19 febbraio);
- ♦ Convegno “Turismo, Cultura ed Ambiente” (Federazione AICCRE Friuli, Aquileia, 25 febbraio);
- ♦ Convegno “Trattato di Costituzione europea e Statuto regionale del Molise (Federazione AICCRE Molise, Roccapavara, 26 febbraio);
- ♦ Prima Conferenza sui diritti di cittadinanza (Federazione AICCRE Toscana, Firenze, 28 febbraio);
- ♦ Convegno “L’Euroregione nell’Europa allargata” (Federazione AICCRE Friuli, Udine, 28 febbraio);
- ♦ Convegno “Io voto donna” (Federazione AICCRE Lombardia, Milano, 22 marzo);
- ♦ Convegno “L’Europa delle Autonomie alla prova della sua Costituzione” (Federazione AICCRE Puglia, Bari, 13/14 maggio);
- ♦ Livorno – 18 maggio – Seminario “Fondi strutturali 2007/2013. Normativa, problemi, prospettive” (Federazione AICCRE Toscana);
- ♦ Riunione europea “Manifesto per una Europa libera ed unita” (Federazione AICCRE Lazio, Ventotene, 23 maggio);
- ♦ Seminario sulla valorizzazione del paesaggio nell’ambito della Convenzione europea (Federazione AICCRE Liguria, Bugnato, 16 giugno);
- ♦ Seminario AICCRE: “I Gemellaggi per la pace ed il dialogo tra le culture”;
- ♦ Seminario AICCRE: “Il decennale del Comitato delle Regioni: Bilancio e prospettive”;

- ♦ Conferenza sul Ventennale della carta delle Autonomie locali, Roma, 13 luglio;
- ♦ Convegno “Il gemellaggio per l’Europa dei cittadini” (Federazione AICCRE Lombardia, Cesano Boscone, 10 novembre);
- ♦ Convegno “Cittadinanza ed equilibrio di genere” (Federazione AICCRE Lombardia, Bareggio, 11 novembre);
- ♦ Conferenza “Dal Trattato di Roma alla Costituzione europea” (Federazione AICCRE Sardegna, Cagliari, 12 novembre);
- ♦ Convegno “Gemellati a confronto”, Bologna, 18 novembre;
- ♦ Congressi regionali delle Federazioni AICCRE delle Regioni italiane

Formazione e Progetti

Progetti:

- ♦ LOGON II (Local Governments Networks of Central and Eastern Countries) Programma Interreg III C east zone, finalizzato alla costituzione di un network transeuropeo per la cooperazione, il coordinamento e la comunicazione con le associazioni degli enti locali tra i Paesi dell’UE e quelli di nuovo accesso;
- ♦ Reti, Migranti e Nativi: Reti di Esperienze, Reti di Accoglienze – Fase II Linea di Bilancio B3 4105 – DG Occupazione e Affari Sociali, finalizzato alla inclusione degli immigrati, tutelandone dignità e diritti umani, e alla partecipazione diretta delle vittime dell’esclusione. Il progetto mira inoltre alla selezione e diffusione delle best practices volte a favorire l’inclusione delle popolazioni immigrate;
- ♦ F.R.I.E.N.D.S – Four Regions in Europe Need Disabled for a new Society. Scambio interculturale fra quattro Paesi partner (Italia, Spagna, Polonia, Grecia) per i ragazzi disabili accompagnati da giovani guide;
- ♦ ICNW – International Communal Network – Programma Interreg III C East zone, volto a rafforzare le aree rurali e costruire una forte cooperazione tra di esse in Europa;
- ♦ Tran.SEA - Strategic Environmental Assessment application at transnational level to the Interreg Programmes and Projects – Programma INTERACT, per l’applicazione della metodologia VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai progetti nell’ambito del programma INTERREG;
- ♦ Improvement of personal life quality and improvement of working life of older workers- Art. 6 FSE, relativo alla problematica della qualità della vita personale e lavorativa dei lavoratori senior.

Formazione

- ♦ Lezioni d’Europa (varie città d’Italia)

- ♦ XVIII Master in Europrogettazione (Venezia, 29 marzo/2 aprile);
- ♦ XIX Master in Europrogettazione (Venezia, 13/17 giugno);
- ♦ XX Master in Europrogettazione (Venezia, 17/21 ottobre);
- ♦ Scuola in gestione e rendicontazione di progetti comunitari ad accesso diretto (Venezia, 12/16 dicembre).

Pubblicazioni

- ♦ Rivista federalista “Comuni d’Europa”: la rivista ha una tiratura media di oltre 8000 copie;
- ♦ Rivista “EuropaRegioni” (in formato cartaceo e “on-line”, v. sopra);
- ♦ Newsletter “EuropaRegioni”.

Altre iniziative

- ♦ XIV Conferenza dei ministri europei responsabili degli enti locali e regionali (Budapest, febbraio);
- ♦ Seminario sul ruolo della formazione nella politica di sviluppo territoriale durevole in Europa (Strasburgo, marzo);
- ♦ XX anniversario della Carta Europea delle Autonomie locali (Helsinki, ottobre);
- ♦ Missione per elezioni locali in Moldavia (Chisinau, novembre);
- ♦ Conferenza preparatoria “Rete europea degli Enti Locali e Regionali per l’applicazione della Convenzione europea del paesaggio” (Napoli, dicembre);
- ♦ VI Forum delle città e delle regioni d’Europa del sud-est (Romania, dicembre).
- ♦ I gemellaggi: dopo l’entrata di 10 nuovi paesi, continuano ad essere un motivo permanente di impegno politico ed operativo, sia a livello nazionale che in dimensione europea, al fine di sviluppare una maggiore coscienza europea nei cittadini ed una più efficace cooperazione fra enti locali nel campo economico, sociale e culturale.

Nel corso dell’anno sono stati realizzati 85 nuovi gemellaggi. Per l’anno 2006 sono stati già programmati almeno 47 nuovi gemellaggi.

- ♦ L’AICCIRE ha partecipato a tutte le riunioni degli organi statutari del CCRE, (Comitato direttivo, Bureau esecutivo, Comitato finanziario, Commissari ai Conti), nonché alle riunioni dei Segretari generali delle Sezioni e Associazioni del CCRE.

Servizi per utenti esterni

- ♦ Il sito web www.aiccre.it illustra la struttura, le finalità e le attività dell’Associazione.
- ♦ L’AICCIRE ha sviluppato inoltre un sito Internet apposito, per la consultazione della rivista settimanale Europa Regioni (www.europaregioni.it).

Situazione finanziaria

AICCRE	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario MAE	30.000	1%	28.000	1%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	2.403.779		2.467.998	
Uscite	2.413.336		2.468.147	
Avanzo/disavanzo di gestione	-9.557		-149	
Spese per il personale	961.000	40%	955.890	39%
Spese Generali	154.100	6%	169.663	7%
Spese Istituzionali	255.461	11%	313.862	13%
Interessi passivi	5.000		7.000	
Quota associativa al CCRE	245.000	10%	241.978	10%

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2005 è stato di € 28.000 pari all'1% delle entrate dell'ente. Il Bilancio consuntivo 2005 chiude quasi a pareggio. Il rendiconto di cassa presenta un deficit di € 325.028 che corrisponde esattamente alla differenza tra l'ammontare dei residui attivi e l'ammontare dei residui passivi. L'Ente, presentando un bilancio in sostanziale pareggio, ritiene di avere raggiunto un risanamento economico che comunque necessita di essere consolidato perseguendo obiettivi specifici di politica finanziaria, soprattutto sotto il profilo dei rapporti con le singole federazioni regionali e grazie ad iniziative gestionali improntate all'efficienza. Si mantengono elevate, inoltre, le spese per il personale. L'ente non riceve altri contributi ordinari: le sue entrate provengono principalmente dalle quote associative delle Regioni, Province e Comuni.

3.11. CENTRO STUDI AMERICANI

Denominazione sociale e sede

Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani, 32
00186 Roma

Tel. 06/68801613

Fax 06/68307256

e-mail info@centrostudiamericani.org

sito web www.centrostudiamericani.org

Presidente Giuliano Amato

Direttore Karim Mezran

Caratteristiche e finalità

Il Centro si dedica allo studio della cultura e della politica americana, con particolare attenzione alle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Esso riunisce periodicamente studiosi, esperti e ricercatori dei due Paesi per seminari, incontri e dibattiti su temi storici, culturali ed economici. Il Centro Studi Americani facilita i contatti tra gli studiosi italiani ed i centri di studio americani e l'avvio di progetti di collaborazione e di ricerca.

Contributo MAE

2004	26.000 Euro
2005	24.500 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Nel corso dell'anno 2005, nel solco delle esperienze maturate nella decennale attività, il Centro ha continuato la sua attività su due direttrici fondamentali:

- ♦ l'organizzazione di eventi culturali istituzionali, rappresentati da lectures, convegni, seminari volti alla promozione della cultura americana in Italia, ed allo scambio culturale tra Italia e Stati Uniti.
- ♦ la gestione della biblioteca.

Convegni, incontri e seminari

Gli eventi organizzati nel 2005 hanno permesso di realizzare un calendario composto, oltre che di incontri e seminari sui temi della letteratura e filosofia di tradizionale interesse per il Centro, anche di convegni e dibattiti specificamente dedicati a temi di Politica e Relazioni Internazionali. Si segnalano in particolare:

- ♦ I° Convegno Annuale di Geopolitica e Relazioni Internazionali del Centro Studi Americani "STATI UNITI, EUROPA, ASIA, Geopolitica e grande strategia nella seconda amministrazione Bush".
- ♦ Convegno "Alleanza, competizione, estraneità? Il futuro delle Relazioni Europa – Stati Uniti", realizzato in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euroamericana.
- ♦ Convegno "Le Elezioni in Iran: sfide e incertezze, per un paese e per il mondo" realizzato in collaborazione con la rivista Reset.
- ♦ Tavola Rotonda "Us Politics in the Greater Middle East" con la partecipazione del Prof. KENNETH W. STEIN realizzato in collaborazione con Globe Research.
- ♦ Convegno "Politica e religione tra Europa e USA" in collaborazione con Reset, l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia - ACEA SpA e con il patrocinio del Comune di Roma.
- ♦ Convegno "Leo Strauss: The Man, His Thought & Contemporary Global Politics" in collaborazione con la John Cabot University.
- ♦ Presentazione del Libro "Raccontare l'America -Due secoli di orgogli e pregiudizi" di Massimo Teodori.
- ♦ Convegno "Il Futuro dell'energia: prospettive, sfide e priorità" .
- ♦ Convegno "Scenari Macro economici – L'evoluzione del dollaro" in collaborazione con l'Università di Bari.
- ♦ Seminario di Americanistica "Route 66: La strada e l'identità americana" realizzato in collaborazione con l' AISNA.
- ♦ Tavola Rotonda "L'educazione interculturale per un mondo più solidale e più

sicuro" in occasione della pubblicazione del libro "Incontri che cambiano il mondo-Intercultura: Cinquant'anni di scambi studenteschi internazionali" realizzato in collaborazione con Intercultura.

- ♦ Numerose presentazioni di libri e riviste, tra i quali si segnalano: "Il futuro dell'Europa. Storia e retroscena dell'Unione europea" a cura di Federiga Bindi e Palma D'Ambrosio; "Ezra Pound Indiscrezioni o Une Revue de deux mondes" a cura di Caterina Ricciardi;
- ♦ Seminario di Letteratura Nordamericana "The Gilded Age and the Progressive Era" a cura di Cristina Giorcelli.
- ♦ International Colloquium "Abito e Identità Accessories and their Charm" in honor of Prof. Viola Sachs a cura di Cristina Giorcelli.
- ♦ Convegno internazionale "Pragmatismo e filosofia analitica: differenze ed interazioni" realizzato in collaborazione con l'Università di Roma Tre.
- ♦ Serie di conferenze "State of the Art in American Studies", realizzate in collaborazione con l' AISNA.
- ♦ Tavola Rotonda "Spaghetti Cowboys, Indian Dreams: the American West in Italy" "West and American Indians: a round table on the new interpretations between Europe and U.S.A." .
- ♦ Concerto di Musica Country "Western Memories, Italian dreams" .

Servizi per utenti esterni

La biblioteca consta di oltre 60.000 volumi tra monografie e periodici, in italiano ed in inglese, riguardanti la cultura e la civiltà degli Stati Uniti, con particolare riferimento alla Storia, alla Letteratura, alle Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Nel 2005 sono continuate le iniziative volte ad arricchire tale patrimonio con l'aggiornamento ed ampliamento delle collezioni. Proseguono le sottoscrizioni alle banche dati elettroniche, per fornire agli utenti informazioni di carattere bibliografico, nonché il servizio di prestito internazionale, tramite il collegamento con oltre 9000 biblioteche americane. Numerose Università sono convenzionate con la Biblioteca per utilizzarne i servizi.

Il sito web www.centrostudiamericani.org, fornisce tutte le informazioni sul Centro, le attività in corso e gli eventi in programmazione.

Situazione finanziaria

Centro Studi Americani	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario MAE	26.000	5%	24.500	5%
Contributo straordinario MAE	6.000	1,19 %	9.000	2%
Entrate	504.459		488.027	
Uscite	506.870		509.199	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 2.411		-21.172	
Spese per il personale	127.000	25%	128.516	25%
Spese per consulenze				0%
Spese Generali	125.800	25%	108.269	21%
Spese Istituzionali	217.758	43%	211.555	42%
Interessi passivi				
Interessi attivi	1.946		4.054	1%

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato è stato di € 24.500, al quale si è accompagnato un contributo straordinario a progetto per il convegno *"Stati Uniti, Europa, Asia"*. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di gestione di € 21.172. Le spese generali sono ripartite tra costi di gestione della sede e costi della biblioteca. Le attività del Centro si concentrano sulla gestione della biblioteca, sull'organizzazione di convegni e di attività culturali. Nel 2005 l'ente ha proseguito la campagna di reperimento di nuove risorse. I bilanci sono stati redatti con un'impostazione contabile prudentiale.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Contributi da Associati	€ 261.675
Contributi su progetti	€ 56.625
Contributi Regione Lazio	€ 4.241

3.12. COMITATO ATLANTICO ITALIANO**Denominazione sociale e sede**

Comitato Atlantico Italiano

Palazzo Firenze

Piazza di Firenze, 27

00186 Roma

Tel. 06/6873786**Fax:** 06/6873376**e-mail** info@comitatoatlantico.it**sito web** www.comitatoatlantico.it**Presidente** Enrico La Loggia**Segretario Generale** Fabrizio Lucioli**Caratteristiche e finalità**

Il Comitato Atlantico Italiano è un Ente che ha lo scopo di promuovere la migliore conoscenza della NATO, dei suoi scopi e delle sue attività. A tal fine il Comitato Atlantico Italiano svolge da cinquanta anni un ruolo di promozione dello studio e dell'analisi dei problemi di sicurezza, difesa e politica estera relativi all'area euroatlantica. In ambito internazionale, in particolare, il Comitato Atlantico assicura la presenza dell'Italia in seno all'*Atlantic Treaty Association* (ATA), organo internazionale di raccordo tra la NATO e le pubbliche opinioni dei Paesi membri dell'Alleanza. Tale organismo, cui aderiscono gli analoghi Comitati Atlantici di tutti i Paesi NATO, si è andato progressivamente ampliando con l'associazione ad esso dei Comitati Atlantici dell'Europa centrale e Sud orientale e della stessa Federazione Russa.

Contributo MAE

2004	22.000 Euro
2005	21.000 Euro

Principali attività svolte nel 2005

Oltre ad assicurare la partecipazione di autorevoli rappresentanti italiani alle iniziative internazionali di maggior rilievo su tematiche di sicurezza euroatlantica promosse dall'ATA nell'anno 2005, il Comitato Atlantico Italiano ha stabilito numerosi programmi di cooperazione in alcuni Paesi dell'Europa centrale e sudorientale, quali l'Albania, la Bulgaria, la Romania, la Serbia e il Montenegro. Nel quadro dei programmi di cooperazione, particolare attenzione il Comitato ha rivolto inoltre al Dialogo Mediterraneo della NATO ed al ruolo dell'Italia nell'area.

Sotto il profilo della formazione, Il Comitato Atlantico Italiano ha proseguito la propria collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa – CASD, assicurando la partecipazione di propri relatori nell'ambito di diverse iniziative (Corso di Formazione per Ufficiali iracheni; Corsi dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI); modulo italiano dello *European Security and Defence College*, riservato a funzionari ed Ufficiali europei). Il Comitato ha inoltre organizzato le consuete visite presso le sedi di Istituzioni euro-atlantiche.

In ambito nazionale il Comitato Atlantico Italiano svolge la propria azione attraverso una rete di associazioni periferiche, denominate Club Atlantici, e aderenti al Comitato, il quale ne coordina e promuove le rispettive attività in ambito regionale. Nel corso del 2005 diverse Conferenze e giornate di studio sui temi di politica estera, sicurezza e difesa sono state realizzate presso le sedi di Club Atlantici (Friuli-Venezia Giulia, Bologna, Modena, Forlì, Reggio Calabria, Roma).

Significativa è anche l'attività d'informazione sulle tematiche di sicurezza euro-atlantiche rivolta a rappresentanti delle Istituzioni (Governo, Parlamento, Dicasteri interessati) e compiuta attraverso la redazione di relazioni, appunti, incontri o *briefings*.

Particolare attenzione è stata riservata dal Comitato Atlantico Italiano alla formazione giovanile attraverso la realizzazione di numerose iniziative seminariali, nazionali ed internazionali, volte a sensibilizzare le nuove generazioni sui temi di politica estera e sicurezza, difesa ed economia internazionale. Fra tali iniziative figura nel 2005 la realizzazione a Creta della seconda edizione del Seminario Internazionale *Kernels of Our Future*, organizzato dal Comitato Atlantico Italiano e dall'Associazione greca per la Cooperazione Euro-atlantica, con la collaborazione dei Comitati Atlantici bulgaro e rumeno.

Nel 2005 è stata sospesa la pubblicazione della rivista trimestrale "Occidente: questioni della democrazia, sicurezza e cooperazione nell'area euro-atlantica" a causa delle ristrettezze di bilancio.

Servizi per utenti esterni

Sul sito web www.comitatoatlantico.it è possibile consultare documenti, studi e ricerche, sui problemi di attualità dell'Alleanza Atlantica.

Situazione finanziaria

Comitato Atlantico	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	22.000	7%	21.000	36%
Contributo straordinario MAE	60.000	19,69 %	20.000	34%
Entrate	304.651		58.953	
Uscite	303.683		120.765	
Avanzo/disavanzo di gestione	968		-61.812	
Spese per il personale	27.461	9%	86.858	72%
Consulenze esterne				
Spese Generali	20.369	7%	19.745	16%
Spese Istituzionali	200.037	66%	11.681	10%
Interessi passivi	4.138	1%	2.122	2%
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il Bilancio consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di 61.812 euro. Nel 2005 l'Ente ha ricevuto un contributo ordinario di € 21.000. Il contributo complessivo (ordinario più straordinario pari ad € 41.000) erogato dal M.A.E. al Comitato corrisponde all' 70 % delle entrate. Insieme al netto calo delle entrate si è evidenziato nel 2005 un aumento della proporzione delle spese per il personale sul totale delle uscite. Nel triennio 2006 – 2008 il Comitato dovrebbe aver modo di ritrovare una stabilità finanziaria grazie ad una disposizione normativa ad hoc adottata nel corso dell'anno (l. 80/2006) che gli riconosce un contributo straordinario annuale pari a € 200.000.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Contributo Ministero della Difesa	€ 7.498
Contributo meeting Creta	€ 1.250

3.13. CIPMO

Denominazione sociale e sede

Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

Galleria Vittorio Emanuele, 11/12

20121 Milano

Tel. 02/866147-02/866109

Fax 02/866200

e-mail cipmo@cipmo.org

sito web www.cipmo.org

Presidente onorario Rita Levi Montalcini

Direttore Janiki Cingoli

Caratteristiche e finalità

Lo scopo principale del Centro è di favorire il dialogo tra israeliani, palestinesi ed arabi, nel quadro più generale della cooperazione euro-mediterranea. Il CIPMO promuove studi relativi al conflitto israelo-palestinese attraverso ricerche e seminari e sviluppa interventi di cooperazione allo sviluppo a favore delle popolazioni medio-orientali anche in partnership con alcune organizzazioni non governative (ONG) italiane (come il CESVI) e palestinesi. Presso il Centro si è costituito un Comitato scientifico, con funzione di approfondimento e di orientamento per fornire opportuni spunti di riflessione ai principali policy maker italiani interessati. La diffusione dei risultati di questo approfondimento avviene attraverso la pubblicazione di una rivista telematica a cadenza bimestrale.

Contributo MAE

2004	20.000	Euro
2005	19.000	Euro

Principali attività svolte nel 2005

Nel 2005 il CIPMO si è concentrato sull'organizzazione di conferenze e seminari e sull'attività di ricerca, in particolare sulle prospettive del processo di pace in Medio Oriente e sul rapporto fra politica e religione nella prospettiva dello Stato palestinese. Le iniziative seminariali hanno registrato una significativa

partecipazione di studiosi italiani e stranieri. Il Centro ha continuato poi ad impegnarsi nell'attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni dell'area medio-orientale. Inoltre dalla fine del 2003 il CIPMO ha costituito un "Comitato Italiano di appoggio a Ginevra". Tra i promotori del Comitato: l'ANCI, alcuni sindacati, l'ACLI, l'ARCI, numerose ONG e alcuni partiti politici.

Ricerca

Nel 2005 è stata condotta a termine la ricerca: *"Israeliani/Palestinesi/Arabi. Quale pace dopo il Vertice Arabo di Beirut e l'Iniziativa di Ginevra"*, per la quale era stato riconosciuto dal Ministero Affari Esteri un contributo straordinario ai sensi della legge 948/82.

In essa viene sviluppato un confronto tra la proposta di pace arabo – israeliana del Vertice Arabo di Beirut del 2002 e il Modello di accordo di pace di Ginevra. Si tratta più specificamente di un'analisi comparata delle soluzioni avanzate nei negoziati di Camp David e Taba, nel Vertice di Beirut e nel Modello di Accordo di Ginevra, alla luce della Risoluzione 1397 del Consiglio di Sicurezza del marzo 2002, con particolare riferimento alle questioni di Gerusalemme e dei Rifugiati.

Completano la ricerca una sintesi del dibattito nella stampa araba, che individua le aree di consenso e di dissenso rispetto alle diverse proposte sul tappeto, ed alcune interviste con personalità del mondo arabo.

Conferenze, Convegni e Seminari

- ♦ *Convegno internazionale sull'Islam in Europa* (Milano, 22 e 23 giugno). L'evento, articolatosi in due giornate, ha offerto l'opportunità per analizzare temi quali le implicazioni sociali e culturali dell'incontro fra civiltà diverse, l'adeguamento degli ordinamenti scolastici, il quadro giuridico internazionale, il ruolo che gioca la presenza islamica nelle città europee;
- ♦ *Conferenza sull'attualità di Ginevra* (Pavia, 18 aprile, e Biella, 6 ottobre);
- ♦ E' stato inoltre realizzato il *seminario Likud-Labor-Al Fatah*, a porte chiuse fra esponenti politici israeliani e palestinesi di diversi schieramenti (Milano, 1-4 settembre). La delegazione israeliana era guidata da Colette Avital, Vice Presidente della Knesset, ed era composta da altri membri della Knesset. La delegazione palestinese era guidata da Fares Kaddura, membro del Consiglio Legislativo Palestinese, ed era composta da membri dello stesso Consiglio legislativo e da altre personalità di alto livello.
- ♦ Lezione *"Tra il ritiro da Gaza e le elezioni palestinesi: quale futuro per il conflitto israelo-palestinese?"* (novembre);

- ♦ *Seminario con Young Political Leaders II* (Milano, 16/20 dicembre): il seminario rientra nella serie di Progetti Modulari elaborati come base di riflessione per lo sviluppo delle attività del Comitato italiano di supporto all'Iniziativa di Ginevra. Si tratta di un dibattito a porte chiuse fra esponenti politici israeliani e palestinesi di diversi schieramenti, promosso e organizzato dal CIPMO insieme con il Peres Center di Tel Aviv e il Panorama Center di Ramallah, due centri impegnati nella promozione di iniziative in sostegno della pace. A questa edizione hanno partecipato 15 delegati, israeliani e palestinesi. I giovani partecipanti avevano già preso parte ad altri precedenti meeting a Milano, a Cipro e in Giordania, nei quali avevano affrontato diverse tematiche rilevanti sul conflitto israelo-palestinese.
- ♦ Oltre ad attività riservate ad un pubblico ristretto, il Centro continua ad organizzare iniziative pubbliche di sensibilizzazione e documentazione, rivolte a quanti vogliano conoscere più da vicino la realtà del Medio Oriente e approfondirne le questioni di più scottante attualità. A tale proposito, nel corso del 2005, sono proseguiti gli incontri pubblici con personalità ed esperti europei e medio orientali, organizzati dal Centro a Milano. Attenzione è stata posta anche all'organizzazione di eventi speciali ed artistici, mirati principalmente ad un avvicinamento tra la cultura europea e quella mediterranea e medio orientale. Si segnalano a tale proposito:
 - *Dove va l'Iran*, 19 ottobre, Milano - Palazzo Turati;
 - *Il grande Medio Oriente*, 22 novembre, Milano - Palazzo Turati
- ♦ e gli *Incontri-Seminario intitolati "Mediterraneo – Lo spirito delle città"*, in occasione dei quali alcune personalità di rilievo sono state chiamate a presentare la propria esperienza di una città emblematica del Mediterraneo, particolarmente importante per loro:
 - *Il mio Cairo*, con Emma Bonino, Parlamentare Europeo, 14 gennaio, Milano Palazzo Marino
 - *Istanbul*, con Serra Yilmaz, attrice e intellettuale turca, 2 marzo, Milano Palazzo Turati
 - *Gerusalemme: lo specchio dell'altro*, con Menachem Klein, Prof. Università di Bar Ilan e Manuel Hassassian, Vice Preside Università di Betlemme, 9 aprile, Milano - Palazzo Turati

Servizi per utenti esterni

Sito web www.cipmo.org. Il CIPMO ha realizzato una ristrutturazione del proprio sito web allo scopo di renderlo strumento utile per esperti e studiosi. La ristrutturazione ha consentito di creare una sorta di "Portale" sul Medio Oriente. Il Sito è stato arricchito di nuove sezioni e di un motore di ricerca interno. Ad esso si accompagna una newsletter specializzata.

Sono state introdotte nuove voci nella Home Page (analisi; Iniziativa di Ginevra; approfondimenti; novità ed appuntamenti CIPMO; documentazione) con l'obiettivo di rendere il sito uno strumento dotato di materiali ampi e aggiornati sulla situazione internazionale, a disposizione di studiosi ed esperti, ma anche facilmente consultabile da tutti coloro che desiderino approfondire queste tematiche.

Ognuna delle sezioni citate, è fornita di un Archivio, anch'esso consultabile dall'utente, in cui affluiscono direttamente le notizie più datate, che vengono suddivise per tematiche. Gli editoriali vengono archiviati, oltre che per tematiche, anche in un archivio dedicato.

Infine, è stata realizzata una **newsletter**, a cui collaborano i vari membri del comitato scientifico CIPMO, oltre a personalità internazionali, su temi specifici di attualità mediorientale.

Situazione finanziaria

CIPMO	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	20.000	7%	19.000	6%
Contributo straordinario MAE	4.000	1,35%	4.000	1%
Entrate	296.401		319.276	
Uscite	247.643		321.812	
Avanzo/disavanzo di gestione	48.758		-2.536	
Spese per collaborazioni	29.115	12%	53.604	17%
Consulenze esterne	5.728	2%	21.315	7%
Spese Generali	30.213	12%	55.950	17%
Spese Istituzionali	176.582	71%	170.946	53%
Interessi passivi	134		2.217	1%
Interessi attivi	9		0,38	

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario da parte del Mae è stato per l'anno 2005 di 19.000 euro (al quale si è aggiunto un contributo straordinario a progetto per la *newsletter*) e rappresenta circa il 6% delle entrate complessive dell'Ente. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di € 2.536. Il bilancio, ben articolato e dettagliato, è diviso per attività ed impostato secondo quattro nuove macrovoci (supporto generale, gestione finanziaria, raccolta fondi e istituzionale). Le voci di spesa sono strettamente correlate alle entrate e divise per progetti specifici. Per la sua attività l'Ente si avvale di collaborazioni e consulenze esterne. Degno di nota è il livello percentuale delle spese istituzionali che sono costituite da costi per le ricerche, seminari, e cicli di conferenze.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Regione Lombardia e Enti locali € 215.397
Fondazione Cariplo e privati € 33.261

3.14. FONDAZIONE ROSSELLI**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Rosselli
Corso Giulio Cesare, 6
10152 Torino

Tel. 011/19520111

Fax 011/19520188

e-mail segreteria@fondazionerosselli.it

sito web www.fondazionerosselli.it

Presidente Riccardo Viale

Segretario Generale Daniela Italia

Caratteristiche e finalità

La Fondazione Rosselli, fondata nel 1988, è un istituto di ricerca indipendente la cui attività principale è la ricerca di base e applicata nel campo economico, sociale e politico, con una particolare attenzione per le politiche pubbliche a livello nazionale ed europeo. Fornisce inoltre analisi di fattibilità e soluzioni operative alle aziende industriali e agli enti della pubblica amministrazione.

L'obiettivo di base della Fondazione è di realizzare un think tank a disposizione delle principali istituzioni di decisione sulle politiche pubbliche, per offrire risposte alle domande del governo e del sistema economico su alcuni temi cruciali per il futuro italiano ed europeo.

Contributo MAE

2004	20.000	Euro
2005	19.000	Euro

Principali attività svolte nel 2005

La Fondazione Rosselli ha consolidato nel corso del 2005 il suo ruolo di istituzione di ricerca riconosciuta a carattere nazionale e internazionale. Ha svolto un'intensa attività di ricerca in campo economico, sociale e politico.

Nel solco della tradizione, anche nel 2005, hanno assunto rilievo alcuni studi di particolare spessore scientifico. Sono poi stati oggetto di pubblicazione ed ampia

diffusione diversi lavori di ricerca promossi da enti pubblici e/o privati. Nel 2005, inoltre, è stata assegnata alla Fondazione Rosselli l'organizzazione della Quinta edizione delle Conferenze Internazionali della Tripla Elica (Torino 18 - 21 maggio 2005), dedicata al tema della "capitalizzazione della conoscenza: aspetti cognitivi, economici, sociali e culturali". Si tratta di un riconoscimento dell'esperienza acquisita, anche a livello internazionale, sulle tematiche oggetto della conferenza.

Ricerche

L'attività di ricerca si è concentrata su cinque macro – aree

Ricerca, Innovazione e Competitività

- ♦ Rapporto su "Le priorità nazionali della ricerca industriale", realizzato per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il contributo di Alenia Aerospazio, Alenia Marconi Systems, CNR, ENI, Finmeccanica, Italtel, SNIA e Sviluppo Italia.
- ♦ "Technology foresight, trasferimento tecnologico, sviluppo economico locale: un nuovo approccio metodologico", con il sostegno del MIUR all'interno del FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di base)
- ♦ EURODITE (*Regional Trajectories to the Knowledge Economy: a Dynamic Model*). Progetto di durata quinquennale che rientra nelle iniziative previste per migliorare la generazione, la distribuzione e l'utilizzo della conoscenza e il suo impatto sullo sviluppo economico e sociale dell'Europa e delle sue Regioni.
- ♦ MAnVIS - *Manufacturing Visions - Integrating Diverse perspectives into Pan-European Foresight*. Lo studio realizzato, per conto della DG Ricerca della Commissione Europea nell'ambito del 6° Programma Quadro, da parte di un consorzio di istituti di ricerca europei, ha mirato ad integrare le visioni circa il futuro dell'industria manifatturiera europea fornite dalla molteplicità di attori in gioco.
- ♦ La meccanica strumentale in Emilia-Romagna, realizzato per conto di Confindustria Emilia-Romagna e della Fondazione FABER.
- ♦ Le tecnologie emergenti critiche per l'Industria dell'Area Romana e del Lazio, realizzato con il sostegno della Camera di Commercio di Roma e della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma.
- ♦ Le nuove tecnologie emergenti critiche per l'industria del Piemonte, realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo.
- ♦ Sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e d'innovazione tecnologica delle imprese della Campania, realizzato per la Regione Campania.
- ♦ Elaborazione di politiche industriali a sostegno dello sviluppo di nuovi modelli tecnologici, organizzativi, gestionali per i processi di produzione

manifatturiera, finanziata dall'IPI (Istituto per la Promozione Industriale).

- ♦ Un'analisi comparata delle performance tecnologiche nel nord-ovest sabaudo nel lungo periodo: gli anni 1980-2001.
- ♦ Biotecnologie in Italia: stato e prospettive di sviluppo, ricerca condotta con il contributo del MIUR.

Comunicazione e Media.

- ♦ Supporto Direzione Marketing della RAI. In particolare le linee guida di questo contributo tecnico si concentreranno su: Supporto alla stesura del Piano industriale 2005-2007; Supporto attività strategiche riferite al digitale terrestre.
- ♦ Rapporto per la promozione turistica attraverso opere televisive
- ♦ L'industria della comunicazione in Italia. Scenari di policy e strategie competitive.

Pubblica amministrazione e servizi pubblici.

- ♦ Progetto PARI: Pubblica Amministrazione e Rapporti con le Imprese. Ricerca condotta dalla Fondazione Rosselli all'interno del progetto "PARI – Pubblica Amministrazione e Rapporti con le Imprese" del Formez.
- ♦ Comuni e Sistema Imprenditoriale Locale: Quali Indicatori per Quali Servizi. Una analisi degli indicatori per la misurazione della performance dei Comuni nell'erogazione dei servizi alle imprese. La ricerca si inserisce nel Progetto Governance – Azioni a sostegno dello sviluppo e dell'implementazione dei sistemi di programmazione, bilancio e controllo nelle Amministrazioni centrali, regionali e locali - del Formez.
- ♦ Qualità nei Servizi per l'Impiego. L'esperienza della Carta dei Servizi attraverso alcuni studi di caso.
- ♦ Supporto alla diffusione di sistemi per la gestione ed il controllo delle procedure organizzative in materia di valutazione dei rischi e sicurezza. Studio realizzato per conto del Formez.
- ♦ Affidamento diretto ed in *house contracts* negli appalti pubblici di servizi.
- ♦ Tendenze ed evoluzione della P.A. nel Mezzogiorno nell'ambito della gestione e del costo del personale.

Politica, Cultura e Società.

- ♦ T.e.S.C.He.T - Technology System for Cultural Heritage in Tourism, progetto svolto per conto del MIUR.
- ♦ ADMID - Assistenza a Donne e Minori In Difficoltà. Progetto di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo interamente finanziato dalla Presidenza della Regione Sicilia, Ufficio speciale per la cooperazione e la solidarietà

internazionale, e realizzato con il partenariato del Comune di Bucarest.

- ♦ DICE: Un'infrastruttura innovativa per la gestione distribuita di informazioni sui beni culturali (*Distributed Infrastructure for Cultural Heritage*)
- ♦ Servizio di supporto alla Direzione SA (Salvaguardia Ambientale) per lo svolgimento di attività di ricerca tecnico- giuridica in materia di inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e mobilità
- ♦ COMTOOCI: COMputational TOOlS for the Librarian and philological work in Cultural Institutions. Studio condotto per conto della Commissione Europea, e coordinato dall'Istituto di Linguistica Computazionale.
- ♦ Nuove tecnologie per la formazione permanente e reti nel sistema socioeconomico italiano
- ♦ Un approccio multidimensionale al trasferimento tecnologico.

Finanza

- ♦ Decimo Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano: "Le banche Italiane e la finanza per lo sviluppo: territori, imprese e famiglie"

Conferenze, Convegni e Seminari

- ♦ V Triple Helix International Conference (Torino, 18-21 Maggio 2005), con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri. La serie di conferenze della Tripla Elica – iniziata nel 1996 - è basata sull'applicazione della metafora dell'elica di Henry Etzkowitz e Loet Leydesdorff. Con tale metafora viene descritto lo sviluppo dell'interazione tra il settore universitario, il settore privato e quello della pubblica amministrazione che - cooperando tra loro e ruotando intorno al comune asse dello sviluppo - possono accelerare il fenomeno della crescita. Nel 2005 la conferenza ha avuto come tema "La capitalizzazione della conoscenza: aspetti cognitivi, economici, sociali e culturali".
- ♦ Terzo Summit sulla Comunicazione. L'industria italiana dei media: un ruolo nella crescita del Paese? Presentazione dell'Ottavo rapporto IEM - Istituto di Economia dei Media della Fondazione Rosselli (Roma, 11 Novembre 2005).
- ♦ *Nordic No-Fault Compensation schemes: a solution to unforeseen product injuries throughout Europe?* (Università di Oxford, 16 Marzo 2005) – dedicato ai meccanismi europei per la compensazione del rischio medicale e farmacologico.
- ♦ La gestione della sicurezza nella pubblica amministrazione: esperienze e modelli (Roma, 31 Marzo 2005)
- ♦ Settimo *Workshop* sul Sistema Finanziario Italiano (Bellagio, 13-14 Ottobre 2005)

Formazione

Corso per “Operatori del trasferimento tecnologico”.

Il corso, basato su un modello formativo di *blended learning*, che prevede l'utilizzo combinato di metodologie formative tradizionali con metodologie di *E-learning*, si è articolato in quattro moduli formativi distinti. L'obiettivo del corso è stato quello di sviluppare le competenze di un “operatore del trasferimento tecnologico”, figura professionale presente nel mondo dell'università e della ricerca, in quello dell'impresa e delle varie istanze di governo centrale e locale, con il compito prevalente di indirizzare le funzioni obiettivo del mondo della ricerca verso le domande dell'industria e del governo e di facilitare il trasferimento di conoscenza dal mondo della ricerca a quello dell'impresa.

Pubblicazioni

- ♦ Le nuove economie. Dall'economia evolutiva a quella cognitiva: oltre i fallimenti della teoria neoclassica (Il Sole 24 Ore, 2005) A cura di Riccardo Viale
- ♦ Le priorità nazionali della ricerca industriale. Secondo Rapporto (Guerini e Associati, 2005) A cura della Fondazione Rosselli
- ♦ L'internazionalizzazione delle PMI nell'area milanese. Una visione prospettica (Franco Angeli, 2005) A cura della Fondazione Rosselli
- ♦ Decimo Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano: “Le Banche Italiane e la finanza per lo sviluppo: Territori, Imprese e Famiglie” (EDIBANK, 2005) A cura di G.Bracchi e D.Masciandaro
- ♦ L'industria della Comunicazione in Italia: “Scenari di policy e strategie competitive”. Ottavo Rapporto IEM (Guerini e Associati, 2005) A cura della Fondazione Rosselli

Altre iniziative

- ♦ Convenzione con l'UNIDO (United Nations Industrial Development Organization). La collaborazione prevede lo svolgimento di iniziative di foresight tecnologico a livello regionale, locale e settoriale e la formazione di network istituzionali capaci di contribuire alla definizione di linee di policy in particolar modo per i Paesi dell'Europa dell'Est e quelli dell'area Mediterranea.
- ♦ Convenzione con il CRIE – UFRJ (Centro de Referência em Inteligência Empresarial della Federal University of Rio de Janeiro). La collaborazione prevede l'avvio di azioni coordinate nell'area della ricerca e delle attività di formazione con la possibilità di scambi tra ricercatori, studenti, ingegneri e personale tecnico.
- ♦ Convenzione con la FLACSO (Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales-

México). L'accordo prevede una mutua cooperazione scientifica e pedagogica.

- ♦ Sinapse. Dal 2005, la Fondazione Rosselli fa parte di Sinapse (Scientific Information for Policy Support in Europe) un *e-network* sviluppato dalla Commissione Europea allo scopo di offrire strumenti che promuovano e facilitino lo scambio di conoscenze scientifiche tra tutti gli *stakeholders* che si occupano di scienza a livello internazionale.
- ♦ Convenzione con la Città di Torino, finalizzata ad attività di collaborazione legate principalmente alla diffusione e promozione della cultura, con particolare riferimento alla disponibilità documentaria archivistica e bibliotecaria della Fondazione e alle attività collegate alla Biblioteca OCSE.
- ♦ Convenzione con il Ministero dell'Ambiente. In particolare, la Fondazione svolge attività di supporto per lo svolgimento di ricerche tecnico-giuridiche in materia di inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e mobilità.

Situazione finanziaria

Fondazione Rosselli	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	20.000	1%	19.000	1%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	2.572.501		3.005.386	
Uscite	2.533.147		2.980.765	
Avanzo/disavanzo di gestione	39.354		24.621	
Spese per collaborazioni	704.383	28%	1.091.184	37%
Consulenze esterne				
Spese Generali	87.621	3%	221.585	7%
Costi per servizi	1.495.336	59%	1.251.982	42%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo assegnato per il 2005 è stato di 19.000 Euro. Il Bilancio consuntivo 2005, chiude con un avanzo di gestione di € 24.621. Considerevole è stato, come ogni anno, l'impegno sul fronte della ricerca, dei seminari e della convegnistica. Il Bilancio, redatto in forma abbreviata e con i principi di valutazione secondo prudenza, risulta chiaro. I maggiori costi sostenuti dall'ente sono quelli riguardanti i servizi, che corrispondono a oneri sostenuti per la partecipazione (con staff di ricercatori semi - stabile con contratto "a progetto" con la Fondazione) ad attività inerenti alle specifiche iniziative della Fondazione.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni.

Enti Pubblici (MIUR – MIBAC – Enti locali)	Euro 681.022
Fondazioni bancarie	Euro 150.000

3.15. FONDAZIONE BETTINO CRAXI**Denominazione sociale e sede**

Fondazione Bettino Craxi

Via Pasubio, 4

00195 Roma

Tel. 06/3609371

Fax 06/36093727

e-mail: info@fondazionecraxi.org

sito web: <http://www.fondazionecraxi.org/>

Presidente Gianni Bonini

Direttore Laura Pizei

Caratteristiche e finalità

La Fondazione ha per scopo principale la tutela della personalità, dell'immagine, nonché del patrimonio culturale e politico di Bettino Craxi e la promozione, lo sviluppo, il sostegno e la diffusione delle idee di progresso, giustizia e libertà sottese alla sua opera, incluso il campo dell'azione di politica internazionale. La Fondazione si prefigge di costituire l'Archivio Craxi, di svolgere attività di studio, ricerca e formazione su tematiche di convivenza sociale e civile con particolare riferimento al socialismo contemporaneo italiano ed internazionale.

Contributo MAE

2004	20.000 Euro
2005	19.000

Conferenze, Convegni e Seminari

- ♦ La Fondazione, nel corso del mese di gennaio 2005, ha organizzato il Convegno dal titolo "Bettino Craxi, il socialismo europeo e il sistema internazionale" che ha messo in luce le linee della politica estera italiana nel periodo che ha visto Bettino Craxi tra i protagonisti della scena pubblica. Il Convegno ha avuto il patrocinio di: Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Milano, Comune di Milano. La Regione Lombardia ha offerto il Patronato ed un contributo alla manifestazione.

La prima sessione era dedicata al tema "Bettino Craxi e i rapporti transatlantici

(1978-1983)" (sono intervenuti, fra gli altri, Gaetano Quagliariello e Renato Ruggiero). La seconda sessione, intitolata "Bettino Craxi, l'evoluzione delle socialdemocrazie ad Ovest ed il dissenso ad Est" ha visto le relazioni di Sergio Romano, Santos Julià, Victor Zaslavsky, Philippe Buton, Ulrich Eith, Duncan Tanner. Ad esse ha fatto seguito l'intervento di Lech Walesa. Nell'area antistante la sala convegni, è stata esposta una mostra dal titolo "Craxi una storia", con scatti fotografici riproducenti momenti di vita pubblica, nazionale e internazionale, di Bettino Craxi.

- ♦ Dal 14 al 23 marzo, la Fondazione Craxi ha esposto a Bari una collezione di serigrafie nella mostra dal titolo "Craxi e il Mediterraneo", organizzata con la Regione Puglia.
- ♦ Nei giorni 16 e 17 aprile, si è tenuta la mostra "Garibaldi, un cittadino del mondo", organizzata con la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli che l'ha esposta in occasione della prima assoluta del "Garibaldi en Sicile". L'esposizione si compone di una collezione di oggetti garibaldini e della serie litografica "Garibaldi a Tunisi" realizzata da Bettino Craxi nel 1996 (patrimonio della Fondazione Craxi).
- ♦ Nel mese di ottobre si è tenuta presso il Senato della Repubblica, la conferenza stampa di presentazione del sito "Archivi on-line", progetto al quale la Fondazione Craxi ha aderito e per il quale ha presentato un consistente numero di documenti digitalizzati dell'Archivio Craxi.
- ♦ Sul versante delle iniziative di carattere internazionalistico, il 15 ottobre si è tenuta a Lecco una conferenza sul tema "Craxi, l'Onu e il socialismo Mediterraneo", con l'intervento, fra gli altri, di Nemer Hammad (Consigliere Politico del Presidente dell'ANP).
- ♦ Il 22 novembre, a Lecce, si è tenuto il seminario di studi "La politica euromediterranea dell'Italia", organizzato in collaborazione con l'Associazione Identità e Dialogo.
- ♦ Il 1 dicembre la Fondazione ha collaborato con l'Associazione Giuseppe Tatarella per l'incontro dal titolo "La politica tricolore. Il socialismo di Craxi e la Destra".

Pubblicazioni

Nel dicembre, la Fondazione Craxi ha curato la pubblicazione di un volume in lingua araba, contenente la raccolta di scritti e discorsi di Bettino Craxi sul tema della "Pace nel Mediterraneo". La sua presentazione si è tenuta a Beirut in Libano, il 21 gennaio 2006: sono intervenuti l'On.le Margherita Boniver, allora Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri; l'On.le Franco Frattini, Vice Presidente della Commissione Europea e personalità libanesi.

E' seguita la pubblicazione del volume in lingua italiana (edito dalla Marsilio Editore) presentato il 23 marzo 2006 a Roma.

Prosegue la collaborazione con la rivista "Cuore & Critica" finalizzata alla rielaborazione in chiave critica e storiografica delle vicende politiche dell'Italia repubblicana, con particolare riferimento all'esperienza socialista negli anni della segreteria Craxi.

Situazione finanziaria

Fondazione Craxi	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	20.000	2%	19.000	2%
Contributo straordinario MAE				
Entrate	979.823		896.549	
Uscite	798.813		861.534	
Avanzo/disavanzo di gestione	181.010		35.015	
Spese per collaborazioni	79.914	10%	165.228	19%
Consulenze esterne				
Spese Generali	285.660	36%	134.958	16%
Spese Istituzionali	310.220	39%	324.700	38%
Interessi passivi	49			
Interessi attivi	188			

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il Bilancio consuntivo 2005, redatto in forma abbreviata, chiude con un avanzo di € 35.015. Il bilancio é redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione. Nella redazione del bilancio la valutazione delle varie voci é fatta secondo prudenza. Le spese istituzionali rappresentano il 38% delle uscite.